



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DEL CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Presidente Sonia Martelli

GIUDIZIO DI PARIFICA

SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

ESERCIZIO 2021

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Relazione allegata

L'area istituzionale e la spesa del personale

Referendario Adriana Caroselli

Udienza del 20 luglio 2022



Presidente

Sonia Martelli

Magistrato

Adriana Caroselli

Ha collaborato

Giuseppe Pro

Coordinamento

Maria Grazia Mei

con il supporto di

Claudia Barbieri

INDICE

INTRODUZIONE.....	7
PARTE PRIMA	8
1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE LOMBARDIA.....	8
1.1 GIUNTA.....	8
1.2 CONSIGLIO	10
2 FABBISOGNO DI BENI E SERVIZI.....	13
2.1 IL BUDGET DI DIREZIONE E IL COSTO DELLE RISORSE CORRENTI.....	13
2.1.1 GIUNTA	13
2.1.2 CONSIGLIO	17
2.1.3 CONCLUSIONI.....	19
3 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	20
3.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO	20
3.2 RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLA GIUNTA	21
3.3 RISULTANZE ISTRUTTORIE DEL CONSIGLIO.....	23
3.4 CONCLUSIONI.....	24
4 IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI.....	25
4.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO	25
4.2 RISULTANZE ISTRUTTORIE	26
4.2.1 GIUNTA	26
4.2.2 CONSIGLIO	28
4.2.3 CONCLUSIONI.....	29
PARTE SECONDA: LA CONSISTENZA E IL FABBISOGNO DEL PERSONALE	31
5 LA CONSISTENZA DEL PERSONALE.....	31
5.1 GIUNTA.....	31
5.2 CONSIGLIO	35
5.3 CONCLUSIONI.....	38
6 LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE.....	40
6.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO	40
6.2 LA DISCIPLINA VINCOLISTICA	40
6.2.1 L'ART.1, C.557 E SS., L. 296/2006: IL VINCOLO DELLA SPESA LINEARE.....	41
6.2.1.1 La normativa statale.....	41
6.2.1.2 La normativa regionale e i dubbi di legittimità costituzionale	42
6.2.2 L'ART.33 D.L. 34/2019: IL VINCOLO DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA.....	45
6.2.3 CONCLUSIONI IN TEMA DI VINCOLI.....	46
6.3 L'AMBITO DELL'ISTRUTTORIA E LE SUE RISULTANZE	46
6.3.1 GIUNTA	47
6.3.1.1 Il rispetto dei vincoli assunzionali.....	49
6.3.1.2 Le procedure di reclutamento	55
6.3.2 CONSIGLIO	56
6.3.2.1 Le modalità di reclutamento	57
6.3.2.2 Il rispetto dei vincoli assunzionali.....	58
6.3.3 AGGREGAZIONE DEI DATI	63
6.4 CONCLUSIONI.....	66
7 LA DIRIGENZA	68

7.1	GIUNTA.....	68
7.2	CONSIGLIO	76
7.3	CONCLUSIONI.....	80
8	LA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE	81
8.1	INQUADRAMENTO NORMATIVO	81
8.2	LE RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLA GIUNTA.....	82
8.3	LE RISULTANZE ISTRUTTORIE DEL CONSIGLIO.....	84
8.4	AGGREGAZIONE DEI DATI E CONCLUSIONI	85
9	IL TRATTAMENTO ACCESSORIO	87
9.1	INQUADRAMENTO NORMATIVO	87
9.2	RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLA GIUNTA	89
9.3	RISULTANZE ISTRUTTORIE DEL CONSIGLIO.....	93
9.4	CONCLUSIONI E AGGREGAZIONE DEI DATI	97

INDICE TABELLE

Tabella 1: Direzioni Generali della Giunta.....	9
Tabella 2: Organigramma del Consiglio Regionale.....	11
Tabella 3: Budget delle spese di funzionamento della Giunta - Anno 2021.....	13
Tabella 4: Serie storica delle risorse assegnate e spese 2019 - 2020 - 2021 della Giunta.....	14
Tabella 5: Costi di funzionamento (dati personale da conto annuale) - dati aggiornati al 24/6/2022.....	15
Tabella 6: Serie storica dei fattori produttivi	17
Tabella 7: Serie storica 2020 - 2021 - Risorse assegnate.....	19
Tabella 8: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.....	22
Tabella 9: Indicatore trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti - variazione percentuale	22
Tabella 10: Acquisti della Giunta - Anno 2021	27
Tabella 11: Acquisti di beni e servizi in modo autonomo della Giunta.....	27
Tabella 12: Acquisti 2021 in ambito ICT effettuati da ARIA Spa.....	28
Tabella 13: Acquisti di beni e servizi (inclusi informatici) in modo aggregato 2021	28
Tabella 14: Personale totale (Dirigenti, comparto e altro, in servizio e non) della Giunta.....	31
Tabella 15: Personale del comparto in servizio della Giunta	32
Tabella 16: Personale della Giunta utilizzato in altre strutture e organismi regionali 2021	33
Tabella 17: Ripartizione del personale di ruolo 2021	33
Tabella 18: Ripartizione personale ruolo della Giunta 2020/2021	34
Tabella 19: Ripartizione del personale NON ruolo della Giunta 2020/2021	34
Tabella 20: Spesa complessiva della Giunta suddivisa per categoria	35
Tabella 21: Personale totale (Dirigenti, comparto e altro, in servizio e NON) del Consiglio ..	35
Tabella 22: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio al Consiglio	37
Tabella 23: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio al Consiglio con note	37
Tabella 24: Ripartizione del personale 2021 di ruolo e NON del Consiglio	37
Tabella 25: Totale del personale regionale.....	38
Tabella 26: Personale regionale totale (Dirigenti, comparto e altro, in servizio e no)	39
Tabella 27: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio	39
Tabella 28: Piano triennale del fabbisogno del personale della Giunta (DGR 17.03.21, n. 4431)	47
Tabella 29: Rimodulazione del Piano triennale del fabbisogno del personale del comparto della Giunta 2021/2022.....	48
Tabella 30: Turn over 2019-2021	48
Tabella 31: Spese triennio 2011-13 (art.1, c. 557 quater, l.296/2006) della Giunta	49
Tabella 32: Spesa del personale 2021 della Giunta (art.1, comma 557 e ss., l. 296/2006)	50
Tabella 33: Dettaglio spesa di personale 2021 della Giunta	51
Tabella 34: Serie storica delle risorse impiegate nella spesa del personale della Giunta	53
Tabella 35: Confronto rendiconto 2021 vs rendiconto 2020.....	54
Tabella 36: Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020 della Giunta	54
Tabella 37: Mobilità del personale della Giunta.....	55
Tabella 38: Piano triennale del fabbisogno del Consiglio 2021 - 2023 (DUP 18.10.21, n.274)..	56
Tabella 39: Cessazioni dal servizio 2018/2019/2020/2021	56
Tabella 40: Turn over 2019-2021 del Consiglio.....	58
Tabella 41: Spesa del personale 2021 (Relazione dei revisori)	59
Tabella 42: Spesa del personale 2021 del Consiglio (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)59	

Tabella 43: Dettaglio spesa di personale 2021 del Consiglio	60
Tabella 44: Spesa del personale del Consiglio 2021 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)	61
Tabella 45: Spesa del personale del Consiglio 2021 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)	62
Tabella 46: Spesa del personale 2021 del Consiglio (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)	62
Tabella 47: Spesa personale Giunta e Consiglio	63
Tabella 48: Calcolo indicatore	64
Tabella 49: Spesa del personale della Giunta - Anno 2020	64
Tabella 50: Spesa del personale della Giunta - Anno 2021	65
Tabella 51: Impegni ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera a) del D.M. 3/9/2019	66
Tabella 52: Spesa di personale complessiva e rapporto soglia	66
Tabella 53: Personale dirigenziale 2019-2021 della Giunta	68
Tabella 54: Personale dirigenziale in servizio 2019-2021 della Giunta	68
Tabella 55: Dirigenti non di ruolo della Giunta	70
Tabella 56: Incarichi dirigenziali della Giunta conferiti a personale non appartenente ai ruoli della Regione	71
Tabella 57: Incarichi interessati dalla sentenza della Corte costituzionale	75
Tabella 58: Retribuzione di posizione, tabellare e di risultato 2021 e 2022	76
Tabella 59: Dirigenza del Consiglio	76
Tabella 60: Personale dirigenziale in servizio 2019-2021 nel Consiglio	77
Tabella 61: Incarichi dirigenziali nel Consiglio conferiti a personale non appartenente ai ruoli della Regione	79
Tabella 62: Spesa impegnata per il personale a tempo determinato della Giunta	83
Tabella 63: Riparto risorse accantonate 2020 Modalità attuative dell'art, 6, c.20, d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2010	84
Tabella 64: Spesa impegnata per il personale a tempo determinato nel 2021 del Consiglio ..	85
Tabella 65: Rispetto del vincolo disaggregato e aggregato	85
Tabella 66: Calcolo sintetico delle risorse soggette al limite - anno 2021	89
Tabella 67: Risorse del trattamento accessorio soggette e non soggette al limite - Giunta	90
Tabella 68: Componenti incluse ed escluse dal limite art. 23, c.2 - Dirigenza della Giunta ..	90
Tabella 69: Componenti incluse ed escluse dal limite art. 23, c.2. P.O. della Giunta	91
Tabella 70: Componenti incluse ed escluse dal limite art. 23, c.2. Comparto della Giunta ..	91
Tabella 71: Comparto e P.O.	92
Tabella 72: Dirigenza 2021	92
Tabella 73: Comparto 2021 - Sistema premiante	93
Tabella 74: P.O. 2021 - Sistema premiante	93
Tabella 75: Dirigenza 2021 - Sistema premiante	93
Tabella 76: Calcolo sintetico risorse soggette al limite 2021 del Consiglio	95
Tabella 77: Risorse soggette e non soggette al limite 2021 del Consiglio	96
Tabella 78: Sistema premiante Comparto 2021 del Consiglio	96
Tabella 79: Sistema premiante P.O. 2021 del Consiglio	96
Tabella 80: Sistema premiante 2021 del Consiglio	97
Tabella 81: Risorse aggregate del Sistema premiante della Giunta e del Consiglio	97
Tabella 82: Risorse trattamento accessorio Giunta e Consiglio	97

INTRODUZIONE

Nell'ambito della decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Lombardia per l'esercizio finanziario 2021, si riportano, nei seguenti capitoli, gli esiti del controllo svolto sull'area istituzionale.

L'analisi, in continuità con l'istruttoria svolta nei precedenti giudizi di parifica, nel 2021 è stata estesa a tutta l'organizzazione della Regione, vale a dire, alle strutture facenti capo alla Giunta e al Consiglio, nell'ambito di una visione unitaria dell'Ente, in osservanza dell'orientamento interpretativo emerso nella giurisprudenza costituzionale e in quella contabile.

L'attenzione si è soffermata, pertanto, sull'assetto organizzativo della Regione e sul relativo fabbisogno di beni/servizi e del personale.

La finalità dell'istruttoria è stata, quindi, oltre l'analisi dei dati e dell'impatto del fabbisogno sul bilancio, la verifica del rispetto dei vincoli posti dal legislatore statale alla capacità di spesa e delle misure adottate dall'Ente per ottimizzare la struttura amministrativa nel perseguimento dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Quanto al primo aspetto, l'istruttoria si è incentrata sull'assetto organizzativo degli uffici e sulla spesa connessa al relativo funzionamento. A quest'ultimo proposito sono state richieste anche le misure adottate per il contenimento della stessa, a cui quest'anno, in continuità con l'indagine condotta dalla Sezione su Aria spa, si sono aggiunti i dati relativi agli acquisti effettuati in modo autonomo, ovvero in forma aggregata.

Con riferimento al fabbisogno del personale, le richieste istruttorie hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'attività di programmazione e la consistenza del personale, appartenente al comparto e alla dirigenza, di ruolo e non di ruolo;
- i vincoli normativi in materia di capacità assunzionale (art.33, c. 1, d.l. 34/2019, conv. con l. 58/2019) e di spesa complessiva (art.1, commi 557 e ss., l. 296/2006);
- il rispetto del limite delle risorse che possono essere destinate al salario accessorio (art.23, c.2, d.lgs. 75/2017 e art. 33, c.1, ultimo periodo, d.l. 34/2019);
- il rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile (art.9, c.28, d.l.78/2010, conv. con l. 122/2010).

Degli elementi acquisiti è stata, infine, effettuata una lettura aggregata, anche al fine di verificare il rispetto della normativa di contenimento della spesa.

PARTE PRIMA

1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Come chiarito, anche di recente, dalla Corte costituzionale, la disciplina relativa all'ordinamento e all'organizzazione degli uffici regionali deve intendersi rimessa alla competenza legislativa residuale della regione, di cui al quarto comma dell'art.117 Cost. (Corte Cost., 12.03.2021, n.37, nonché n. 250/2020).

L'assetto organizzativo della regione Lombardia trova la sua disciplina, oltre che, ai sensi dell'art.123, c.1., Cost., nelle norme di principio contenute nello statuto approvato con legge statutaria n.1/2008, nella legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, recante il *Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*.

In particolare, l'assetto organizzativo della Giunta regionale è disciplinato nel Titolo II, Capo II (artt.10-24) della l.r. 20/2008, mentre il successivo Titolo III, Capo II, è dedicato al Consiglio regionale (artt. 43-56).

1.1 GIUNTA

L'organizzazione della **Giunta regionale** si articola in strutture che attengono a funzioni/attività di carattere continuativo e strutture connesse alla realizzazione di interventi che possono richiedere l'integrazione tra diverse unità organizzative. Ai sensi dell'art.10 l.r. 20/2008 la struttura organizzativa della Giunta è articolata in Direzioni, Servizi e Uffici (art.11 l.r. 20/2008)¹.

Le variazioni dell'assetto organizzativo vengono disposte con provvedimenti amministrativi generali di organizzazione approvati dalla Giunta (artt. 9 e 11 l.r. 20/2008)².

L'art.12 l.r. 20/2008 prevede, infatti, che con provvedimenti della Giunta regionale sono definite le linee fondamentali dell'organizzazione e sono istituite le direzioni generali, che non possono essere in numero superiore a quello degli assessorati, e le direzioni centrali, che non possono essere in numero superiore ad un quarto delle direzioni generali.

¹ Ai sensi dell'art.11 l.r. 20/2008 la struttura organizzativa della Giunta regionale si articola in:

- a) Direzioni 1) le direzioni generali sono unità organizzative complesse ed articolate, corrispondenti alle grandi aree di interesse, agli ambiti e alle politiche di intervento regionale con riferimento agli incarichi attribuiti dal presidente a ciascun componente della Giunta regionale (il direttore generale della Presidenza, che opera alle dirette dipendenze del Presidente, assume la denominazione e il ruolo di segretario generale della Presidenza);
- 2) le direzioni centrali sono unità organizzative complesse istituite per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a), b) e c) (vale a dire, destinate a dare attuazione ai principi costituzionali introdotti con la l.cost. 1/1999 e 3/2001 e in grado di garantire in particolare: il raccordo intersettoriale nello svolgimento delle funzioni; il coordinamento di tutte le funzioni direzionali trasversali per l'adeguato supporto all'azione dell'intera struttura regionale e il raccordo tra gli organi di governo regionale e le strutture amministrativo-gestionali);
- b) Servizi sono unità organizzative complesse costituite nell'ambito delle direzioni individuate sulla base dell'omogeneità dei prodotti/servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste;
- c) Uffici sono unità organizzative semplici individuate in base a criteri di efficacia ed economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro e costituiscono articolazioni sia delle direzioni sia dei servizi (tra le unità organizzative figurano le Segreterie dei componenti della Giunta: cfr. art.23).

Ai sensi dell'art.21 la Giunta regionale istituisce una propria delegazione distaccata presso la sede dell'Unione Europea in Bruxelles, che opera quale strumento di collegamento tra le strutture regionali e quelle europee.

L'art. 9 della legge regionale n. 20 del 2008, prevede che l'organizzazione regionale è regolata, tra l'altro, mediante provvedimenti e atti di organizzazione della Giunta regionale e dei dirigenti delle diverse strutture in cui si articola l'amministrazione regionale.

² L'art. 9 della legge regionale n. 20 del 2008, prevede che l'organizzazione regionale è regolata, tra l'altro, mediante provvedimenti e atti di organizzazione della Giunta regionale e dei dirigenti delle diverse strutture in cui si articola l'amministrazione regionale.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che nel 2021 la Giunta regionale ha adottato n.19 atti amministrativi generali di organizzazione, che hanno inciso, in particolare, sull'assetto di alcune Direzioni, in seguito all'affidamento di nuovi incarichi assessorili e alla conseguente rimodulazione e redistribuzione delle deleghe esistenti.

Ciò ha comportato l'assunzione di nuove figure dirigenziali in attuazione della pianificazione triennale del fabbisogno del personale e la rotazione di incarichi dirigenziali che giungevano a scadenza a metà anno.

Come riportato sul sito istituzionale dell'Ente, dal punto di vista organizzativo, la Giunta regionale presenta n.16 Direzioni generali (compresa la Presidenza), ognuna delle quali si articola in strutture organizzative di livello inferiore.

Nel sito risultano, poi, n.7 UTR (Uffici Territoriali Regionali) e le n.2 delegazioni di Roma e Bruxelles

Di seguito sono elencate le Direzioni generali e le relative Unità organizzative aggiornate al maggio 2022.

Tabella 1: Direzioni Generali della Giunta

Direzioni Generali	Uffici
Direzione Generale - Presidenza	Presidenza - Organizzazione e Uffici
	Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni Esterne - Organizzazione e Uffici
	Direzione Centrale Affari Istituzionali - Organizzazione e Uffici
	Direzione Centrale Bilancio e Finanza - Organizzazione e Uffici
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi	Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
	Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistiche-Venatorie
	Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica
	Unità Organizzativa Programmazione Sviluppo Rurale e Sistemi Informativi
	Unità Organizzativa Sviluppo Filiere Agroalimentari e Zootecniche, Servizio Fitosanitario e Politiche Ittiche
	Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio
	Unità Organizzativa Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale
Direzione Generale Ambiente e Clima	Direzione Generale Ambiente e Clima
	Unità Organizzativa Politiche e strumenti per l'ambiente
	Unità Organizzativa Clima e qualità dell'aria
	Unità Organizzativa Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente
	Unità Organizzativa Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Direzione Generale Autonomia e Cultura	Direzione Generale Autonomia e Cultura
	Unità Organizzativa Programmazione strategica e Valorizzazione culturale
	Unità Organizzativa Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia
Direzione Generale Casa e Housing sociale	Direzione Generale Casa e Housing Sociale
	Unità Organizzativa Strumenti finanziari per la casa
	Unità Organizzativa Programmi per l'offerta abitativa
	Unità Organizzativa Sistema Regionale dei Servizi abitativi
Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli comuni	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
	Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province Autonome
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità	Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità
	Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale
	Unità Organizzativa Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale
Direzione Generale Formazione e Lavoro	Direzione Generale Formazione e Lavoro
	Unità Organizzativa Regole e Controlli
	Unità Organizzativa Servizi all'impiego, Prevenzione e Gestione Crisi Aziendali, Vertenze e Ammortizzatori
	Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive
	Unità Organizzativa Sistema Duale e Filiera Formativa
Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile	Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile
	Struttura Programmazione, comunicazione e organizzazione
	Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità
	Unità Organizzativa Infrastrutture viarie e Opere pubbliche

Direzioni Generali	Uffici
	Unità Organizzativa Sistema ferroviario e mobilità sostenibile
	Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione
Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	Unità Organizzativa Istruzione, Università, Ricerca, Autorità di Gestione Por-Fesr 2014/2020 e Comunicazione
	Unità Organizzativa Edilizia Scolastica, Asse I Por-Fesr 2014/2020 e Interventi per la Ripresa economica
	Unità Organizzativa Semplificazione, trasformazione digitale e sistemi informativi
Direzione Generale Sicurezza	Direzione Generale Sicurezza
	Unità Organizzativa Sicurezza urbana integrata e Polizia Locale
Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione	Direzione Generale Sviluppo della città metropolitana, giovani e comunicazione
	Struttura Politiche giovanili
	Struttura Patrimonio e demanio regionale
	Unità Organizzativa Comunicazione
Direzione Generale Sviluppo economico	Direzione Generale Sviluppo Economico
	Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere
	Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese
	Unità Organizzativa Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli Investimenti e Promozione
	Unità Organizzativa Competitività delle Filiere e dei Territori
	Unità Organizzativa Affari Legislativi, Amministrativi e Programmazione per lo Sviluppo Economico
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile	Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
	Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica
	Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio
	Unità Organizzativa Difesa del suolo e Gestione attività commissariali
	Unità Organizzativa Attuazione piani post emergenza e Risorse idriche
	Unità Organizzativa Protezione Civile
Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda	Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda
	Unità Organizzativa Marketing territoriale, moda e design
	Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico
Direzione Generale Welfare	Direzione Generale Welfare
	Unità Organizzativa Affari Generali
	Unità Organizzativa Acquisti SSR e Innovazione Tecnologica
	Unità Organizzativa Farmaceutica e Dispositivi Medici
	Unità Organizzativa Osservatorio Epidemiologico Regionale
	Unità Organizzativa Personale, Professioni del SSR e Sistema universitario
	Unità Organizzativa Polo Ospedaliero
	Unità Organizzativa Prevenzione
	Unità Organizzativa Rete Territoriale
	Unità Organizzativa Risorse Strutturali e Tecnologiche
	Unità Organizzativa Sistemi Informativi e Sanità Digitale
	Unità Organizzativa Veterinaria

Fonte: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-generalis>

1.2 CONSIGLIO

La struttura organizzativa del **Consiglio regionale** si articola in strutture permanenti e strutture temporanee (art.43, c.3, l.r.20/2008).

In particolare, l'art.47 della legge regionale individua, per il Consiglio, le seguenti strutture: Direzioni generali, Unità di supporto specialistico (staff), Servizi, Uffici e Unità operative organiche³.

³ Ai sensi dell'art. 47 l.r. 20/2008 la struttura organizzativa del Consiglio regionale si articola in:

- Direzioni generali: unità organizzative complesse e articolate, individuate con riferimento alle esigenze istituzionali e di gestione amministrativa;
- Unità di supporto specialistico (staff): unità organizzative, sia temporanee che permanenti, con compiti di studio, ricerca, elaborazioni complesse, assistenza tecnica, ispettivi;
- Servizi: unità organizzative complesse costituite nell'ambito delle direzioni generali individuate sulla base dell'omogeneità dei prodotti/servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste;
- Uffici: unità organizzative semplici individuate in base a criteri di efficacia ed economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro e costituiscono articolazioni sia delle direzioni generali che dei servizi;

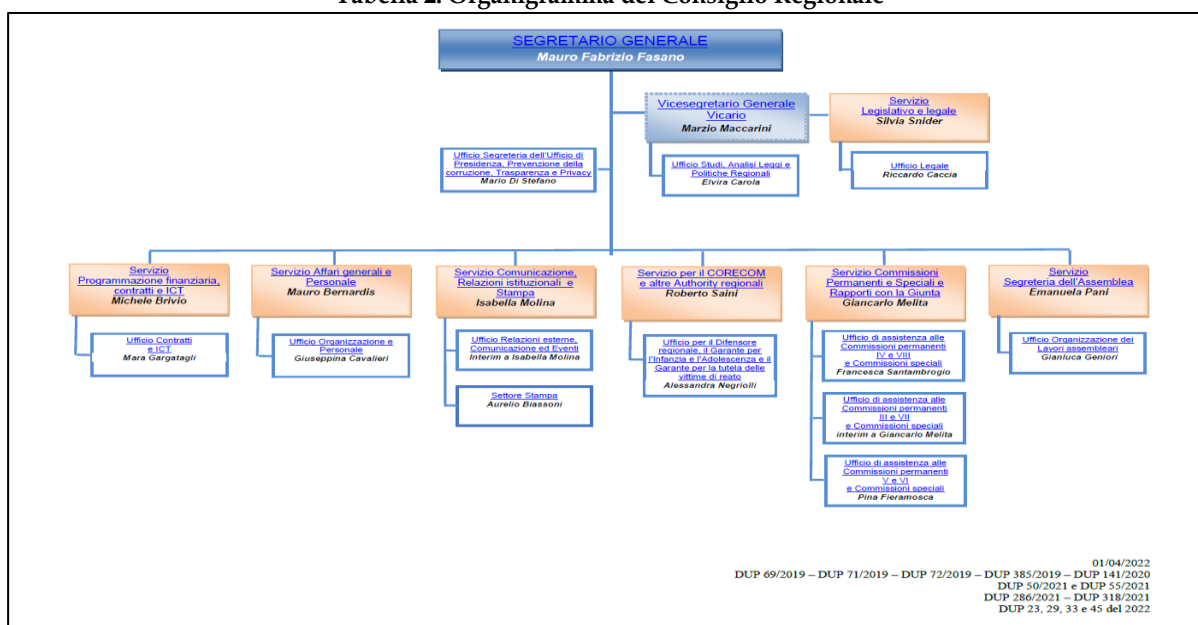
Per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria il Presidente, i Vicepresidenti e i Consiglieri segretari dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (art.66 l.r. 20/2008) e i gruppi consiliari (art.67 l.r. 20/2008) si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate **segreterie** scelte in virtù di un rapporto di natura fiduciaria.

Il personale addetto alle segreterie dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art.66, c.11, e il personale dei gruppi e degli staff dei consiglieri, ai sensi dell'art.67, c.13, non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale.

Nel 2021 l'assetto organizzativo del Consiglio regionale risulta articolato in: n. 1 Segretario generale; n. 1 Vicesegretario generale con funzioni vicarie; n. 1 Unità di Supporto Specialistico; n. 6 Servizi; n. 11 Uffici, oltre a n.3 posizioni dirigenziali per il Settore Stampa (n.1 Direttore e n.2 Vicedirettori, dipendenti regionali di ruolo a cui è stato conferito un incarico dirigenziale a tempo determinato con l'applicazione del contratto dell'area Funzioni locali).

Si riporta l'organigramma del Consiglio regionale tratto dal sito istituzionale alla data di maggio 2022.

Tabella 2: Organigramma del Consiglio Regionale



Fonte: <https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/istituzione/uffici>

e) Unità operative organiche: unità organizzative elementari, vengono costituite quando ciò risulti necessario per l'espletamento di compiti e di atti che, per le comuni caratteristiche o per il carico di lavoro, richiedono una struttura organizzativa snella ed omogenea. Costituiscono articolazioni sia delle direzioni generali, sia dei servizi, sia degli uffici. Possono essere temporanee o permanenti.

Ai sensi dell'art.43 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale individua forme organizzative adeguate a dare piena attuazione ai principi costituzionali introdotti con la l. cost. 1/1999 e alla l.cost. 3/2001. 2. Inoltre, definisce principi, criteri e modalità di organizzazione delle strutture dell'amministrazione consiliare e per l'istituzione delle direzioni generali, che comunque non possono superare il numero di tre, definendone le funzioni e le corrispondenti attività. Con specifico provvedimento definisce l'articolazione, nonché i limiti numerici dei servizi, degli uffici, delle unità di supporto specialistico e delle unità operative organiche compresi nell'ambito di ciascuna direzione generale (art.47).

Per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria il Presidente, i Vicepresidenti e i Consiglieri segretari dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate segreterie scelte in virtù di un rapporto di natura fiduciaria (art.66). Ai sensi del comma 11 dell'art.66 il personale delle segreterie dei componenti l'Ufficio di Presidenza non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 2 novembre 2021, n. 286, è stata ridefinita, con decorrenza 1° dicembre 2021, l'articolazione delle strutture consiliari. Sono state riconfermate il numero delle posizioni e la pesatura (salvo per un ufficio, per cui è stato ottenuto un contenuto risparmio di spesa).

In sede istruttoria sono stati trasmessi n. 3 provvedimenti organizzativi approvati con deliberazioni dell'ufficio di Presidenza, volti a ridefinire le competenze e le aree di attività di alcune strutture, razionalizzare l'articolazione organizzativa, conferire gli incarichi dirigenziali.

2 FABBISOGNO DI BENI E SERVIZI

2.1 IL BUDGET DI DIREZIONE E IL COSTO DELLE RISORSE CORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al d.lgs.118/2011) prevede che, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta o il Segretario Generale approvino la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio; tale atto costituisce il bilancio finanziario gestionale⁴.

In attuazione di tale principio, la **l.r. 19/2012** (art. 1, c.3) ha previsto che all'individuazione dei capitoli all'interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa e alla conseguente assegnazione alle direzioni generali si provveda con atto del Segretario Generale o di un suo delegato.

In sede istruttoria sono stati chiesti alla Regione i dati relativi al *budget* dei fattori produttivi.

2.1.1 GIUNTA

Si riporta di seguito la tabella relativa alla ripartizione delle risorse tra le Direzioni generali con la percentuale di assegnazione sul totale.

Tabella 3: Budget delle spese di funzionamento della Giunta - Anno 2021

DIREZIONI	Straord.ri	Missioni	Libri	Canc.ria	Carta	Totale	% sul totale
Segretario Generale	67.897	11.025	14.232	740	2.678	96.572	7,53%
Area programmazione e relazioni esterne	52.645	21.070	4.182	900	4.182	82.979	6,47%
DC Affari istituzionali	22.578	3.266	3.153	753	2.009	31.759	2,48%
DC Bilancio e finanza	37.674	974	7.694	1.264	3.449	51.055	3,98%
OPR	8.743	9.095		552		18.390	1,43%
Autisti	60.999	1.671				62.669	4,89%
Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità	13.603	2.180	1.528	321	897	18.529	1,44%
Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione	15.274	2.165	2.727	1.537	563	22.266	1,74%
Welfare	99.000	41.800	3.000	4.400	6.200	154.400	12,04%
Casa e housing sociale	31.070	2.001	2.121	1.020	2.170	38.382	2,99%
Autonomia e cultura	13.901	6.859	3.358	672	525	25.315	1,97%
Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi	93.518	51.291	6.546	2.053	2.698	156.106	12,17%
Sviluppo economico	32.270	5.321	6.687	1.041	1.321	46.640	3,64%
Turismo, marketing territoriale e moda	8.532	771	287	160	482	10.232	0,80%
Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione	30.583	3.530	2.799	584	1.658	39.155	3,05%

⁴ Si riporta il Punto 9 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011. Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DEFR regionale e il DUP degli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.(...)La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta: - nelle regioni dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, e dei programmi in macroaggregati e dalla Giunta o dal Segretario generale (secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità), attraverso la ripartizione delle tipologie e dei macroaggregati in capitoli ed eventualmente in articoli. Tali documenti costituiscono il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio e il bilancio finanziario gestionale".

DIREZIONI	Straord.ri	Missioni	Libri	Canc.ria	Carta	Totale	% sul totale
Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile	19.023	7.166	2.833	641	871	30.534	2,38%
Ambiente e clima	28.844	6.425	7.667	1.043	3.428	47.407	3,70%
Formazione e lavoro	22.345	10.612	2.376	3.842	2.016	41.191	3,21%
Sicurezza	6.234	133	3.260	1.075	760	11.461	0,89%
Territorio e protezione civile	58.000	68.200	4.000	2.600	2.300	135.100	10,53%
Enti Locali, montagna e piccoli comuni	16.472	2.781	1.353	251	939	21.796	1,70%
Uffici Territoriali	66.946	13.263	4.953	6.557	24.115	115.834	9,03%
Spese istituzionali a supporto del Presidente	20.626	4.126				24.752	1,93%
Totale generale	826.778	275.721	84.756	32.006	63.260	1.282.521	100,00%
Totale generale%	64,47%	21,50%	6,61%	2,50%	4,93%	100,00%	

Fonte: Giunta della Regione Lombardia

La tabella evidenzia, nel 2021, un totale di risorse assegnate pari ad euro 1.282.521. L'analisi della spesa evidenzia che l'85,97% (64,47+21,50 %) delle risorse sono assorbite dalle voci:

- **straordinari**, pari ad euro 826.778 (corrispondente al 64,47 % del totale delle risorse).
- **missioni**, per euro 275.721 (corrispondente al totale 21,50 % del totale delle risorse).

Si riportano, di seguito, i dati con le variazioni intervenute nei budget nel triennio 2019-2021 e nella spesa impegnata 2019-2020, completa della percentuale sul totale per ciascuna voce di costo sostenuta nel 2021.

Tabella 4: Serie storica delle risorse assegnate e spese 2019 - 2020 - 2021 della Giunta

Voci di costo	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Var.ne Budget 2020-2021	Var.ne % Budget 2020-2021	Spesa 2020	Spesa 2021	Var.ne Spesa 2020-2021	Var.n e % Spesa 2020-2021	% Spesa sul totale 2021
Straor.ri	1.254.650	1.018.038	826.778	-191.260	-18,79%	591.364	724.770	133.406	23%	69,30%
Missioni	859.000	688.983	275.721	-413.262	-59,98%	130.409	181.295	50.886	39%	17,33%
Libri, giornali	99.090	92.100	84.756	-7.344	-7,97%	62.642	70.471	7.829	12%	6,74%
Canc.ria	199.600	46.760	32.006	-14.754	-31,55%	21.924	20.497	-1.427	-7%	1,96%
Carta	47.551	84.100	63.260	-20.840	-24,78%	47.058	48.834	1.776	4%	4,67%
Totale	2.459.891	1.929.981	1.282.521	-647.460	-33,55%	853.397	1.045.867	192.470	23%	100,00%

Fonte: Giunta della Regione Lombardia

Nel triennio si evidenzia una diminuzione complessiva delle risorse di budget, che passano da euro 2.459.891 del 2019 ad euro 1.929.981 del 2020, fino ad euro 1.282.521 del 2021. La spesa, però, registrata nel 2021 subisce un incremento rispetto al precedente esercizio passando da euro 853.397 ad euro 1.045.867 (comunque, contenuta rispetto alle risorse a budget).

Si segnala che sulla composizione della spesa effettiva registrata nel 2021, più della metà è relativa agli straordinari (69,30 per cento).

Si osserva che, a consuntivo, la spesa effettiva resta al di sotto di quanto previsto. Infatti, le risorse previste nel budget sono pari a euro 1.282.521, mentre la spesa del 2021 è pari a euro 1.045.867.

Con riferimento al costo dei fattori produttivi la Giunta ha ribadito l'indisponibilità dei dati (a differenza del Consiglio)⁵.

In sede di controdeduzioni, è stata trasmessa la tabella sottostante aggiornata, che contiene anche i dati relativi al personale, definiti provvisori.

La Sezione si riserva di acquisire gli stessi in esito alla rilevazione effettuata nell'ambito del Conto annuale da parte della RGS.

Tabella 5: Costi di funzionamento (dati personale da conto annuale) - dati aggiornati al 24/6/2022

	TOTALE anno 2017	TOTALE ANNO 2018 (dati effettivi c.a. 2019)	(dati effettivi c.a. sett 2020)	TOTALE ANNO 2020 (dati effettivi c.a. sett 2021)	(dati provvisori per il personale)	var.ne 2020 - 2021	var.ne % 2020 - 2021
PERSONALE	168.252	167.372	165.736	156.969	160.495	3.526	2,25%
Retribuzioni (1)	165.973	165.428	163.619	155.421	159.038	3.617	2,33%
Missioni (2)	879	772	875	706	681	-25	-3,54%
Straordinari (3)	1.399	1.172	1.242	842	776	-66	-7,84%
BENI DI CONSUMO	374	520	557	404	541	137	33,91%
Cancelleria	161	189	118	73	70	-3	-4,11%
Libri	131	122	108	103	132	29	28,16%
Arredi	83	209	331	227	339	112	49,34%
SERVIZI	123.104	111.569	123.700	106.389	124.388	17.999	16,92%
C1 - Servizi Professionali	25.912	17.198	21.372	19.533	35.962	16.429	84,11%
Ricerche, consulenze, commissioni e comitati (4)	2.719	2.273	1.709	2.058	1.691	-367	-17,83%
Legali*	1.485	1.675	778	1.202	1.455	253	21,05%
Formazione	367	321	214	181	238	57	31,49%
Comunicazione (5)*	15.183	5.875	6.964	6.367	10.001	3.634	57,08%
Comunicazione (5)* - Servizi esternalizzati e Call center		1.031	2.086	2.781	3.641	860	30,92%
Sviluppo Informatica Software (6)	6.157	6.023	9.621	6.944	18.936	11.992	172,70%
C2 - Servizi Tecnici	97.192	94.371	102.328	86.855	88.427	1.572	1,81%
Service Informatica Apparati (7)	13.993	12.437	13.378	13.264	13.586	322	2,43%
Service Informatica Applicativi (8)	52.755	51.828	54.669	48.805	45.364	-3.441	-7,05%
Pulizia ed Igiene Ambientale (9)	2.509	2.270	3.036	2.758	3.567	809	29,33%
Servizi Speciali (10)	12.147	11.318	14.054	8.977	9.519	542	6,04%
Manutenzione ordinaria (11)	6.145	4.755	6.912	5.664	5.774	110	1,94%
Assicurazioni	676	679	679	698	704	6	0,86%
Traslochi	390	658	774	985	778	-207	-21,02%

⁵ Il conto annuale consiste in "una rilevazione a carattere censuario che ha ad oggetto la consistenza e l'evoluzione numerica dei pubblici dipendenti, la loro collocazione nelle aree funzionali e classi stipendiali, le caratteristiche anagrafiche, la distribuzione nelle diverse istituzioni e sul territorio, con informazioni analitiche sulla composizione e sull'andamento delle diverse voci che concorrono a determinare il costo del lavoro pubblico (cfr. Corte dei conti, SSRR in sede di controllo, del. n. 13/SSRRCO/RCL/20).

	TOTALE anno 2017	TOTALE ANNO 2018 (dati effettivi c.a. 2019)	(dati effettivi c.a. sett 2020)	TOTALE ANNO 2020 (dati effettivi c.a. sett 2021)	(dati provvisori per il personale)	var.ne 2020 - 2021	var.ne % 2020 - 2021
Automezzi	536	460	540	369	529	160	43,36%
Utenze	8.042	9.967	8.286	5.336	8.606	3.270	61,28%
Locazioni immobiliari	132	69	69	52	130	78	150,00%
Locazioni Immobiliari Passive	132	69	69	52	130	78	150,00%
Posta e telecomunicazioni	7.998	8.996	10.524	3.026	7.903	4.877	161,17%
Posta	7.497	8.551	10.232	2.835	7.732	4.897	172,73%
Telefoni e reti telematiche	501	445	292	191	171	-20	-10,47%
Oneri Diversi	2.166	1.925	1.920	1.743	1.842	99	5,68%
Imposte e tasse	2.166	1.925	1.920	1.743	1.842	99	5,68%
Altre Spese Generali (12)	1.703	1.559	1.625	993	1.436	443	44,61%
Totale complessivo rilevato	303.729	292.010	304.131	269.574	296.735	27.161	10,08%
(1) Il costo attiene al personale complessivo assegnato alle Direzioni e al personale assegnato alle segreterie degli amministratori e comprende tutti gli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (non tiene conto della voce L109 incarichi libero professionali, ricerca, consulenza DELLA TAB. 14) Anno 2018 modificato con i dati Conto annuale approvato a settembre 2019 DEFINITIVI Anno 2019 approvato conto annuale a settembre 2020 dati DEFINITIVI							
(2) Il costo rilevato attiene alle missioni effettuate da tutto il personale regionale.							
(3) Il costo rilevato attiene agli straordinari effettuati da tutto il personale regionale.							
(4) I costi rilevati si riferiscono agli incarichi di ricerca e studio, nonché agli incarichi affidati a legali esterni, Comitati (Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri, Comitato dei Controlli, Organismo indipendente di valutazione, Nucleo di valutazione progetti infrastrutturali, Comitato misto paritetico per le servitù militari) e Commissioni diverse (Commissioni esaminatrici dei maestri di sci, Commissione regionale in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche, Commissione sull'osservanza delle norme sismiche) affidati ai sensi di specifiche normative.							
(5) I costi rilevati riguardano eventi, convegni, mostre, partecipazione a fiere, creatività e produzione materiali, acquisti spazi pubblicitari, prodotti e servizi di comunicazione previsti dal Piano di Comunicazione e Promozione 2019 e rendicontati nel Piano di Comunicazione 2020 (DGR n. 2742 del 20/01/2020) nonché i servizi di informazione ai cittadini tramite Contact Center, sportelli Spazio Regione e altre spese a carico degli UTR. Tali costi comprendono risorse autonome e vincolate. Tali voci sono state distinte a partire dal 2018.							
(6) I costi rilevati riguardano i progetti di sviluppo dei sistemi informativi.							
(7) I costi rilevati riguardano il canone del contratto Serco (gestione, assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro - computers, stampanti e altro materiale hardware) e il contratto Fastweb per la gestione della rete integrata di telefonia e dati.							
(8) I costi rilevati riguardano la gestione, l'assistenza, la manutenzione e l'addestramento sui sistemi informativi e le applicazioni di Regione Lombardia, in riferimento sia ai sistemi trasversali che supportano tutte le direzioni che agli applicativi specifici di ciascuna Direzione.							
(9) I costi rilevati riguardano le voci: pulizia, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio.							
(10) I costi rilevati riguardano le voci: reception, presidio e vigilanza armata per gli Uffici della Giunta Regionale di Milano e delle Sedi Territoriali.							
(11) Il costo rilevato si riferisce alla manutenzione dell'impianto elettrico, impianto idrico sanitario, di riscaldamento, di raffrescamento, di sollevamento, antincendio nonché alla sicurezza e al controllo degli accessi.							
(12) Il costo rilevato, non ripartibile per fattore, riguarda consumi vari (valori bollati, piccole apparecchiature di ufficio e noleggio e lavori in service, vestiario) delle Sedi Territoriali e il consumo del servizio stamperia.							

(valori in migliaia di euro)

Fonte: Regione Lombardia

La tabella 5, trasmessa con valori espressi in migliaia di euro (privi, dunque, di decimali), evidenzia delle incongruenze rispetto a taluni elementi informativi già comunicati dalla Regione e riportati nella tabella 4.

In particolare, tralasciando i dati relativi al personale, in quanto segnalati come provvisori dall'Ente, si rilevano le seguenti voci:

- libri e giornali (euro 70.471 contro euro 132 mila); nella tabella 5 la voce contempla, però, solo libri;

- cancelleria (euro 20.497 euro contro euro 73 mila); nella tabella 4 è, poi, riportata separatamente la voce carta pari ad euro 48.834.

Confrontando i dati effettivi del 2020 con quelli del 2021 si registra un incremento dei costi di funzionamento tra le due annualità, che passano da 269.574 mln di euro a 296.735 mln di euro (+10,08 per cento), importo al di sotto del costo complessivo registrato, tuttavia, nel 2019, pari a 304.131 mln di euro.

La voce del personale segna un incremento del 2,25 per cento. Gli scostamenti più significativi si registrano relativamente alle voci "beni di consumo" (+33,91 per cento), "poste e comunicazioni" (+161,17 per cento) e "servizi" (+16,92 per cento). All'interno di quest'ultima voce, i servizi professionali segnano un + 84,11 per cento, mentre risulta più contenuto quello dei servizi tecnici con un +1,81 per cento.

2.1.2 CONSIGLIO

In sede istruttoria sono stati chiesti anche al Consiglio regionale i dati relativi al *budget* dei fattori produttivi.

Il Consiglio regionale ha trasmesso i dati relativi alle annualità 2020/2021, che evidenziano una flessione da euro 52.239.165,62 ad euro 51.546.875,58 (-1,33 per cento; - 3,10 per cento se si escludono le voci del personale).

La voce **Altre spese generali** registra la diminuzione più significativa (-22,83 per cento). In particolare, si evidenziano le voci: Contributo di funzionamento gruppi (-17,22 per cento), Versamento alla Giunta per utilities (-59,90 per cento), Poste e telecomunicazioni (-26,06 per cento).

Anche la voce relativa agli Organi e incarichi istituzionali presenta una leggera flessione, passando da euro 11.092.871,83 a euro 11.006.563,62 del 2021. Più evidente quella legata ai Vitalizi dei precedenti Organi istituzionali (da euro 6.274.038,61 del 2020 ad euro 5.857.572,22 del 2021).

Quanto agli incrementi, la voce Personale (che verrà approfondita in altra parte della relazione) aumenta da euro 21.540.716,67 del 2020 a euro 21.800.970,92 del 2021.

La voce per **Servizi** registra l'incremento più significativo, pari al 42,12 per cento, passando da euro 2.421.017,40 del 2020 ad euro 3.440.712,24 del 2021 (all'interno di tale voce si segnalano le sottocategorie: Servizi professionali, che in un anno registra un aumento del 146,52 per cento, da euro 546.145,15 a euro 1.346.359,37 del 2021, e Servizi tecnici, in aumento dell'11,71 per cento). La voce "patrocini" presenta l'incremento del 1567,99 per cento.

Si riporta la tabella relativa ai fattori produttivi dati del Consiglio.

Tabella 6: Serie storica dei fattori produttivi

FATTORI PRODUTTIVI - CONSIGLIO REGIONALE	2019	2020	2021	var.ne 2020 - 2021	var.ne % 2020 - 2021
PERSONALE per disaggregazione e dettaglio vedi tabella 3-8-11 *	21.562.200,60	21.540.716,67	21.800.970,92	260.254,25	1,21%
BENI DI CONSUMO	236.142,66	247.954,62	248.279,34	324,72	0,13%
<i>Cancellerie</i>	36.441,60	31.210,59	32.549,37	1.338,78	4,29%
<i>Libri e giornali</i>	116.285,80	98.606,06	121.246,00	22.639,94	22,96%
<i>Altri beni di consumo</i>	83.415,26	118.137,97	94.483,97	-23.654,00	-20,02%
SPESE IN CONTO CAPITALE	42.761,36	64.638,04	28.053,90	-36.584,14	-56,60%
<i>Arredi</i>		2.818,20	13.859,20	11.041,00	391,77%
<i>Acquisto attrezzature - spese in conto capitale</i>	42.761,36	61.819,84	14.194,70	-47.625,14	-77,04%
SERVIZI	2.435.480,62	2.421.017,40	3.440.712,24	1.019.694,84	42,12%
C1 - Servizi Professionali	584.446,06	546.145,15	1.346.359,37	800.214,22	146,52%
<i>Ricerche, consulenze, commissioni e comitati</i>	191.531,31	269.448,51	353.364,12	83.915,61	31,14%
<i>Spese legali</i>	33.483,53	18.329,98	0	-18.329,98	-100,00%

FATTORI PRODUTTIVI - CONSIGLIO REGIONALE	2019	2020	2021	var.ne 2020 - 2021	var.ne % 2020 - 2021
Formazione	53.180,53	17.564,96	68.162,95	50.597,99	288,06%
Comunicazione - Piano della Comunicazione	213.983,02	229.567,01	737.438,71	507.871,70	221,23%
Patrocini	92.267,67	11.234,69	187.393,59	176.158,90	1567,99%
Sviluppo informatica software		0	0		
C2 - Servizi Tecnici	1.851.034,56	1.874.872,25	2.094.352,87	219.480,62	11,71%
Service Informatica Apparati	870.828,02	916.133,98	1.027.738,54	111.604,56	12,18%
Service Informatica Applicativi	434.381,05	453.947,11	610.075,97	156.128,86	34,39%
Manutenzione ordinaria	49.646,63	35.072,13	21.261,22	-13.810,91	-39,38%
Assicurazioni	23.686,78	24.794,05	17.125,57	-7.668,48	-30,93%
Automezzi	30.972,47	40.538,54	51.043,95	10.505,41	25,91%
Banche dati e agenzie di stampa	441.519,61	404.386,44	367.107,62	-37.278,82	-9,22%
LOCAZIONI IMMOBILIARI	25.624,34	26.012,48	28.184,85	2.172,37	8,35%
Locazioni Immobiliari Passive	25.624,34	26.012,48	28.184,85	2.172,37	8,35%
POSTA E TELECOMUNICAZIONI	97.441,11	126.942,88	93.864,23	-33.078,65	-26,06%
Posta	300,01	742,88	2.033,65	1.290,77	173,75%
Telefoni e reti telematiche	97.141,10	126.200,00	91.830,58	-34.369,42	-27,23%
ONERI DIVERSI	2.427.000,93	2.445.683,32	2.446.098,56	415,24	0,02%
IRAP personale	1.308.585,78	1.327.409,08	1.349.424,71	22.015,63	1,66%
IRAP extra personale	1.118.415,15	1.118.274,24	1.096.673,85	-21.600,39	-1,93%
INVESTIMENTI	0	0	0	0	
Manutenzione straordinaria immobili	0	0	0	0	
ALTRE SPESE GENERALI	471.633,81	413.712,08	319.256,44	-94.455,64	-22,83%
Organi e incarichi istituzionali	11.039.954,38	11.092.871,83	11.006.563,62	-86.308,21	-0,78%
Contributo di funzionamento gruppi	783.076,34	610.287,20	505.198,41	-105.088,79	-17,22%
Missioni extra personale	42.351,11	7.511,11	6.665,53	-845,58	-11,26%
Vitalizi	6.554.601,19	6.274.038,61	5.857.572,22	-416.466,39	-6,64%
Versamento alla Giunta per spese di vigilanza e soft facility - canone	2.885.888,42	2.981.200,83	2.579.652,45	-401.548,38	-13,47%
Versamento alla Giunta per spese hard facility - canone	1.243.931,30	1.416.511,80	1.595.719,95	179.208,15	12,65%
Versamento alla Giunta per utilities	1.085.331,28	1.953.541,85	783.296,58	-1.170.245,27	-59,90%
Versamento alla Giunta spese infotelematiche - canone	622.200,34	616.524,90	806.786,34	190.261,44	30,86%
Totale parziale (escluso costo del personale)	29.993.419,19	30.698.448,95	29.745.904,66	-952.544,29	-3,10%
(escluso costo del personale)					
Totale complessivo	51.555.619,79	52.239.165,62	51.546.875,58	-692.290,04	-1,33%

* esclusa IRAP personale (vedasi Oneri diversi)

Fonte: Consiglio regionale

Di seguito si riporta la tabella con i dati in serie storica, che evidenzia una flessione nello stanziamento e della spesa pari a euro -64.531 (-17,87 per cento).

La spesa impegnata, pur assestandosi al di sotto di quanto preventivato, è pari ad euro 213.281 contro i 212.695 euro impegnati lo scorso esercizio con una variazione in aumento dello 0,32 per cento.

Considerando le singole voci, si evidenzia che il maggior impatto sul totale è costituita dalla voce libri e giornali pari ad euro 92.199 (43,21 per cento) seguita dalla voce straordinari pari ad euro 81.392 (38,14 per cento).

Tabella 7: Serie storica 2020 - 2021 - Risorse assegnate

Voci di costo	Spesa stanziata 2020	Spesa stanziata 2021	Var.ne 2020 - 2021	Var.ne % 2020 - 2021	Spesa impegnata 2020	Spesa impegnata 2021	% impegnato 2021 sul totale 2021	Var.ne spesa 2020 - 2021	Var.ne spesa % 2020 - 2021	Spesa pagata 2021
Straordinari	92.279	83.440	-8.839	-9,58%	91.279	81.392	38,14%	-9.887	10,83%	58.419
Missioni	64.000	30.180	-33.820	-52,84%	12.113	7.240	3,39%	-4.873	40,23%	7.240
Libri, giornali	133.000	133.000	0	0,00%	78.093	92.199	43,21%	14.107	18,06%	83.638
Carta, Cancelleria e toner	71.896	50.025	-21.872	-30,42%	31.211	32.549	15,25%	1.339	4,29%	25.432
Totale	361.175	296.644	-64.531	-17,87%	212.695	213.381	100,00%	686	0,32%	174.729

Fonte: Consiglio regionale

In sede istruttoria è stato rilevato che nella tabella 6 la voce Libri e giornali è pari a euro 121.246,00, mentre nella tabella 7 ammonta a euro 92.199.

Al riguardo la Regione ha comunicato che "La differenza tra gli importi "Libri e giornali" della tabella "FATTORI PRODUTTIVI - CONSIGLIO REGIONALE" e della tabella "CONSIGLIO - Serie storica 2020 - 2021 - Risorse assegnate", pari a euro 29.047, corrisponde alla spesa sostenuta per acquisto di libri e giornali destinati alla biblioteca consiliare".

Si rileva che il Consiglio non ha trasmesso i dati relativi alla suddivisione delle spese tra i singoli uffici.

2.1.3 CONCLUSIONI

L'istruttoria condotta evidenzia il diverso fabbisogno dei due organi regionali.

In particolare, con riferimento alla Giunta, si registra nel 2021 (seppure considerando come i dati relativi al personale vengano trasmessi in via provvisoria, in attesa del conto annuale) un incremento dei costi di funzionamento del 10,08 per cento rispetto al 2020 (ma in decremento rispetto al 2019).

A fronte di un incremento contenuto del costo del personale, si evidenzia, invece, come gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio 2020 attengano alle voci "straordinari" (corrispondente al 64,47 per cento del totale delle risorse) e "missioni" (corrispondente al 21,50 per cento del totale delle risorse), oltre alle voci "beni di consumo" (+33,91 per cento), "poste e comunicazioni" (+161,17 per cento) e "servizi" (+16,92 per cento).

Quanto al Consiglio, l'istruttoria ha evidenziato un leggero e generale decremento dei costi dei fattori produttivi rispetto al 2020 (-1,33 per cento), in particolare, riferito alle voci "Altre spese generali" (-22,83 per cento), "Contributo di funzionamento gruppi" (-17,22 per cento), "Versamento alla Giunta per utilities" (-59,90 per cento), Poste e telecomunicazioni (-26,06 per cento). Si rileva, invece, un incremento per le voci "Personale" (+1,21 per cento) e "Servizi" (+42,12 per cento).

In generale, l'Ente ha incrementato in modo significativo i costi per servizi e, all'interno di questa voce, per "servizi professionali" (+ 84,11 per cento per Giunta e + 146,52 per cento per Consiglio), riconducibili, per lo più, ad attività di formazione e di comunicazione.

3 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

3.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

In considerazione dell'elevato volume di transazioni commerciali, in cui le pubbliche amministrazioni sono debentrici di imprese, nonché dei costi e delle difficoltà generate da ritardi di pagamento, il legislatore dell'Unione ha inteso imporre agli Stati membri, attraverso l'art.4, par., 3 e 4, dir. 2011/7/UE, obblighi rafforzati per quanto riguarda il rispetto effettivo dei termini di pagamento da parte delle loro pubbliche amministrazioni (Corte giust. UE, Grande sezione, 28.01.2020, n.122).

La Direttiva sui ritardi di pagamento impone agli Stati membri, non solo, l'obbligo di garantire nella normativa di recepimento termini massimi di pagamento, ma anche di assicurare il rispetto effettivo di tali termini da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Tale direttiva è stata recepita nel nostro ordinamento con il d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, i cui articoli 3 e 6 stabiliscono che, in caso di violazione dei termini di pagamento, la pubblica amministrazione sia obbligata a corrispondere interessi moratori, a rimborsare le spese sostenute dall'operatore economico per il recupero del corrispettivo e a risarcire il danno in maniera forfettaria⁶.

Il legislatore interno, in considerazione dell'ingente mole di debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, ha adottato ulteriori misure per rendere effettivo il rispetto dei termini di pagamento⁷, tra cui va annoverato anche l'art.33 d.lgs. 33/2013, che ha imposto alle pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione trasparente", un indicatore annuale e trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi prestazioni professionali e forniture e l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Il d.P.C.M. del 22 settembre 2014 ha, poi, precisato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'indicatore deve tendere ad un risultato negativo⁸.

Tali provvedimenti, tuttavia, non hanno evitato il riconoscimento da parte del giudice europeo, a seguito del ricorso per inadempimento, ex art. 258 TFUE, della Commissione europea, del venir meno della Repubblica italiana agli obblighi che discendono dai citati artt.4 e 5 della direttiva (Corte di giust., Grande sezione, 28/01/2020, n. 122, C-122/2018) 9.

⁶ Per una ricostruzione normativa si segnala, di recente, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Molise, deliberazione n. 14/2021/VSG. Gli interventi normativi che si sono succeduti nel tempo si sono mossi lungo tre direttrici: imposizione di limiti più stringenti ai tempi di pagamento, incentivazione della cessione a intermediari finanziari dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni e della utilizzazione degli stessi in compensazione di debiti tributari, nonché concessione straordinaria di liquidità agli enti debitori per ridurre lo stock del debito accumulato.

⁷ V. D.L. 35/2013, conv. con l. 64/2013, recante *Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*, d.l. 66/2014, conv. con l. 89/2014 - *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*, che hanno stanziato risorse finanziarie aggiuntive per il pagamento dei crediti certi, liquidi ed esigibili delle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

⁸ Con le circolari n. 3/2015 e n. 22/2015 il MEF ha chiarito che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture.

⁹ La Corte costituzionale, in più occasioni, ha rilevato che "il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione è obiettivo prioritario [...] non solo per la critica situazione economica che il ritardo ingenera nei soggetti creditori, ma anche per la stretta connessione con l'equilibrio finanziario dei bilanci pubblici, il quale viene

Al fine di rafforzare e consolidare il processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, la l. 30 dicembre 2018, n.145, come modificata dal d.l. 6 novembre 2021, n.152, conv. con l. 29 dicembre 2021, n. 233 10, ha introdotto per gli enti e organismi, di cui all'art.1, c.2, l. 196/2009, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure atte a garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi (cfr. RGS, circ. 07.04.2022, n.17¹¹).

3.2 RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLA GIUNTA

In sede istruttoria, la Regione Lombardia (Giunta), analogamente a quanto avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parificazione, ha rappresentato di avere implementato, sin dal 2013, processi e strumenti per garantire il rispetto dei tempi di pagamento, quale strumento di politica economica ulteriore, anche a sostegno della crisi in atto.

Richiamando le linee guida emanate in data 20.02.2013, aggiornate in occasione dell'introduzione della fattura elettronica, la Regione ha ribadito di aver individuato procedure e tempistiche per la registrazione delle fatture, onde consentire il rispetto dei tempi pagamento.

In particolare, a livello organizzativo l'Ente riferisce di aver posto in essere misure per intercettare gli atti di spesa che liquidano fatture, ordinate per criterio cronologico di scadenza, al fine di agevolare le operazioni di istruttoria e pagamento nel rispetto dei tempi. Ciascuna struttura regionale è stata coinvolta al fine di rispettare a sua volta i termini procedurali che sinteticamente possono così riassumersi:

- associazione, nella specifica piattaforma documentale regionale, della fattura all'atto di pagamento,
- consegna degli atti di spesa alla ragioneria o inoltro delle richieste di pagamento alla cassa economale: - entro 15 gg prima della data di scadenza, in caso di pagamento a 30

intrinsecamente minato dalla presenza di situazioni debitorie non onorate tempestivamente (Corte cost., sent. n. 78/2020, cfr., altresì, n. 250/2013).

¹⁰ Ai sensi del comma 859 dell'art.1 l. 145/2018, come modificato dalla l. 160/2019 (art.1, c.854, lett. a) e dal d.l. 34/2019, conv. con l. 58/2019 (art.38 bis, c.1), partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c.2, l. 196/2006 applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'art.33 d.lgs. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.231/2002.

¹¹ Nella circolare si rileva come taluni adempimenti, originariamente previsti a partire dall'anno 2020, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art.1, c.854, lett. a), l. 27 dicembre 2019, n.160. Inoltre, la RGS chiarisce che l'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, c. 859, lettere a) e b), l. 145/2018, vale a dire: l'indicatore di riduzione del debito pregresso (si applicano le misure se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente; le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio) e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (si applicano le misure se l'amministrazione rispetta la citata condizione, ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal d.lgs. 231/2002). Entrambi gli indicatori sono elaborati mediante la piattaforma dei crediti commerciali - PCC.

gg ed entro 20 gg prima della data di scadenza, in caso di pagamento superiore a 30 gg.¹².

L'indicatore di tempestività dei pagamenti della Giunta risulta pubblicato alla sezione Amministrazione Trasparente del sito internet ufficiale della Regione, in adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 33 d.lgs. 33/2013 13.

Nel 2021 la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori è stata la seguente:

- 18,33 giorni, per la Gestione complessiva,
- 23,06 giorni, per la Gestione Sanitaria Accentrata,
- 16,16 giorni, per la Gestione ordinaria.

Nella tabella che segue, sono riportati i dati forniti dalla Regione relativamente all'indicatore della tempestività dei pagamenti confrontandolo con l'indicatore relativo all'esercizio precedente.

Tabella 8: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Tipologia di indicatore	2020	2021
Gestione Complessiva	-18,14 giorni	-18,33 giorni
Gestione Sanitaria Accentrata	-20,84 giorni	-23,06 giorni
Gestione Non Sanitaria	-17,71 giorni	- 16,16 giorni

Fonte: Regione Lombardia

La Giunta ha evidenziato come nel **2021** le fatture passive siano state pagate complessivamente con 18,33 giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale rispetto ai 18,14 giorni del 2020.

Nella tabella seguente, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è riportato secondo la cadenza trimestrale e annuale, confrontandolo con l'indicatore dell'esercizio precedente, in termini assoluti e percentuali.

Tabella 9: Indicatore trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti - variazione percentuale

Tipologia di indicatore	2019	2020	2021	2021-2020	
	Giorni	Giorni	Giorni	Var.ne	Var.ne %
Primo trimestre-Gestione Sanitaria Accentrata (dalla scadenza della fattura)	-8,23	-20,97	-25,55	-4,58	-17,93%
Primo trimestre-Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	-11,24	-16,76	-16,33	0,43	2,63%
Primo trimestre-Gestione Complessiva (GSA + Ordinaria dalla scadenza della fattura)	-10,65	-17,28	-19,76	-2,48	-12,55%
Secondo trimestre-Gestione Sanitaria Accentrata (dalla scadenza della fattura)	-13,77	-16,17	-23,65	-7,48	-31,63%

¹² ¹² Sul sito della Regione risulta che, in caso di superamento dei tempi sopra indicati, secondo le Linee Guida, le Direzioni effettuino idonea segnalazione per evitare ritardi nei pagamenti.

In sede di istruttoria condotta lo scorso anno la Regione ha dato atto di aver implementato e attivato il registro unico delle fatture per la trasmissione, peraltro, dei dati relativi ai pagamenti delle fatture alla "piattaforma certificazione crediti" gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Inoltre, è emerso che dal 1.01.2018 è a regime con la piattaforma SIOPE Plus (art. 1, c. 533, l.232/2016).

¹³ Si rinvia al seguente indirizzo:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Tipologia di indicatore	2019	2020	2021	2021-2020	
	Giorni	Giorni	Giorni	Var.ne	Var.ne %
Secondo trimestre-Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	-10,82	-18,11	-13,38	4,73	35,35%
Secondo trimestre-Gestione Complessiva (GSA + Ordinaria dalla scadenza della fattura)	-11,46	-17,94	-17,27	0,67	3,88%
Terzo trimestre-Gestione Sanitaria Accentrata (dalla scadenza della fattura)	-20,72	-15,41	-21,12	-5,71	-27,04%
Terzo trimestre-Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	-10,79	-19,79	-18,64	1,15	6,17%
Terzo trimestre-Gestione Complessiva (GSA + Ordinaria dalla scadenza della fattura)	-12,34	-19,26	-19,43	-0,17	-0,87%
Quarto trimestre-Gestione Sanitaria Accentrata (dalla scadenza della fattura)	-12,54	-24,72	-18,49	6,23	33,69%
Quarto trimestre-Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	-15,99	-16,69	-16,67	0,02	0,12%
Quarto trimestre-Gestione Complessiva (GSA + Ordinaria dalla scadenza della fattura)	-15,24	-18,23	-16,96	1,27	7,49%
Annuale-Gestione Sanitaria Accentrata (dalla scadenza della fattura)	-13,34	-20,84	-23,06	-2,22	-9,63%
Annuale-Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	-12,31	-17,71	-16,16	1,55	9,59%
Annuale-Gestione Complessiva (GSA + Ordinaria dalla scadenza della fattura)	-12,51	-18,14	-18,33	-0,19	-1,04%

Con il segno "-" si indica una media di tempi di pagamento anteriore alla data di scadenza della fattura

Fonte: Regione Lombardia

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale del controllo per la Lombardia

Dalle tabelle che precedono, in linea generale si evince che, rispetto al 2020, nel 2021 l'indice di tempestività della gestione complessiva migliora leggermente, in quanto diminuiscono i tempi entro cui la Regione Lombardia effettua il pagamento delle fatture, in anticipo rispetto alla scadenza (-1,04 per cento).

3.3 RISULTANZE ISTRUTTORIE DEL CONSIGLIO

Anche il Consiglio regionale ha trasmesso i propri riscontri riguardo ai tempi di pagamento. In particolare, è stato riportato lo stralcio della relazione allo schema di rendiconto della gestione 2021, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.88/2022, da cui risulta "Per l'anno 2021, così come negli anni precedenti, sono state attuate misure per consentire il rispetto dei tempi di pagamento riguardanti:

- il monitoraggio delle fatture in scadenza, con contestuale segnalazione alle strutture preposte alla liquidazione dei documenti in scadenza, con cadenza settimanale;
- la predisposizione degli atti di liquidazione da parte delle strutture competenti di norma entro dieci giorni dalla ricezione della fattura;
- la verifica della regolarità contabile, fiscale e amministrativa delle liquidazioni e per l'emissione dei mandati di pagamento, entro il terzo giorno dalla ricezione;
- l'emissione del mandato di pagamento entro quattro giorni lavorativi dalla ricezione dell'atto di liquidazione, comprensivi della verifica della regolarità contabile, fiscale e amministrativa.

Inoltre, come già previsto negli obiettivi del piano della performance per il triennio 2020-2021-2022, a partire dal 2020, con prosecuzione nel corso del 2021, si è implementato un nuovo sistema di gestione digitale dei flussi documentali riferiti agli atti di liquidazione, utile anche in considerazione del protrarsi della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 e delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa parzialmente da remoto da parte dei dipendenti. [...]

Nel 2021 il tempo medio intercorrente tra la data di ricevimento della fattura e quella del pagamento risulta essere pari a 16 giorni, rispetto ai 17 giorni del 2020".

Nel sito internet del Consiglio sono pubblicati, con cadenza trimestrale e annuale, gli indicatori sotto riportati dei tempi medi di pagamento¹⁴ relativi a transazioni commerciali per acquisto di beni, servizi e forniture (articolo 33 d.lgs. 33/2013):

- Primo trimestre 2021 (gennaio -marzo) è pari a - 9,89
- Secondo trimestre 2021 (aprile -giugno) è pari a - 13,78
- Terzo trimestre 2021 (luglio -settembre) è pari a -14,17
- Quarto trimestre 2021 (ottobre -dicembre) è pari a -16,15

L'indicatore di tempestività di pagamento annuale per il 2021 è pari a -13,36.

Confrontando i medesimi dati con quelli del 2020, che si riportano di seguito, si evince che per il Consiglio regionale, l'indicatore annuale ha subito un lieve peggioramento passando da -17,19 del 2020 a **-13,36** del **2021**.

- Primo trimestre 2020 (gennaio -marzo) è pari a - 18,55
- Secondo trimestre (aprile -giugno) è pari a - 15,76
- Terzo trimestre (luglio -settembre) è pari a - 13,30
- Quarto trimestre (ottobre - dicembre) è pari a -20,23

L'indicatore annuale per il 2020 è pari a -17,19.

3.4 CONCLUSIONI

Dai dati trasmessi risulta che la regione provvede al saldo delle fatture in anticipo rispetto alle scadenze pattuite con i fornitori.

In particolare, la Giunta nel 2021 ha migliorato leggermente l'indicatore di tempestività di pagamento annuale, effettuando complessivamente il pagamento delle fatture passive con **18,33** giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, a fronte dei 18,14 giorni del 2020.

Il Consiglio, invece, pur pagando in anticipo rispetto alle scadenze, registra un peggioramento dell'indicatore di tempestività di pagamento annuale, che passa da -17,19 giorni del 2020 a **-13,36** giorni del 2021.

¹⁴ Dal sito risulta, inoltre, che tali indicatori sono calcolati come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014). Per indice negativo si intende che l'Ente ha mediamente effettuato pagamenti prima della scadenza; al contrario per indice positivo si rilevano mediamente dei ritardi. Di conseguenza, al diminuire dell'indice si ha un miglioramento dei tempi di pagamento.

4 IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI

4.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La disciplina in materia di contenimento della spesa per beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, al pari di quella sul personale, è, da tempo, oggetto di interventi da parte del legislatore.

In particolare, con l'art.6 d.l. **31 maggio 2010, n. 78**, conv. con l. 30 luglio 2010, n. 122 sono state introdotte una serie di norme conformative della capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche, alcune delle quali hanno individuato nella spesa sostenuta nel 2009, in modo analogo ai limiti di spesa introdotti in materia di lavoro flessibile (art.9, c.28), il tetto di spesa di riferimento.

Tra le misure adottate dal detto d.l. 78/2010 rilevano quelle concernenti la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza (art.6, c. 7)¹⁵, per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e di rappresentanza e per sponsorizzazioni (art.6, commi 8 e 9), per missioni, spese di formazione e per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art.6, commi da 12 a 14¹⁶).

L'ambito applicativo di tali misure è stato notevolmente ridotto nel tempo da parte del legislatore ed è stato oggetto di pronunce del giudice costituzionale.

In particolare, l'art.57, c.2, d.l. **124/2019**, conv. con l. 157/2019 ha previsto la cessazione, a decorrere dall'anno 2020, per le regioni (oltre che, per le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'art.1, c.2, d.lgs. 118/2011, e per i loro enti strumentali in forma societaria) delle disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi contenute nell'art.6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, d.l. 78/2010¹⁷. La cessazione delle misure contenute nei menzionati commi dell'art.6 è stata ribadita dall'art.1, c.590, l. 160/2019¹⁸.

In definitiva, dei vincoli introdotti dal d.l. 78/2010, a decorrere dal 2020 rimane la previsione contenuta nel comma **14** dell'art.6, concernente l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che fissa nell'80% della spesa sostenuta nel 2009 il limite di spesa¹⁹.

¹⁵ Gli incarichi di consulenza in materia informatica sono stati oggetto di una disciplina a hoc. L'art.1, c. 146, l. 228/2012 stabilisce, infatti, che "le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici".

¹⁶ Ulteriori previsioni limitative della spesa hanno riguardato, limitatamente agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche l'acquisto di beni mobili e arredi (art. 1, c.141, l.228/2012, modif. ex d.l. 192/2014, conv. con l. 11/2015), che, per espressa previsione normativa, costituiva per le regioni condizione per l'erogazione da parte dello Stato dei trasferimenti erariali di cui all'art. 2, c.1, d.l. 174/2012 (cfr., art., c.145, l. 228/2012).

¹⁷ Oltre a quelle contenute:
nell'art. 27, c., d.l. 112/2008, conv. con l. 133/2008;
nell'art.5, c.2, d.l. 95/2012, conv. con l. 135/2012,
nell'art.5, c.4 e 5, l. 67/1987,
nell'art.2, c.594, l. 244/2007,
nell'art.12, c.1 ter, d.l. 98/2011, conv. con l. 111/2011,
nell'art.24, d.l. 66/2014, conv. con l. 89/2014.

¹⁸ I commi dell'art.6 d.l. 78/2010 che, risultando indicati nell'allegato A alla l. 160/2019, cessano a decorrere dal 2020 sono: 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, e 21.

¹⁹ Il contenimento di tale tipologia di spesa è stato disciplinato, con decorrenza 2014, anche dall'art. 5, c.2, d.l. 95/2012, come sostituito dal comma 1 dell'art. 15 d.l. 66/2014. La norma è stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza n.43/2016, nella parte in cui si applica alle Regioni. Nella pronuncia il giudice costituzionale ha chiarito "che il legislatore statale, con una «disciplina di principio», può legittimamente «imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi

Al pari della disciplina vincolistica in materia di capacità assunzionale, alla disciplina sul contenimento della spesa per beni e servizi è stata riconosciuta dal giudice costituzionale natura di normativa di principio, la quale risulta rispettosa dell'autonomia delle regioni e degli enti locali, nella misura in cui, stabilendo limiti complessivi di spesa, lascia loro ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa²⁰.

Con riferimento al costo dei fattori produttivi per i due organi regionali, si rimanda alle considerazioni già esposte in altra parte della presente Relazione.

4.2 RISULTANZE ISTRUTTORIE

L'analisi della spesa relativa al fabbisogno di beni e servizi è stata oggetto di tre richieste istruttorie, volte a verificare il rispetto dei vincoli normativi di contenimento, ma anche le misure adottate dall'Ente per l'ottimizzazione della detta spesa.

Pertanto, l'istruttoria è stata volta ad accertare anche l'ambito del ricorso all'aggregazione degli acquisti, distinguendo tra importi sopra e sottosoglia.

Come evidenziato dall'Ente, ai sensi dell'art.1, c. 449, l. 296/2006, la regione rientra tra le amministrazioni pubbliche, che, pur non essendo obbligate, possono ricorrere alle convenzioni Consip o alle centrali di acquisto regionali, "ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti".

In particolare, per gli acquisti di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiori alla soglia di rilievo comunitario, la regione, ai sensi dell'art.1, c.450, l. 296/2006, è tenuta "a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Si espongono, di seguito, le risultanze istruttorie relative alla Giunta e al Consiglio.

4.2.1 GIUNTA

Con riferimento all'ottimizzazione della spesa per beni e servizi, la Giunta ha premesso di non essere più tenuta, ai sensi del comma 2 dell'art. 57 d.l. 124/2019, conv. con l. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020, ad applicare le richiamate disposizioni in materia di contenimento della spesa previste dall'art.6, commi 7 (studi e consulenze), 8 (relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza), 9 (sponsorizzazioni), 12 (missioni) e 13 (formazione), d.l. /8/2010, conv. con l. 122/2010. Inoltre, dal 2016 non trova più applicazione il vincolo ex art. 1, c.141, l. 228/2012, relativo a mobili ed arredi, atteso il riferimento temporale, contenuto nella norma, al periodo anni 2013-2016²¹.

comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se questi si traducono, inevitabilmente, in limitazioni indirette all'autonomia di spesa degli enti» (C. cost. sent. n. 36/2004 e 417/2005). Perché, però, la legge dello Stato sia legittima occorre che rispetti l'autonomia riconosciuta dalla Costituzione alle regioni (e agli enti locali), come è avvenuto nel caso dell'art. 6, c.14, d.l. 78/ 2010 (la disposizione, nel porre un limite alla spesa per autovetture valevole rigidamente nei confronti delle amministrazioni statali, ne aveva previsto, invece, l'applicabilità alle regioni esclusivamente a titolo di principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, come era stato espressamente stabilito dall'art. 6, c.20, dello stesso decreto legge).

²⁰ Cfr., inoltre, Corte cost., sent. nn. 169/2007, 289/2008, 297/2009, 182/2011, 139/2012, 77/2015. L'osservanza flessibile delle norme in questione, in particolare mediante compensazione fra i vari aggregati di spesa oggetto di riduzione (fatto salvo l'obiettivo di risparmio a livello complessivo), è stata, quindi, ritenuta legittima dal giudice costituzionale, per regioni, enti locali ed enti del Servizio sanitario nazionale, e ribadita dalla magistratura contabile. Con riferimento alla giurisprudenza contabile, Cfr. Corte dei conti, Sez. reg. contr. Liguria, del.n. 89/2017; con riferimento alle spese per mobili e arredi, cfr. Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, del.ne. 26/2013/QMIG.

²¹ In merito, la Sezione delle Autonomie aveva, peraltro, il principio di diritto: "l'art. 1, comma 141, della l. 24 dicembre 2012, n. 228, nel disporre limiti puntuali alle spese per l'acquisto di mobili e arredi, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente".

Relativamente alle spese per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi** (di cui all'art.6, c.14, d.l. 78/2010), la Giunta ha comunicato che, **nel 2021**, tale spesa è stata pari a **euro 434.831,80**, al di sotto del limite fissato in euro **996.096,93**, relativo all'ottanta per cento della spesa sostenuta nel 2009²².

Tale spesa, dopo una flessione registrata nel 2020, ha subito un incremento nel 2021, attestandosi sempre al di sotto del valore soglia normativo (2019: 460.913,07; nel 2020: 322.818,38; nel 2021: euro 434.831,80).

Con riferimento alla richiesta istruttoria volta a comprendere il ricorso da parte dell'Ente a procedure aggregate, si riporta di seguito il prospetto relativo agli acquisti di beni e servizi, ivi inclusi quelli informatici, effettuati nel 2021, in modo aggregato (convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali) e in modo autonomo, inoltrato dalla Giunta.

Tabella 10: Acquisti della Giunta - Anno 2021

Tipologia	N. Contratti	Importo complessivo di aggiudicazione (iva esclusa)
Affidamenti in adesione a convenzioni/accordi quadro CONSIP S.P.A.	15	5.363.836,75 €
Affidamenti in adesione a convenzioni/accordi quadro ARIA S.P. A	192	7.950.293,46 €
Acquisti di beni e servizi in modo autonomo *	91	9.904.306,68 €
Totale		23.218.436,89

* Si tratta di acquisti **sopra e sottosoglia** comunitaria effettuati, in mancanza di convenzioni delle centrali di committenza, utilizzando la piattaforma di intermediazione telematica SINTEL oppure il MEPA

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Dai dati trasmessi risulta, quindi, che, nel 2021, su un totale complessivo di acquisti di euro **23.218.436,89**, la Giunta ha effettuato acquisti in forma aggregata per euro **13.314.130,21** e acquisti autonomi per euro **9.904.306,68**.

Sul totale della spesa per beni e servizi del 2021, pertanto, la Giunta è ricorsa, per il **57,34%** agli **acquisti aggregati** e per il **42,66 %** ad acquisti **in modo autonomo**.

Nella tabella sottostante, poi, sono riportati gli importi degli acquisti effettuati **in modo autonomo** nel 2021, distinguendo tra sopra e sottosoglia.

Tabella 11: Acquisti di beni e servizi in modo autonomo della Giunta

Tipologia di acquisti	Importo
Sopra soglia	€ 6.950.178,00
Sotto soglia	€ 2.954.128,68
TOTALE	€ 9.904.306,68

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Quanto agli acquisti di beni e servizi **informatici** (ambito ICT), la Giunta ha riferito che la relativa spesa ammonta a euro **7.710.616,61**, che corrisponde a n. 77 procedure attuate, per conto della stessa, dalla centrale di committenza regionale Aria spa.

Nella seguente tabella l'importo complessivo della spesa è stato suddiviso per tipologia di procedura di affidamento attuata da Aria spa.

²² Ai sensi dell'art.6, c.14, d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2010, come rilevato: "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (..)".

Tabella 12: Acquisti 2021 in ambito ICT effettuati da ARIA Spa

Tipologia acquisti 2021	Numero contratti	Somma di importo aggiudicato
Acquisto autonomo	22	4.534.997,33
Acquisto in economia (<1.000€)	34	21.561,46
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione ARIA S.P.A.	16	1.002.087,07
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione CONSIP S.P.A.	5	2.151.970,75
Totale complessivo	77	7.710.616,61

Fonte: Giunta Regione Lombardia

4.2.2 CONSIGLIO

Nella trasmissione degli elementi informativi richiesti il Consiglio ha ribadito quanto già indicato dalla Giunta circa il regime normativo applicabile e precisato che le disposizioni dell'art. 6 d.l. 78/2010 non si applicano in via diretta alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

Ha, quindi, comunicato di aver *“definito un limite unico di spesa annua, pari a euro 661.030,00, dato dalla somma dei limiti delle singole voci soggette a vincolo, riservandosi di rimodulare, nell'ambito della spesa complessiva massima ammissibile, l'ammontare delle singole tipologie di spesa soggette a vincolo”*.

Pertanto, dichiara *“La spesa sostenuta alla quale riferirsi per il limite circa acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi, è pari a euro 413.551,29. La spesa sostenuta nel 2021 è di euro 58.753,63, a fronte di un limite di euro 206.776,00 (50% della spesa 2011)”*.

Poiché il limite definito dal Consiglio è apparso differente rispetto a quello previsto dal comma 14 dell'art.6 d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2010, che fa riferimento al limite del 80% della spesa 2009, è stato richiesto di chiarire se il Consiglio ha rispettato il predetto principio statale, ovvero di indicare sulla base di quale provvedimento sia stato previsto il tetto del 50% della spesa 2011.

In sede di controdeduzioni, il Consiglio ha comunicato che:

“La spesa sostenuta nel 2021 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, è pari a euro 58.753,63 e risulta inferiore al limite stabilito dall'articolo 6, comma 14, d.l. n. 78/2010, calcolato in euro 338.645,17. Il limite di euro 206.776,00 è quantificato ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del d.l. 95/2012, la cui applicazione è peraltro cessata”.

Con riferimento alla richiesta istruttoria relativa al ricorso da parte del Consiglio a procedure aggregate, si riporta di seguito il prospetto relativo agli acquisti **di beni e servizi, ivi inclusi quelli informatici**, effettuati nel 2021 in modo aggregato (convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali) e in modo autonomo.

Tabella 13: Acquisti di beni e servizi (inclusi informatici) in modo aggregato 2021

n.	Tipologia	Numero contratti	Importo complessivo di aggiudicazione (IVA esclusa)	Rispetto articolo 1, comma, 510 l.n. 208/2015 *
1	Affidamenti in adesione a convenzioni quadro e centrali di committenza (CONSIP S.P.A - ARIA SPA)	23	2.468.485,62	
2	Gare aggregate con Giunta regionale	2	697.247,74	Di cui una procedura sopra soglia comunitaria, svolte dalla Giunta , come ente capofila, entrambe tramite la piattaforma di negoziazione telematica SINTEL messa a disposizione della centrale regionale di committenza/soggetto aggregatore ARIA S.P.A., in assenza di convenzioni Consip/ARIA per i medesimi servizi.

n.	Tipologia	Numero contratti	Importo complessivo di aggiudicazione (IVA esclusa)	Rispetto articolo 1, comma, 510 l.n. 208/2015 *
3	Acquisti di beni e servizi in modo autonomo	82	794.587,57	Si tratta di procedure di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario per le quali, in conformità alle disposizioni normative e considerata la categoria merceologica degli acquisti (art. 1, commi 449 e 450, legge 296/2006; art. 1, comma 512, legge 208/2015; ... comma 225, legge 191/2009) è stata utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione SINTEL ovvero il negozio elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) messo a disposizione dalla Consip S.p.A. (n. 3 procedure su MEPA), tranne che per alcuni affidamenti di importo inferiore a euro 5.000,00. Prima di procedere agli affidamenti è stata verificata la presenza o meno di convenzioni/ accordi quadro di CONSIP S.P.A o ARIA S.P.A, ai fini dell'utilizzo dei parametri prezzo - qualità per i servizi-beni comparabili. In n. 4 affidamenti nonostante la presenza di convenzioni attive, si è proceduto tramite la piattaforma SINTEL o ricorrendo all'acquisto del prodotto presente sul MEPA, avendo ottenuto condizioni migliorative sul mercato.
4	Affidamenti in house e a ente strumentale di Regione Lombardia	14	389.014,11	Ad ARIA S.P.A - Polis Lombardia
	TOTALE		4.349.335,04	

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Dai dati trasmessi risulta, quindi, che, nel 2021, su un totale complessivo di acquisti di euro **4.349.335,04**, il Consiglio ha effettuato acquisti in forma aggregata per euro **3.165.733,36** e acquisti autonomi e acquisti diretti alle partecipate per euro **1.183.601,68**.

Sul totale della spesa per beni e servizi del 2021, pertanto, il Consiglio è ricorso, per il **72,79%** agli acquisti **aggregati** e per il **27,21%** ad acquisti in modo **autonomo**.

Per ciascuna delle quattro tipologie sopra riportate, sono state trasmesse dal Consiglio regionale i dettagli delle procedure.

Infine, con riferimento agli **acquisti di beni e servizi informatici**, la spesa 2021 per il Consiglio ammonta a complessivi euro **620.090,21**. Il Consiglio ha trasmesso i dati relativi agli acquisti. Dall'analisi degli stessi risulta che per detti acquisti è stato fatto ricorso a procedure diverse (affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione tramite CONSIP/MEPA/RIA o tramite gare aggregate con la Giunta regionale; affidamento diretto tramite SINTEL e MEPA; affidamento diretto a società in house).

4.2.3 CONCLUSIONI

Dall'esame dei dati trasmessi risulta che la regione ha rispettato il vincolo stabilito dall'**art.6, c.14**, d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2010 (80 per cento della spesa sostenuta nel 2009) relativo all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi.

In particolare, la Giunta ha comunicato di aver sostenuto nel 2021 una spesa pari a **euro 434.831,80**, al di sotto del limite fissato in euro **996.096,93**, mentre il Consiglio, in sede di controdeduzioni, ha affermato che la spesa sostenuta nel 2021, pari a **euro 58.753,63**, risulta inferiore al limite stabilito calcolato in **euro 338.645,17**.

Cumulando i dati risulta che l'Ente ha speso complessivamente nel 2021 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi, **euro 493.585,43**. Tale importo è ampiamente al di sotto del solo limite di spesa stabilito dalla Giunta e già acquisito in sede di precedente parifica. Peraltro, aggregando i dati, aggiungendo, cioè, anche la spesa sostenuta dal Consiglio nel 2009, il *plafond* risulterebbe ampliato.

Sul punto, anticipando quanto meglio si dirà nel prosieguo della relazione con riferimento alla spesa di personale, si evidenzia che, pur nel rispetto dell'autonomia riconosciuta alla regione e, al suo interno, al consiglio regionale, l'amministrazione regionale, nel verificare il rispetto del detto vincolo statale, deve considerarsi **in modo unitario ed uniforme**.

Pertanto, il calcolo del valore-soglia, di cui al comma 14 dell'art.6 d.l. 78/2010, al pari degli altri vincoli di finanza pubblica stabiliti dal legislatore statale, deve essere effettuato in modo uniforme sull'intero aggregato della spesa regionale.

Quanto alle misure adottate per l'ottimizzazione della spesa, la Sezione prende atto che, su una spesa complessiva 2021 per acquisto di beni e servizi pari a **euro 27.567.771,93**, la spesa effettuata in modo aggregato dall'Ente ammonta a **euro 16.479.863,57** (pari al 59,78 per cento).

PARTE SECONDA: LA CONSISTENZA E IL FABBISOGNO DEL PERSONALE

5 LA CONSISTENZA DEL PERSONALE

Onde avere cognizione della consistenza del personale della Regione, è stata richiesta la trasmissione dei dati relativi a tutto il personale facente capo alla stessa (cfr. art.2 d.P.C.M. 3.09.2019 e art.1, c.557 bis l. 296/2006), nel 2021 e in serie storica, distinti per qualifica e posizione.

5.1 GIUNTA

Per la **Giunta**, la consistenza complessiva del personale **2021**, di ruolo e non appartenente ai ruoli della Regione, è pari a **n. 2.962** unità (di cui **n. 2687** personale di ruolo), di cui **n. 198** dirigenti, **n. 2.544** unità appartenenti al comparto e **n.220** unità alla categoria "altro personale"²³.

Rispetto all'esercizio 2020, si evidenzia la flessione di - n.32 unità complessive (pari a -1,07 per cento). La variazione negativa si registra esclusivamente nel comparto con -n.59 unità (-2,27 per cento), mentre la dirigenza e "Altro personale" registrano, rispetto al precedente esercizio, un segno positivo, di +n. 9 unità (+4,76 per cento) e +n. 18 unità (+8,91 per cento).

Tabella 14: Personale totale (Dirigenti, comparto e altro, in servizio e non) della Giunta

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Variazione 2020		Variazione 2021	
				+/-	% su 2019	+/-	% su 2020
Dirigenti di ruolo in servizio	129	119	139	- 10	-7,75%	20	16,81%
Dirigenti di ruolo in comando, distacco, aspettativa, assegnazione temporanea	28	27	21	- 1	-3,57%	6	-22,22%
Dirigenti comandati in entrata	21	24	23	3	14,29%	1	-4,17%
Dirigenti distaccati in entrata	13	9	7	- 4	-30,77%	2	-22,22%
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	-	-	0	-	0,00%	-	0,00%
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	10	10	8	-	0,00%	2	-20,00%
Dirigenti a tempo determinato art. 110 c. 1 TUEL	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Dirigenti in convenzione	-	-	0	-	0,00%	-	0,00%
Direttori Generali	-	-	0	-	0,00%	-	0,00%
Totale dirigenti	201	189	198	- 12	-5,97%	9	4,76%
Quadri (cat. D titolari di posizioni organizzative)	592	596	582	4	0,68%	14	-2,35%
Dipendenti comparto di ruolo in servizio	2.046	1.907	1.871	- 139	-6,79%	36	-1,89%
Dipendenti comparto di ruolo out (comando, aspettativa, convenzione) *	92	85	74	- 7	-7,61%	11	-12,94%
Dipendenti comparto comandati in entrata	11	15	17	4	36,36%	2	13,33%
Dipendenti comparto in convenzione (da altre P.A.)	-	-	0	-	0,00%	-	0,00%
Dipendenti comparto a tempo determinato	-	-	0	-	0,00%	-	0,00%

²³ La voce "Altro personale" corrisponde ad una serie variegata di figure professionali (giornalisti, tempo determinato, co.co.co, borsisti, etc.).

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Variazione 2020		Variazione 2021	
				+/-	% su 2019	+/-	% su 2020
di cui collaboratore a tempo determinato art. 90 TUEL	-	-		-	0,00%	-	0,00%
Totale comparto	2.741	2.603	2.544	- 138	-5,03%	- 59	-2,27%
Personale delle Segreterie	122	126	134	4	3,28%	8	6,35%
Giornalisti	1	1	1	-	0,00%	-	0,00%
Personale a tempo determinato quadri	4	5	5	1	25,00%	-	0,00%
Personale a tempo determinato	5	5	21	-	0,00%	16	320,00%
Distaccati in entrata a tempo pieno	24	25	19	1	4,17%	- 6	-24,00%
Contrattisti	-			-	0,00%	-	0,00%
Con contratto di novazione	-			-	0,00%	-	0,00%
Co.co.co	13	11	8	- 2	-15,38%	- 3	-27,27%
Borsisti	5		5	- 5	-100,00%	5	0,00%
Contratti F.L.	-	23	21	-	0,00%	- 2	-8,70%
Atro (tirocinanti)	5	6	6	1	20,00%	-	0,00%
Totale altro personale	179	202	220	23	12,85%	18	8,91%
TOTALE GENERALE	3.121	2.994	2.962	- 127	-4,07%	- 32	-1,07%

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Si riportano, di seguito, i dati relativi al solo Comparto raffrontati con la dotazione organica complessiva, al fine di comprendere la percentuale di copertura, come trasmessi dalla Giunta in sede di controdeduzioni, a seguito del rilievo della Sezione ²⁴.

Tabella 15: Personale del comparto in servizio della Giunta

Qualifiche	Dotazione organica al 31.12.2019	Dotazione organica al 31.12.2020	Dotazione organica al 31.12.2021	Presenze* al 31.12.2019	Presenze* al 31.12.2020	Presenze* al 31.12.2021	Percentuale di copertura 2019	Percentuale di copertura 2020	Percentuale di copertura 2021
D	1.636	1.584	1.368	1.392	1.332	1334	85,09%	84,09%	97,51%
C	800	878	666	707	660	650	88,38%	75,17%	97,60%
B	610	548	490	546	523	483	89,51%	95,44%	98,57%
A	4	4	3	4	3	3	100,00%	75,00%	100,00%
Comparto Regione	3.050	3.014	2.527	2.649	2.518	2.470	86,85%	83,54%	97,74%

Nota: sono indicati i dipendenti di ruolo in servizio e comandi in entrata, al netto delle aspettative, dei distacchi e dei comandi in uscita. Il dato tiene conto altresì dei dipendenti trasferiti in ottemperanza alla l. 56/2014 e alla l. 190/2014. Fonte: Giunta Regione Lombardia

Il personale del comparto della Giunta regionale in servizio al 31 dicembre 2021 è pari a n.2.470 unità (non sono conteggiate n.74 unità in comando *out*). Tale dato rappresenta il 97,74% delle posizioni della dotazione organica ed è in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a n.2.518 unità, cioè l'82,56%).

Con riferimento ai dipendenti della Giunta, che prestano servizio **al di fuori della struttura organizzativa regionale**, è stato comunicato che, nel 2021, si tratta di n. 8 unità, contro le n. 9 del 2020 e le n. 11 unità del 2019.

²⁴ In sede di controdeduzioni, la Regione ha trasmesso la tabella aggiornata comunicando che "per mero errore materiale sono stati riportati nel precedente invio per il 2020 i medesimi dati dell'annualità 2019".

In particolare, delle n.8 unità:

- n.3 unità appartengono alla dirigenza (assegnati: n. 1 presso Arexpo; n. 1 presso Ferrovie Nord Milano e n. 1 unità presso ARIA spa),
- n. 5 al comparto (n. 2 presso Arexpo; n. 1 presso Infocamere; n. 1 presso Expo e n. 1 ASST Ovest Milano).

Si riportano i dati unitamente alla relativa spesa.

Tabella 16: Personale della Giunta utilizzato in altre strutture e organismi regionali 2021

Qualifiche	Presenze* al 31.12.2019	Spesa 2019	Presenze* al 31.12.2020	Spesa 2020	Presenze* al 31.12.2021	Spesa 2021
Dirigenti	4		4	874.161,08	3	781.286,04
Comparto	7		5	295.612,38	5	350.914,16

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Venendo alla **ripartizione del personale nell'ambito della struttura organizzativa della Giunta**, si riporta la tabella sottostante.

Tabella 17: Ripartizione del personale di ruolo 2021

Direzioni	Dirigenti (1)	Quadri (2)	Comparto (comprese novazioni)				Totale personale di ruolo
			D	C	B	A	
Presidenza	7	29	46	36	25	0	143
Presidenza / Affari - Istituzionali	4	21	23	15	7	0	70
Presidenza / Programmazione E Relazioni Esterne	15	73	125	117	103	1	434
Presidenza / Bilancio E Finanza	12	51	60	59	66	0	248
Bilancio e Finanza	0	0	0	0	0	0	0
Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	4	17	19	18	14	0	72
Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	8	32	24	28	14	0	106
Welfare	4	44	16	26	24	0	114
Casa e Housing Sociale	5	15	14	16	6	0	56
Autonomia e Cultura	4	21	21	11	22	0	79
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi	16	66	187	146	62	2	479
Sviluppo Economico	8	23	17	16	14	0	78
Turismo, Marketing Territoriale e Moda	4	11	10	7	4	0	36
Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione	3	20	14	17	9	0	63
Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile	9	33	32	21	17	0	112
Ambiente e Clima	11	35	30	29	39	0	144
Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	3	18	21	10	7	0	59
Formazione e Lavoro	8	25	33	35	15	0	116
Sicurezza	3	8	4	10	7	0	32
Territorio e Protezione Civile	11	40	45	29	26	0	151
In Assegnazione Temporanea C/O Sistema Regionale (SIREG)	3	0	2	2	1	0	8
Personale In Aspettativa	17		14	4	0	0	35
Distacchi In Uscita	0	0	15	6	2	0	23
Comandi In Uscita	1	0	8	0	2	0	11
Distaccati ATS - Interventi per l'inclusione Scolastica	0	0	5	7	4	0	16
Struttura Commissariale Emergenza Sismica	0	0	1	1	0	0	2
TOTALE	160	582	786	666	490	3	2.687

Fonte: Regione Lombardia

Di seguito il **confronto 2020 - 2021** della consistenza numerica delle unità assegnate a ciascuna direzione della Giunta, sia per il personale di ruolo, che non di ruolo.

Tabella 18: Ripartizione personale ruolo della Giunta 2020/2021

Direzioni	Personale di ruolo 2021	Personale di ruolo 2020	Differenze
Presidenza	143	154	-11
Presidenza / Affari - Istituzionali	70	71	-1
Presidenza / Programmazione e Relazioni Esterne	434	483	-49
Presidenza / Bilancio E Finanza	248	262	-14
Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	72	48	24
Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	106	128	-22
Welfare	114	127	-13
Casa e Housing Sociale	56	78	-22
Autonomia e Cultura	79	83	-4
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi	479	452	27
Sviluppo Economico	78	74	4
Turismo, Marketing Territoriale e Moda	36	37	-1
Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione	63	54	9
Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile	112	113	-1
Ambiente e Clima	144	145	-1
Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	59	56	3
Formazione e Lavoro	116	69	47
Sicurezza	32	34	-2
Territorio e Protezione Civile	151	154	-3
In assegnazione temporanea c/o Sistema Regionale (SIREG)	8	9	-1
Personale in aspettativa	35	40	-5
Distacchi in uscita	23	23	0
Comandi in uscita	11	18	-7
Distaccati ATS - Interventi per l'inclusione scolastica	16	17	-1
Struttura commissariale emergenza sismica	2	5	-3
Totale	2.687	2.734	-47

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Tabella 19: Ripartizione del personale NON ruolo della Giunta 2020/2021

Direzioni	2021 Personale Non di Ruolo	2020 Personale Non di Ruolo	Differenze
Presidenza	28	27	1
Presidenza / Affari - Istituzionali	9	7	2
Presidenza / Programmazione e Relazioni Esterne	10	18	-8
Presidenza / Bilancio E Finanza	4	7	-3
Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	6	5	1
Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	11	11	0
Welfare	9	6	3
Casa e Housing Sociale	51	52	-1
Autonomia e Cultura	10	10	0
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi	11	11	0
Sviluppo Economico	15	8	7
Turismo, Marketing Territoriale e Moda	8	9	-1
Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione	9	8	1
Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile	16	11	5
Ambiente e Clima	10	13	-3
Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	15	12	3
Formazione e Lavoro	10	9	1
Sicurezza	8	16	-8

Direzioni	2021 Personale Non di Ruolo	2020 Personale Non di Ruolo	Differenze
Territorio e Protezione Civile	7	8	-1
In assegnazione temporanea c/o Sistema Regionale (SIREG)	28	12	16
Personale in aspettativa	0	0	0
Distacchi in uscita	0	0	0
Comandi in uscita	0	0	0
Distaccati ATS - Interventi per l'inclusione scolastica	0	0	0
Struttura commissariale emergenza sismica	0	0	0
Totale	0	0	0
Presidenza	275	260	15

Fonte: Giunta Regione Lombardia

Nella tabella seguente si espongono, infine, i dati relativi alla spesa complessiva, suddivisa per categoria professionale, in cui sono evidenziati anche i valori medi della spesa sostenuta nel 2021.

Tabella 20: Spesa complessiva della Giunta suddivisa per categoria

Dir.ni	Dirigenti (1)	Quadri (2)	Comparto (comprese novazioni)				Tot. personale di ruolo
			D	C	B	A	
Totale	160	582	786	666	490	3	2.687
Totale Spesa Pagata	25.526.533,17	39.632.812,80	39.134.665,22	27.481.435,67	19.292.142,52	77.401,26	151.144.990,64
Spesa per Unità	159.540,83	68.097,62	49.789,65	41.263,42	39.371,72	25.800,42	-

Fonte: regione Lombardia
Elaborazione Corte conti

5.2 CONSIGLIO

Venendo al **Consiglio**, la consistenza totale del personale ammonta a n.323 unità, di cui n.18 dirigenti, n.236 appartenenti al comparto e n.69 altro personale.

Rispetto al 2020, la consistenza del personale consiliare ha subito una variazione di +n. 19 unità (+6,25 per cento); mentre per i dirigenti si registra una variazione di -n. 2 unità (10%) e per il comparto una variazione + n.1 (0,43 per cento).

L' "Altro personale" passa da n.49 a n.69 unità (+40,82 per cento) invertendo il *trend* in diminuzione registrato nel 2020 rispetto al 2019, anno in cui le unità in forza erano pari a n.84 unità.

Tabella 21: Personale totale (Dirigenti, comparto e altro, in servizio e NON) del Consiglio

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Variazione 2020		Variazione 2021	
				+/-	% su 2019	+/-	% su 2020
Dirigenti di ruolo in servizio	14	13	12	-1	-7,14%	- 1	-7,69%
Dirigenti di ruolo in comando, distacco, aspettativa, assegnazione temporanea				0		-	
Dirigenti comandati in entrata	1	1		0	0,00%	- 1	-100,00%
Dirigenti distaccati in entrata				0		-	
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	4	4	4	0	0,00%	-	0,00%
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	1	1	1	0	0,00%	-	0,00%
Dirigenti a tempo determinato art. 110 c. 1 TUEL				0			
Dirigenti in convenzione				0			

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Variazione 2020		Variazione 2021	
				+/-	% su 2019	+/-	% su 2020
Direttori Generali	1	1	1	0	0,00%	-	0,00%
Totale dirigenti	20	20	18	0	0,00%	- 2	-10,00%
Quadri (cat. D titolari di posizioni organizzative)	35	34	34	-1	-2,86%	-	0,00%
Dipendenti comparto di ruolo in servizio (**)	203	196	197	-7	-3,45%	1	0,51%
Dipendenti comparto di ruolo out (comando, aspettativa, convenzione)	5	3	3	-2	-40,00%	-	0,00%
Dipendenti comparto comandati in entrata	2	2	2	0	0,00%	-	0,00%
Dipendenti comparto in convenzione (da altre P.A.)				0		-	
Dipendenti comparto a tempo determinato				0		-	
di cui collaboratore a tempo determinato art. 90 TUEL				0		-	
Totale comparto	245	235	236	-10	-4,08%	1	0,43%
Personale delle Segreterie	27	25	29	-2	-7,41%	4	16,00%
Giornalisti (***)	5	5	4	0	0,00%	- 1	-20,00%
Personale a tempo determinato quadri				0		-	
Personale a tempo determinato				0		-	
Distaccati in entrata a tempo pieno	11	6	9	-5	-45,45%	3	50,00%
Contrattisti				0		-	
Con contratto di novazione				0		-	
Co.co.co (****)	2	2	1	0	0,00%	- 1	-50,00%
Borsisti				0	!	-	
Contratti F.L.	9	11	2	2	22,22%	- 9	-81,82%
Atro (tirocinanti)	30	0	24	-30	-100,00%	24	
Totale altro personale	84	49	69	-35	-41,67%	20	40,82%
TOTALE GENERALE	349	304	323	-45	-12,89%	19	6,25%

Fonte: Regione Lombardia

Nota:

- i dati si riferiscono al personale, in servizio e no, alla data del 31 dicembre di ogni anno e comprendono anche il personale cessato al 1° gennaio dell'anno successivo,
- nei dipendenti di ruolo in servizio sono stati conteggiati i dipendenti in aspettativa per motivi personali e per malattia
- i giornalisti sono assunti con contratto a tempo indeterminato (conteggiato anche un giornalista in aspettativa per incarico di portavoce del Presidente della Regione),
- sono conteggiati co.co.co presso le segreterie politiche

Quanto al personale del Consiglio che prestano servizio **al di fuori** della struttura organizzativa della Regione, nel 2021 sono stati rilevati complessivamente n. **3 unità**, nessuno dei quali presta servizio negli enti del Sireg²⁵ (2019: n. 5 dipendenti²⁶, 2020: n. 3 dipendenti²⁷). Venendo alla ripartizione del personale tra le diverse strutture serventi il Consiglio, sono state trasmesse n.2 tabelle contenenti i dati relativi al comparto, ripartiti per qualifica professionale nel triennio, e la percentuale di copertura dei posti.

²⁵ 2021: di cui n. 1 in comando presso altre PA, n. 1 in aspettativa non retribuita per attività di lavoro subordinato presso cooperativa sociale senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. 165/2001, n. 1 dipendente in aspettativa (novazione) per incarico fiduciario presso segreteria gruppo politico ex art. 67 della l.r. 20/2008.

²⁶ 2019: di cui n. 2 in comando presso altre PA, n. 1 in aspettativa non retribuita per incarico di alta specializzazione art. 110 d.lgs.267/2000, n. 1 in aspettativa per incarico di diretta collaborazione con un Ministero ex art. 14, c.2, d.lgs. 165/2001, n. 1 in aspettativa non retribuita (novazione) per incarico fiduciario presso segreteria gruppo politico ex art. 67 della l.r. 20/2008

²⁷ 2020: di cui n. 1 in comando presso altra PA, n. 1 in aspettativa non retribuita per incarico di diretta collaborazione con un Ministero ex art. 14, comma 2, D.Lgs. 165/2001, n. 1 dipendente in aspettativa non retribuita (novazione) per incarico fiduciario presso segreteria gruppo politico ex art. 67 della l.r. 20/2008.

In nota nella seconda tabella sono indicate le motivazioni relative allo scostamento dei dati rispetto alla prima tabella.

Tabella 22: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio al Consiglio

Qualifiche	Dotazione organica al 31.12.2019 (**)	Dotazione organica al 31.12.2020	Dotazione organica al 31.12.2021 (***)	Presenze* al 31.12.2019	Presenze* al 31.12.2020	Presenze* al 31.12.2021	Percentuale di copertura 2019	Percentuale di copertura 2020	Percentuale di copertura 2021
D	108	113	119	91	96	94	84%	85%	79%
C	87	99	94	85	85	81	98%	86%	86%
B	63	59	52	62	58	56	98%	98%	108%
A									
Comparto Regione	258	271	265	238	239	231	92%	88%	87%

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 23: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio al Consiglio con note

Qualifiche	Dotazione organica al 31.12.2019 (**)	Dotazione organica al 31.12.2020	Dotazione organica al 31.12.2021 (***)	Presenze* al 31.12.2019	Presenze* al 31.12.2020	Presenze* al 31.12.2021	Percentuale di copertura 2019	Percentuale di copertura 2020	Percentuale di copertura 2021
D	108	113	119	91	90	96	84%	80%	81%
C	87	99	94	89	85	82	102%	86%	87%
B	63	59	52	63	58	56	100%	98%	108%
A									
Comparto Regione	258	271	265	243	233	234	94%	86%	88%

Fonte: Regione Lombardia

Nota: * Nelle presenze al 31.12 non sono stati rilevati i dipendenti cessati al 01.01 dell'anno successivo e sono stati rilevati i dipendenti assunti dal 01.01 dell'anno successivo

** Nella dotazione organica al 31.12.2019 approvata con DUP 388/2019 non sono stati inseriti i dipendenti di cat. C cessati al 01.01.2020. ***La dotazione organica approvata con DUP 274/2021 è relativa al biennio 2021/2022 tiene conto delle cessazioni e delle assunzioni previste dalla programmazione 2021/2022

Nella tabella seguente sono, invece, riportati i dati 2021 relativi alla ripartizione del personale, di ruolo e non di ruolo, tra le diverse strutture dell'organo regionale.

Tabella 24: Ripartizione del personale 2021 di ruolo e NON del Consiglio

Direzioni/Servizi	Totale Personale di Ruolo	Totale Personale Non di Ruolo
Segreteria Generale	15	4
Vicesegreteria Generale	16	1
Unità di Supporto Specialistico Affari Generali e Personale	54	2
Servizio Legislativo e Legale	10	
Servizio Programmazione Finanziaria, Contratti e ICT	27	1
Servizio Comunicazione, Relazioni Istituzionali e Stampa	27	7
Servizio per il Corecom e altre Authority Regionali	37	6
Servizio Commissioni Permanenti e Speciali e rapporti con la Giunta	33	
Servizio Segreteria dell'Assemblea	21	
Ufficio di Presidenza (**)		
Gruppi Consiliari (***)		
Personale in aspettativa	6	1

Direzioni/Servizi	Totale Personale di Ruolo	Totale Personale Non di Ruolo
Distacchi in uscita	0	
Comandi in uscita	1	
Struttura commissariale emergenza sismica	0	
In assegnazione temporanea c/o Sistema Regionale (SIREG)		
Totale	247	22

Fonte: Regione Lombardia
 Elaborazione Corte conti

In ordine ai dati trasmessi, il Consiglio regionale ha precisato che:

- i giornalisti sono assunti a tempo indeterminato,
- per le segreterie dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 66 l.r. 20/2008, il personale è assunto con contratto privatistico di natura fiduciaria,
- il personale assunto, con contratto privatistico e di natura fiduciaria, per le segreterie dei gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 67 l.r. 20/2008, non è rilevato nel conto annuale,
- ai sensi dell'art. 67, c.13, l.r. 20/2008 il personale delle segreterie dei gruppi e degli staff dei consiglieri non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale e alla determinazione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557, l. 296/2006.

Non essendo presenti i dati storici del personale, di ruolo e non di ruolo, del Consiglio nei vari uffici non è possibile evidenziare le variazioni intervenute negli anni.

Il Consiglio, nella trasmissione dei dati relativi al personale distinto per categoria, ha omesso di indicare la relativa spesa.

5.3 CONCLUSIONI

Aggregando i dati trasmessi dai due organi regionali risulta che la regione, nel 2021, ha in organico (in servizio e non/out) n.3.285 unità (di cui, Giunta: n. 2.962 e Consiglio: n.323).

Tabella 25: Totale del personale regionale

Qualifiche e Posizioni	Giunta 2021	Consiglio 2021	Totale Giunta Consiglio 2021	+
Totale dirigenti	198	18	216	
Totale comparto	2.544	236	2.780	
Totale altro personale	220	69	289	
Totale Generale	2.962	323	3.285	

Fonte: Regione Lombardia
 Elaborazione Corte conti

Su 3.285 dipendenti, si registra:

- dirigenti: 216 (Giunta: 198, Consiglio: 18),
- comparto: 2.780 (Giunta: 2.544, Consiglio: 236),
- altro personale: 289 (Giunta: 220, Consiglio: 69).

La Giunta registra nel 2021 una flessione delle unità di personale rispetto al 2020 pari al -1,07 per cento (considerando tutto il personale in servizio e non).

Quanto alla percentuale di copertura dei posti in dotazione organica del solo personale del comparto della Giunta, si registra un incremento nel 2021 (97,74 per cento, a fronte di 83,54 per cento nel 2020, e a 86,85 per cento nel 2019).

Quanto al Consiglio, si registra un incremento del personale del 6,25 per cento rispetto al 2020, riconducibile, per lo più, alla categoria "Altro personale" (tirocinanti e personale delle Segreterie etc.).

Per il Consiglio la percentuale di copertura in dotazione organica dei posti del solo personale del comparto passa dal 86 per cento del 2020 al 88 per cento del 2021 (ma si riduce rispetto al 2019, pari al 94 per cento).

Aggregando i dati si ottiene la tabella sottostante.

Tabella 26: Personale regionale totale (Dirigenti, comparto e altro, in servizio e no)

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Variazione 2020 su 2019		Variazione 2021 su 2020		Variazione 2021 su 2019	
				+/-	%	+/-	%	+/-	%
Totale personale della Giunta	3.121	2.994	2.962	-127	-4,07%	-32	-1,07%	-159	-5,09%
Totale personale del Consiglio	349	304	323	-45	-12,89%	19	6,25%	-26	-7,45%
Totale personale regionale	3.470	3.298	3.285	-172	-4,96%	-13	-0,39%	-185	-5,33%

Fonte Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Nel 2021 l'organico (in servizio e no/out, pari a n.3.285) risulta in flessione rispetto al 2020 dello 0,39 per cento (totale del personale pari a 3.298) e del 5,33 per cento rispetto al 2019 (totale del personale pari a 3.470).

Quanto alla percentuale di copertura dei posti in dotazione organica del solo personale del comparto, si riportano nella tabella che segue i dati aggregati, ripartiti per qualifica.

Tabella 27: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio

Qualifiche	Dotazione organica al 31.12.2019 (**)	Dotazione organica al 31.12.2020	Dotazione organica al 31.12.2021 (***)	Presenze* al 31.12.2019	Presenze* al 31.12.2020	Presenze* al 31.12.2021	Percentuale di copertura 2019	Percentuale di copertura 2020	Percentuale di copertura 2021
D	1.744	1.697	1.487	1.483	1.422	1.430	85%	84%	96%
C	887	977	760	796	745	732	90%	76%	96%
B	673	607	542	609	581	539	90%	96%	99%
A	4	4	3	4	3	3	100%	75%	100%
Comparto Regione	3.308	3.285	2.792	2.892	2.751	2.704	87%	84%	97%

** e *** Vedi nota tabella Tabella 23: Ripartizione per qualifica del personale comparto in servizio al Consiglio

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Si rileva al riguardo che nel 2021 la percentuale di copertura della dotazione organica è pari al 97 per cento, in aumento rispetto al 2020 (in cui era pari all'84 per cento) e al 2019 (pari all'87 per cento).

6 LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

6.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Ai sensi dell'art.6, c.1, d.lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni del personale (sin d'ora, per brevità, PTFP).

Il PTFP è redatto, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, nonché con le linee di indirizzo emanate con decreto ministeriale ex art.6 ter d.lgs. 165/2001, ed indica le risorse finanziarie destinate alla relativa attuazione, nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali riconosciute dalla normativa in materia.

Tale strumento di programmazione è stato riformato ad opera del d.lgs. 75/2017, in attuazione della l. 124/2015, onde ottenere il *"progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, anche al fine di facilitare i processi di mobilità"* (art.17, c.1, lett. q), l. 124/2017).

Con decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018, sono state adottate le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, attuative del citato art.6, che costituiscono indicazioni di principio per le amministrazioni regionali"*.

Il PTFP, quale programma strategico volto ad individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi della *performance*, costituisce, pertanto, lo strumento programmatico e flessibile per far fronte alle esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie alla struttura organizzativa dell'amministrazione pubblica.

Esso implica, infatti, l'analisi e la rappresentazione delle esigenze dell'amministrazione funzionali al perseguimento delle relative funzioni, sotto il profilo quantitativo (consistenza numerica) e qualitativo (competenze professionali), si sviluppa in una prospettiva triennale e va adottato annualmente, onde consentirne un adattamento continuo ai mutati contesti normativi, organizzativi o funzionali (cfr. d.P.C.M. 8.05.2018).

6.2 LA DISCIPLINA VINCOLISTICA

Nell'aggiornare e modulare le previsioni del PTFP alle esigenze funzionali ed organizzative, che insorgono nel corso dell'anno, l'amministrazione è tenuta al rispetto della disciplina vincolistica in tema di capacità assunzionale, quale contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni e, al contempo, *"spazio finanziario"* delimitato dai detti limiti di finanza pubblica (cfr. n. 25/SEZAUT/2017/QMIG).

I limiti/vincoli, imposti dal legislatore statale all'incremento dell'aggregato *"spesa di personale"* (*species* del *genus* spesa corrente: cfr. 27/SEZAUT/2015/QMIG), devono, infatti, considerarsi espressione di principi cogenti dell'ordinamento, atteso che la finalità della normativa in materia di riduzione della spesa di personale si innesta nel concorso delle autonomie territoriali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, con la conseguenza che le relative disposizioni integrano principi di coordinamento della stessa (C. cost. n.171/2021).

Tali vincoli conformativi della capacità della p.a., al pari degli altri in materia di finanza pubblica (cfr., ad es., le norme sui limiti di indebitamento) *"incidono sulla programmazione finanziaria degli enti dotati di autonomia finanziaria variamente modulando detti interventi a seconda delle previsioni programmatiche e tendenziali definite a livello macroeconomico"* (n. 25/SEZAUT/2017/QMIG).

Ciò determina, peraltro, la necessaria integrazione della disciplina in questione con quella in materia di armonizzazione contabile dettata dal d.lgs. n. 118/2011 (all.ti n. 4/1, p.8, 4/2, p. 5.2, all. n. 4/3) (cfr. n. 16/SEZAUT/2016/QMIG).

Il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa del personale, come rilevato, deve essere "perseguito con azioni da modulare nell'ambito dell'autonomia di ciascun ente, che è facoltizzato a comprimere le voci di spesa ritenute più opportune (Corte cost., sentenze n. 108/2011 e n. 27/2014)" (cfr. n. 16/SEZAUT/2016/QMIG, nonché SSRR n. 27/CONTR/11).

La normativa sui vincoli assunzionali è stata modificata ed integrata più volte nel corso degli ultimi anni e, sebbene i diversi interventi legislativi siano finalizzati a perseguire il comune obiettivo del contenimento della spesa pubblica, l'avvicinarsi di previsioni di riforma e di norme contingenti ha comportato l'insorgere di non pochi dubbi interpretativi (n.25/SEZAUT/2017/QMIG).

Con riferimento alle **regioni**, rilevano, in particolare, le previsioni contenute nell'art.1, commi 557 e ss., l. 27 dicembre 2006, n.296 e nell'art.33 d.lgs. 30 aprile 2019, n.34, conv. con l. 28/06/2019, n. 58.

Per maggior chiarezza espositiva si rinvia al prosieguo della trattazione l'inquadramento giuridico e le risultanze istruttorie relative ai vincoli in materia di lavoro flessibile e di trattamento accessorio.

6.2.1 L'ART.1, C.557 E SS., L. 296/2006: IL VINCOLO DELLA SPESA LINEARE

6.2.1.1 La normativa statale

L'art.1, comma 557, l. 296/2006 prevede l'obbligo per gli enti regionali e locali, ai fini del concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte a due ambiti prioritari di intervento: la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative - con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali -, e il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa²⁸.

L'obbligo riguarda l'intero aggregato "spesa di personale", al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e l'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Il successivo comma **557 bis** dell'art.1 include, infatti, tra le spese anche quelle sostenute, oltre che per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale ex art.110 d.lgs. 267/2000, anche per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Ai fini del calcolo di tale limite di spesa, come rilevato, vanno considerati, dunque, tutti gli oneri connessi o comunque riconducibili all'utilizzo da parte dell'ente di attività lavorativa, ad eccezione delle spese espressamente escluse ad opera di una disposizione di legge (sez. contr. Campania, 208/2021/PAR, nonché sez. contr. Lombardia 164/2020/PAR)²⁹.

²⁸ L'art. 16, c.1, d.l. 113/2016, conv. con l. 160/2016, ha abrogato la lett.a) del richiamato comma 557 dell'art.1, che prevedeva, quale ambito prioritario di intervento anche la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile.

²⁹ Ai sensi dell'art. 47 l.r. 20/2008 la struttura organizzativa del Consiglio regionale si articola in:

- a) Direzioni generali: unità organizzative complesse e articolate, individuate con riferimento alle esigenze istituzionali e di gestione amministrativa;
- b) Unità di supporto specialistico (staff): unità organizzative, sia temporanee che permanenti, con compiti di studio, ricerca, elaborazioni complesse, assistenza tecnica, ispettivi;

Alla casistica legislativa, si sono aggiunte, nel tempo, altre ipotesi elaborate dalla giurisprudenza contabile, secondo la quale sono escluse da tale limite di finanza pubblica anche le spese interamente gravanti sui fondi dell'Unione Europea o coperte da trasferimenti di soggetti privati³⁰, nonché quelle coperte da specifico finanziamento proveniente da altro ente pubblico, purché vi sia assenza di ulteriori oneri a carico dell'ente locale (principio della neutralità finanziaria) e correlazione fra l'ammontare dei finanziamenti e le assunzioni effettuate, anche sotto il profilo temporale³¹.

Il successivo comma **557-quater** (introdotto dal d.l. 90/2014) individua quale specifico obiettivo, ai fini del citato c. 557, l'obbligo per gli enti di contenere, nell'ambito del PTFP, a decorrere dall'anno 2014, la spesa di personale (da intendere come dato degli impegni; cfr. 16/SEZAUT/2016/QMIG) nei limiti del **valore medio del triennio** precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, vale a dire del triennio 2011-2012-2013.

Seguendo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato (nota n. 73024 del 22 settembre 2014), gli enti in sperimentazione nel 2012 (come la Regione Lombardia), possono fare riferimento, invece, che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013³².

Nel sistema vincolistico delineato dalla l. 296/2006, pertanto, l'obiettivo del contenimento è raggiunto mediante un vincolo (o tetto) di spesa lineare.

6.2.1.2 La normativa regionale e i dubbi di legittimità costituzionale

La regione Lombardia, limitatamente alla spesa del **Consiglio**, ha introdotto nel 2008 una disposizione parzialmente derogatoria delle disposizioni contenute nell'art.1, c.557, 557 bis e 557 quater, l. 296/2006.

L'**art.67, c.13, l.r. 7 luglio 2008, n.20**, prevede, infatti, che *“Il personale delle segreterie dei gruppi e degli staff dei consiglieri non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale e alla determinazione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della*

c) Servizi: unità organizzative complesse costituite nell'ambito delle direzioni generali individuate sulla base dell'omogeneità dei prodotti/servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste;

d) Uffici: unità organizzative semplici individuate in base a criteri di efficacia ed economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro e costituiscono articolazioni sia delle direzioni generali che dei servizi;

e) Unità operative organiche: unità organizzative elementari, vengono costituite quando ciò risulti necessario per l'espletamento di compiti e di atti che, per le comuni caratteristiche o per il carico di lavoro, richiedono una struttura organizzativa snella ed omogenea. Costituiscono articolazioni sia delle direzioni generali, sia dei servizi, sia degli uffici. Possono essere temporanee o permanenti.

Ai sensi dell'art.43 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale individua forme organizzative adeguate a dare piena attuazione ai principi costituzionali introdotti con la l. cost. 1/1999 e alla l.cost. 3/2001. 2. Inoltre, definisce principi, criteri e modalità di organizzazione delle strutture dell'amministrazione consiliare e per l'istituzione delle direzioni generali, che comunque non possono superare il numero di tre, definendone le funzioni e le corrispondenti attività. Con specifico provvedimento definisce l'articolazione, nonché i limiti numerici dei servizi, degli uffici, delle unità di supporto specialistico e delle unità operative organiche compresi nell'ambito di ciascuna direzione generale (art.47).

Per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria il Presidente, i Vicepresidenti e i Consiglieri segretari dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate segreterie scelte in virtù di un rapporto di natura fiduciaria (art.66). Ai sensi del comma 11 dell'art.66 il personale delle segreterie dei componenti l'Ufficio di Presidenza non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale.

³⁰ Cfr. Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 21/SEZAUT/2014/QMIG.

³¹ In tal senso, Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 23/2017/QMIG e Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 116/2018/PAR.

³² La conclusione si giustifica, secondo la RGS, alla luce della circostanza, che, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbero non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale.

legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), fermo restando i vincoli relativi al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno."³³

La norma regionale, di cui deve escludersi, stante il tenore letterale, un'interpretazione costituzionalmente orientata, si pone in contrasto con quanto disposto nell'art.1, commi 557, 557-bis (che estendono l'obbligo di riduzione all'intero aggregato "spesa per il personale" - salvo le voci sovra riportate -, ivi inclusa quella per i rapporti di lavoro flessibile e per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente), oltre che 557-quater (che stabilisce, quale tetto di spesa, il medesimo valore riferito alla media del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge), poiché sottrae dal relativo calcolo alcune voci di spesa, sostituendosi al legislatore statale.

Le disposizioni contenute nella l. 296/2006, in quanto volte a contenere l'espansione di una delle voci maggiormente impattanti sul bilancio pubblico, quella del personale, e ad assicurare il rispetto dei vincoli euro-unitari di finanza pubblica, costituiscono espressione di principi cogenti dell'ordinamento nazionale.

La definizione dei detti principi è rimessa, per costante giurisprudenza costituzionale, alla competenza esclusiva dello Stato, così come allo Stato è rimessa, nel rispetto dell'ordinamento europeo, la "decisione" circa il perimetro applicativo degli stessi principi, e, di conseguenza, degli eventuali ambiti, che vi si sottraggono.

Come ricordato dal giudice costituzionale anche nella recente sent.247/2021, "*la competenza dello Stato a fissare i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., rappresenta uno strumento necessario per assicurare l'unità economica e finanziaria della Repubblica, nonché il rispetto degli impegni assunti anche a livello sovranazionale, a tutela della sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri di bilancio. In quest'ottica, i vincoli alla spesa per il personale sono strategici ai fini del conseguimento degli equilibri sostanziali del bilancio pubblico consolidato e pertanto sono inderogabili, salvo i casi in cui sia lo stesso legislatore nazionale a rimodularne gli ambiti ovvero ad abrogarne l'efficacia (sentenza n. 54 del 2014)*" (ancora sentenza n. 215 del 2021)".

L'autonomia organizzativa e contabile, di cui gode il consiglio regionale e che si traduce nella presentazione di un bilancio autonomo, anche all'indomani della riforma costituzionale del 2001, non legittima, però, la deroga ai detti principi di finanza pubblica.

Nella sentenza n.39/2014, la Corte costituzionale, infatti, richiamando il proprio costante orientamento in materia, ha ricordato, quanto ai caratteri dell'autonomia organizzativa e contabile dei consigli regionali, "*la diversità di posizione e funzioni degli organi del Parlamento nazionale rispetto a quelli delle altre assemblee elettive (tra le tante, sentenze n. 306 e n. 106 del 2002)*", che non ne giustifica, rispetto alla generale sottoposizione alla giurisdizione contabile, l'estensione della deroga riconosciuta "*per ragioni storiche e di salvaguardia della piena autonomia costituzionale degli organi supremi, nei confronti delle Camere parlamentari, della Presidenza della Repubblica e della Corte costituzionale*" (sentenza n. 292 del 2001, con richiami anche alle sentenze n. 110 del 1970 en. 129 del 1981)".

³³ La norma è parzialmente analoga a quella relativa al personale delle segreterie dell'Ufficio di Presidenza, contenuta nell'art.66, c.11, l.r. 20/2008 (Il personale delle segreterie dei componenti l'Ufficio di Presidenza non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale), per cui, però, non è stata prevista la deroga al vincolo di spesa.

La materia del contenimento della spesa del personale regionale, nel 2021, è stata sottoposta, più volte, all'attenzione della Corte costituzionale (sent. n.171, 215 e 247 del 2021).

Nelle pronunce adottate la Consulta conferma la visione unitaria dell'ente regione ai fini della sottoposizione ai vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento al vincolo ex d.l. 34/2019 e al personale del consiglio regionale, la Corte costituzionale ha richiamato l'orientamento della giurisprudenza contabile (sez. contr. Campania, n. 130/2018/PAR), per cui la presenza di un distinto bilancio consiliare «*non rompe l'unità giuridica e finanziaria della regione*», il cui bilancio unitariamente finanzia il proprio Consiglio regionale, benché dotato di autonomia contabile e organizzativa". Pertanto, ha chiarito, assoggettare anche la spesa del personale della Giunta e del Consiglio regionale ai nuovi valori soglia, determinati complessivamente per tutto il personale regionale, risulta conforme alla testuale applicazione del nuovo principio di coordinamento della spesa pubblica basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa, introdotto dall'art.33 d.l. 34/2019. (C. cost. n.171/2021), atteso che, come rilevato, la spesa per il personale costituisce "non già una minuta voce di dettaglio" nei bilanci delle amministrazioni pubbliche, ma "un importante aggregato della spesa di parte corrente" (sent. n.146/2019).

In modo analogo, con la sentenza n.215/2021, in tema di vincoli di spesa per il personale dei gruppi consiliari, la Consulta ha affermato che "il rendiconto dei gruppi non ha una consistenza finanziario-contabile esterna al bilancio della Regione, ma ne rappresenta una parte integrante e necessariamente coordinata, sia in sede previsionale, sia in sede consuntiva (ex multis, sentenze n. 235 e n. 107 del 2015, nonché n. 130 e n. 39 del 2014)". Con la conseguenza che la relativa spesa, anche se contenuta nei limiti massimi di cui all'art. 2, c.1, lett. h), d.l. 174/2012, non può, comunque, determinare il superamento del principio di coordinamento della finanza pubblica previsto dall'art. 9, c. 28, d.l. 78/2010.

Nella sentenza n.247/2021, in tema, invece, di oneri di personale ex Comunità montane sostenuti a valere sul bilancio regionale, la Corte ha ribadito che i limiti di spesa del personale (la pronuncia riguarda i vincoli, di cui all'art.1, commi 557 e ss., l. 296/2006) "devono applicarsi a tutte le voci del comparto, in forza della natura del rendiconto della Regione, in cui confluiscono tutte le spese sostenute dall'ente (sentenza n. 39 del 2014), «poiché anche esso costituisce un mero documento di sintesi ex post delle risultanze contabili della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente» (sentenza n. 235 del 2015). Di conseguenza, «non sono ammissibili deroghe ai principi di coordinamento della finanza pubblica, salvo quelle espressamente previste dal legislatore statale» (da ultimo, sentenza n. 215 del 2021)".

L'art.67, c.13, l.r. 20/2008, nello stabilire che il personale delle segreterie dei gruppi e degli staff dei consiglieri non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale e alla determinazione della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c.557, l. 296/2006, fermo restando i vincoli relativi al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno, deroga, quindi, al principio di coordinamento della finanza pubblica stabilito dalla legge dello Stato.

Ciò determina un contrasto con il terzo comma dell'art.117 Cost., che riserva alla competenza legislativa statale i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, come quello stabilito dall'art.1, commi 557, 557 bis e 557 quater, l. 296/2006, i quali, secondo la costante giurisprudenza costituzionale, si rivolgono complessivamente a tutte le spese per il personale, sia esso assunto a tempo indeterminato, che determinato, sia appartenente genericamente alla Regione, che ai suoi organi, per quanto dotati di autonomia contabile e gestionale (cfr., sentt. nn. 171, 215 e 247 del 2021).

La norma regionale contrasta, inoltre, con gli artt. 81 e 97, c.1, Cost., in quanto la lesione del parametro costituzionale, comportando un effetto espansivo della spesa pubblica, è destinata a riverberarsi anche sull'equilibrio di bilancio.

6.2.2 L'ART.33 D.L. 34/2019: IL VINCOLO DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

L'art.33 d.l. 34/2019 prevede che le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, **sino ad una spesa complessiva** per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al **valore soglia definito come percentuale**, anche differenziata per fascia demografica, **della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati**, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Nel caso di superamento del valore soglia le regioni sono tenute a adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto indicato.

Proseguendo nell'innovazione normativa introdotta dall'art. 4, c.3, d.lgs. 75/2017 e volta al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica attraverso la sostenibilità finanziaria in luogo della classica regola del *turn-over* (sez. contr. Piemonte, SRCPIE/106/2021/PAR), l'art.33, relativamente alle regioni, ha trovato attuazione con il d.P.C.M. del 3.09.2019, le cui disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il decreto, dopo aver suddiviso le regioni a statuto ordinario per fasce demografiche ed individuato il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, ha autorizzato le regioni, che si collocano al di sotto del valore soglia, ad incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai valori soglia.

Ai sensi dell'art.5 del d.P.C.M. citato, in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le regioni, nel limite del valore soglia, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel **2018**, in misura non superiore al **15% nel 2021**, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Onde evitare sovrapposizioni normative, l'art.6, c.1, d.P.C.M. 2019 ha, infine, disposto che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione delle previsioni richiamate (di cui agli artt. 4 e 5 del decreto) **non rileva** ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art.1, c. 557- quater l. 296/2006.

L'introduzione del nuovo parametro della "sostenibilità" non ha comportato, quindi, l'abrogazione delle norme di contenimento della spesa di personale contenute nella disciplina precedente, di tal che il vincolo previsto dall'art.33, per espressa previsione normativa (art.6 d.P.C.M. 3.09.2019) si è "aggiunto" al preesistente "vincolo di spesa", di cui all'art. 1, c.557 quater (Sez. contr. Campania, 208/2021/PAR).

I due parametri oggi vigenti "presentano anche un **ambito applicativo differente**, posto che il "vincolo della sostenibilità", afferente alla "capacità assunzionale", è da riferire ai **solli contratti a tempo indeterminato** (v. art. 33 D.L. 30 aprile 2019 n. 34), mentre l'obbligo di contenimento espresso dal richiamato art. 1, comma 557 quater, è rivolto all'intero aggregato "spesa di personale" con le sole eccezioni previste dalla Legge" (ancora, sez. contr. Campania, 208/2021/PAR, nonché sez. contr. Lombardia 164/2020/PAR).

Inoltre, le disposizioni introdotte dall'art. 33 individuano i criteri per stabilire quando ed in che misura gli enti possono procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato, mentre la norma dettata dal comma 557 quater dell'art.1 l. 296/2006 fissa i limiti alla spesa complessiva del personale in un'ottica di contenimento della stessa (cfr. sez. contr. Lombardia 164/2020/PAR).

L'entrata in vigore del d.l. 34/2019 ha, però, operato una svolta prospettica nella disciplina sul contenimento della spesa di personale.

Nel sistema normativo attuale **le politiche del personale degli enti, infatti, non devono essere scollegate dalla capacità, anche futura, dei relativi bilanci di sostenerle**. Diversamente, infatti, *“la scelta di assumere nuovo personale in assenza di una effettiva capacità di raggiungere un equilibrio strutturale finirebbe per tradursi in un ulteriore appesantimento della spesa corrente dell'ente, con effetti duraturi anche sui saldi, tali da poter determinare ricadute sulla capacità di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio”* (sez. contr. Veneto, n. 15/2021/PAR).

La Regione Lombardia, al 1.01.2021, evidenzia un numero di abitanti superiori a 6.000.000 e, pertanto, in presenza delle condizioni previste dall'art.33, c.1, d.l. 34/2019, nel 2021 aveva la possibilità, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, c.1, di incrementare, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore al 15%.

Anticipando quanto si dirà esponendo le risultanze istruttorie, si rileva che, quanto al vincolo introdotto dal d.l. 34/2019, la Regione ha reso noto che il Dipartimento della **Ragioneria generale dello Stato**, con nota prot. 43994 del 30/03/2020, ha rappresentato che, non avendo il **Consiglio** regionale entrate correnti rientranti nel Titolo I, la norma verrebbe applicata in modo distorto, pena la certezza della sostenibilità finanziaria della spesa di personale ed il rispetto degli equilibri di bilancio. Ragion per cui il riferimento normativo per le facoltà assunzionali del Consiglio regionale deve individuarsi nell'art. 3, c.5, d.l. 90/2014 e non nell'art.33 d.l. 34/2019.

Sul punto, per quanto sopra espresso, ritiene il Collegio che tale conclusione debba intendersi superata, tanto più, alla luce della recente giurisprudenza costituzionale, che, come accennato, ai fini dell'applicazione dei vincoli di finanza pubblica, induce ad accogliere una nozione unitaria dell'ente-regione.

6.2.3 CONCLUSIONI IN TEMA DI VINCOLI

Nell'attuale quadro normativo, le regioni sono tenute al rispetto dei vincoli contenuti nell'art.1, commi 557 e 557 quater, l. 296/2006 e nell'art.33 d.l.34/2019.

Nel definire il tetto di spesa, oggetto dell'applicazione dei vincoli, l'amministrazione regionale deve considerarsi **in modo unitario ed uniforme**.

Sotto il primo profilo, quello unitario, il calcolo dei vincoli assunzionali deve essere effettuato sull'intero aggregato della spesa di personale, salvo le esclusioni previste dalla legge o dalla giurisprudenza contabile e, quindi, aggregando i dati relativi a Giunta e Consiglio e considerando, altresì, la spesa del personale a vario titolo utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Quanto al secondo profilo (l'uniformità), stretta conseguenza del primo, la spesa di tutto il personale della regione deve essere assoggettata ad un regime normativo uniforme, vale a dire, ai medesimi vincoli di spesa stabiliti dal legislatore statale.

6.3 L'AMBITO DELL'ISTRUTTORIA E LE SUE RISULTANZE

In sede istruttoria sono stati richiesti i dati relativi al fabbisogno del personale e alla capacità assunzionale di tutta la struttura organizzativa della regione, includendo gli uffici facenti capo alla Giunta e al Consiglio.

La Regione ha comunicato che il Consiglio dispone di un proprio ruolo organico, separato da quello della Giunta regionale, ai sensi del richiamato art.22 dello Statuto regionale, che riconosce al Consiglio autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa.

Entrambi gli organi hanno provveduto, in modo autonomo, all'inoltro dei dati richiesti.

L'analisi si è concentrata "in modo parallelo" sulle risultanze istruttorie dei due organi, dei cui dati è stata, poi, effettuata una lettura aggregata, anche ai fini della valutazione del rispetto dei vincoli normativi assunzionali, seguendo il richiamato orientamento interpretativo della giurisprudenza costituzionale.

6.3.1 GIUNTA

Programmazione del personale

Con D.G.R. n. XI/4431 del **17.03.2021** la Regione ha approvato il PTFP relativo al personale del comparto - triennio 2021-2023³⁴, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo (DCR n. 64 del 10.07.2018), nonché con il piano delle performance (DGR n.4230 del 29.01.2021).

Il piano ha destinato alle **assunzioni** di personale una previsione di spesa pari a **euro 9.035.001,30** così come di seguito indicato.

Tabella 28: Piano triennale del fabbisogno del personale della Giunta (DGR 17.03.21, n. 4431)

cat	Costo Unitario	Spesa Assunzioni	Unità da assumere mediante reclutamento dall'esterno	30% da destinare a Progressioni di Carriera	Unità effettive da reclutare dall'esterno	Spesa Reclutamento Esterno	Spesa Progressioni di Carriera	Spesa Complessiva
B3 amm.vi	43.619,79	523.437,51	12	4	8	366.406,25	5.001,78	371.408,03
C tecnici	45.599,75	3.419.981,25	75	23	53	2.393.986,88	44.549,05	2.438.535,93
C amm.vi	45.599,75	1.595.991,25	35	11	25	1.117.193,88	20.789,56	1.137.983,43
D1 tecnici	48.285,87	3.476.582,64	72	22	50	2.433.607,85	58.020,19	2.491.628,04
D1 amm.vi	48.285,87	3.621.440,25	75	23	53	2.535.008,18	60.437,70	2.595.445,88
Totale		12.637.432,90	269	81	188	8.846.203,03	188.798,28	9.035.001,30

Fonte: Regione Lombardia

Con successivo provvedimento del **16.11.2021 (DGR n.5537)** la Giunta regionale ha provveduto a rimodulare il PTFP.

Sul punto, l'Ente ha riferito che, in seguito all'approvazione del Rendiconto 2020 e alla conclusione delle prime procedure concorsuali, avviate in attuazione del PTFP, è stata effettuata la ricognizione del fabbisogno, che ha condotto alla modifica del precedente piano, avendo verificato il rispetto delle previsioni contenute nell'art.33 d.l. 34/2019 e nel relativo decreto attuativo.

In particolare, al riguardo, la Giunta ha precisato quanto segue:

- con riferimento al **2021**, poiché il rapporto spesa di personale anno 2019 (pari ad **euro 157.608.467,84**) e Media entrate 2017/2019 -al netto Sanità, TPL e FCDE - (pari a € **4.826.680.923,72**), si attesta al di sotto del 5% (3,27%), la spesa massima ammissibile 2021 ammonta a **euro 24.613.207,00** (incremento consentito, ex art.5 dPCM 3.09.2019, **sino al 15%** della spesa di personale registrata nel 2018, pari a € 164.088.052,00);
- con riferimento al **2022**, poiché il rapporto spesa di personale anno 2020 (pari ad **euro 150.267.870,42**) e Media entrate 2018/2020 -al netto Sanità, TPL e FCDE - (pari a € **5.168.851.572,42**), si attesta al di sotto del 5% (2,91%), la spesa massima ammissibile 2022 ammonta a **euro 29.535.849,36** (incremento consentito, ex art.5 dPCM 3.09.2019, **sino al 18%** della spesa di personale registrata nel 2018, pari a € 164.088.052,00);

³⁴ Il precedente PTFP, relativo al triennio 2019-2021 - è stato approvato con D.G.R. n. XI/2585 del 2.12.2019.

Con la delibera di Giunta **n.5537 del 16.11.2021** è stata autorizzata una rimodulazione della pianificazione triennale, con particolare riferimento alle annualità **2021 e 2022**, per assunzioni di personale entro una previsione di spesa massima pari a **euro 19.634.286,63**, imputando al 2021 la spesa massima condizionata dalla decorrenza di euro 3.693.750,90, ed imputando il restante importo all'esercizio successivo.

Tabella 29: Rimodulazione del Piano triennale del fabbisogno del personale del comparto della Giunta 2021/2022

cat	Costo Unitario ai fini de DM	Nuova progr.ne fabbisogno	Progr.ne 2021 (solo dall'esterno)	Spesa Massima 2021 (condizionata dalla decorrenza)	Progr.n e 2022	di cui dall'esterno	di cui Progr.ni di Carriera	Spesa Massima 2022 (condizionata dalla decorrenza)
B3 Amm.vi	27.724,97	73	20	554.499,40	53	31	22	900.720,71
C tecnici	29.073,15	163	25	726.828,75	138	89	49	2.656.343,67
C Amm.vi	29.073,15	229	45	1.308.291,75	184	115	69	3.444.754,16
D1 tecnici	31.546,60	211	25	788.665,00	186	123	63	4.027.337,21
D1 Amm.vi	31.546,60	229	10	315.466,00	219	150	69	4.911.380,00
Totale		905	125	3.693.750,90	780	508	272	15.940.535,75

Fonte: Regione Lombardia

In sede istruttoria la Giunta ha dichiarato di poter procedere alle assunzioni di personale, nel rispetto del limite massimo, poiché:

- il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, c.1, d.lgs. 198/2006) è stato approvato con DGR n.4230 del 29.01.2021;
- il Piano della performance (art. 10, c.5, d.lgs.150/2009), è stato approvato con DGR n.4230 del 29.01.2021;
- per l'anno 2021 non emergono situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale che rendono necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità (art. 33, c.2, d.lgs.165/2001);
- è stato rispettato l'equilibrio di bilancio (art.1, c.707, l. 208/2015);
- le previsioni assunzionali 2021 non superano il vincolo relativo alla media del triennio 2011-2011-2013, di cui all'art. 1, c.557-quater, l. 296/2006 (che non comprende, ai sensi dell'art.1, c.424, l.190/2014, la spesa del personale delle Province trasferito con le funzioni), pari ad € **189.037.394,15** (atteso che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione delle previsioni del d.P.C.M.3.09.2019 non rileva ai fini del rispetto del detto limite di spesa);
- è stata rispettata la certificazione dei crediti (art.9, c.3 bis, d.l.185/2008);
- è stato adottato il bilancio preventivo, il conto consuntivo, il consolidato e sono state trasmesse le informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9, c.1 quinquies, d.l.113/2016).

Nella tabella sottostante sono indicati, inoltre, i dati relativi al *turn-over* nel triennio.

Tabella 30: Turn over 2019-2021

Qualifica	Assunzioni comparto anno 2019 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2019 (risparmi su 12 mesi)		Assunzioni comparto anno 2020 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2020 (risparmi su 12 mesi)		Assunzioni comparto anno 2021 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2021 (risparmi su 12 mesi)	
	N° ass.ti	Importo	N° cess.ti	Importo	N° ass.ti	Importo	N° cess.ti	Importo	N° ass.ti	Importo	N° cess.ti	Importo
Cat. A							1	40.841,03	0		0	
Cat. B1	1	42.230,41	8	337.843,28	1	42.230,41	14	591.225,74	2	84.460,82	13	548.995,33

Qualifica	Assunzioni comparto anno 2019 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2019 (risparmi su 12 mesi)		Assunzioni comparto anno 2020 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2020 (risparmi su 12 mesi)		Assunzioni comparto anno 2021 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2021 (risparmi su 12 mesi)	
	N° ass.ti	Importo	N° cess.ti	Importo	N° ass.ti	Importo	N° cess.ti	Importo	N° ass.ti	Importo	N° cess.ti	Importo
Cat. B3	1	43.619,79	15	654.296,85	1	43.619,79	15	654.296,86	8	348.958,32	12	523.437,48
Cat. C	24	1.094.394,00	58	2.688.025,25	10	455.997,50	63	2.735.985,00	57	2.599.185,75	53	2.416.786,75
Cat. D1	17	820.859,79	120	5.998.685,12	70	3.369.210,60	123	6.221.985,13	78	3.754.263,24	107	5.412.621,22
Cat. D3	1	53.038,91			8	424.311,28						
Totale comparto	44	2.054.142,90	201	9.678.850,50	90	4.335.369,58	216	10.244.333,76	145	6.786.868,13	185	8.901.840,78
Fonte dati Conto annuale									C.A. prov.		C.A. prov.	

Fonte: Regione Lombardia

Dalla tabella risulta, che, nel 2021, la Giunta ha effettuato n.145 assunzioni, a fronte di n.185 cessazioni dal servizio.

6.3.1.1 Il rispetto dei vincoli assunzionali

1. Vincolo ex art.1, c.557 e ss. 1. 296/2006

La Regione afferma di aver rispettato il limite previsto dall'art. 1, c. 557 - quater, l. 296/2006, in quanto la spesa di personale 2021 è inferiore a quella della media 2011-2011-2013 e tale risultato si consegue anche senza applicare quanto previsto dall'articolo 6 del DM 03.09.2019. L'Organo di revisione ha attestato che la spesa di personale sostenuta dalla Giunta nell'anno 2021 rispetta i limiti di cui all'art. 1, c.557 quater, l. 296/2006, poiché ammonta ad € **141.690.748,10** (al netto delle componenti da escludere), a fronte del limite massimo pari ad **euro 189.037.394,15** (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2011-2013). Si riportano i dati acquisiti in sede istruttoria.

Tabella 31: Spese triennio 2011-13 (art.1, c. 557 quater, l.296/2006) della Giunta³⁵

Causale	Cap.li di spesa	Impegnato 2011	Cap.li di spesa	Impegnato 2013	Macr oaggr egato 2019
Spese per le competenze fisse del personale delle categorie A-B-C-D compreso i comandati	302	57.500.000,00	7705	50.342.869,48	101
Competenze fisse del personale con contratto formazione lavoro	302	100.000,00	7710	32.325,59	103
Assegni familiari e oneri personale ante 73	302	400.000,00	7714	215.507,00	101
Spese per le competenze accessorie del personale delle categorie A-B-C-D.	303	13.293.000,00	7706	12.179.388,39	101
Spese per il trattamento economico del personale delle segreterie dei componenti della Giunta	306	7.051.000,00	7711	4.818.155,77	101
Straordinario personale autista a disposizione degli amministratori	306	400.000,00	7707	16.016,23	101

³⁵ Fino al 2019 la spesa era riportata facendo riferimento ai capitoli. Dal 2019 la media 2011-2013 è stata ricostruita considerando i macroaggregati.

Causale	Cap.li di spesa	Impegnato 2011	Cap.li di spesa	Impegnato 2013	Macr oaggr egato 2019
Trattamento economico di missione del personale delle segreterie dei componenti della giunta	306	549.000,00	7712	11.523,46	103
Spese per espletamento concorsi per assunzione di personale		90.807,39	313	8.238,99	103
Spesa per la istituzione e la gestione di servizi di mensa per il personale regionale (fornitura T.R.)	321	5.400.000,00	321	3.348.434,63	101
Trasferimenti a enti e agenzie regionali (EUPOLIS)			10017	703.100,00	104
Spese per il trattamento economico e previdenziale del personale non dipendente in servizio presso la Giunta.	915	3.200.000,00	7708	3.273.883,55	109
Spese per attività assistenziali, sanitarie, culturali, ricreative e provvidenze varie a favore del personale regionale.	1011	2.700.000,00	1011	2.500.650,74	101
Spese per il pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, tributari a carico della Regione.	1316	36.000.000,00	7713	35.094.524,36	101
Oneri tributari derivanti dall'introduzione dell'IRAP	2140	11.429.000,00	2140	9.404.031,43	102
Spese per il trattamento economico dei giornalisti dell'Agenzia Stampa	3251	2.100.000,00	7715	1.379.106,39	101
Spese per borse di studio per il tirocinio di neolaureati e neodiplomati universitari (per 9 borsisti)	4062	20.000,00	7716	47.721,96	103
Spese per trattamento economico dei direttori	4157	7.500.000,00	7717	7.866.286,71	101
Spese per il trattamento economico fisso dei dirigenti	4298	8.200.000,00	7718	6.817.658,35	101
Spese per trattamento economico del personale regionale dell'area quadri	4536	18.000.000,00	7719	17.002.848,75	101
Fondo retribuzione posizione e risultato dirigenti - art. 26 e 27 C.C.N.L. (reiscrizioni)	5356	10.900.291,66	7720	10.095.672,87	101
Fondo retribuzione posizione e risultato area quadri e professionale.	5357	9.329.600,00	7721	9.122.631,61	101
Risoluzione consensuale dirigenza (fatta riduzione di 300000 per il 2006)	5358	0,00	5358	0,00	101
Oneri relativi all'attività dell'avvocatura regionale		750.000,00	4455	767.835,98	101
IRAP a carico della regione su compensi corrisposti a lavoratori autonomi	4297	200.000,00	7916	27.900,57	102
Contributi previdenziali a carico della regione su compensi corrisposti a lavoratori autonomi			7917	6.557,02	101
Acquisizione, reintegro e conservazione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, attrezzature di sicurezza e soccorso e materiale informativo		5.765,26	5362	20.000,00	103
Sorveglianza sanitaria relativa al personale dipendente	6566	784.766,00	7908	202.852,00	103
Totali		195.903.230,31		175.305.721,83	
Valore medio dell'impegnato nel triennio 2011-2011-2013		189.037.394,15			

Fonte: Regione Lombardia

Dalla tabella emerge che il valore medio di riferimento del triennio 2011-2011-2013 è pari ad euro **189.037.394,15**.

Di seguito si espone la spesa di personale 2021 per macroaggregato e con indicazione delle componenti escluse, nonché la media 2011/2013.

Tabella 32: Spesa del personale 2021 della Giunta (art.1, comma 557 e ss., l. 296/2006)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	173.644.991,06	153.384.017,84
Spese macroaggregato 103	1.036.764,57	1.115.189,03
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	10.341.402,51
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	400.000,00

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.224.627,85	3.136.635,40
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)		168.377.244,78
(-) Componenti escluse (B)		26.686.496,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.037.394,20	141.690.748,10
Componenti escluse (B)		
Spese personale ex province		19.241.646,58
Spese personale categorie protette		3.384.078,20
Spese personale comando e Art. 23 Bis		2.693.724,83
Incentivi per la progettazione		158.128,94
AIC - incentivi attività integrative comunitarie		744.914,84
OCDPC - imp. 31546/7/8 31550		84.237,17
OCDPC 690/2020 - imp. 14735/6/7/9		379.766,12
Totale componenti escluse		26.686.496,68

Fonte: Regione Lombardia

Nella tabella sottostante è indicata la spesa per il personale elaborata per macroaggregati con indicazione delle voci di spesa escluse o contemplate esclusivamente per garantire coerenza nella rilevazione del dato del rendiconto ai fini del Conto annuale³⁶.

Tabella 33: Dettaglio spesa di personale 2021 della Giunta

Descrizione spesa capitolo	Nota	Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020	Macro-aggregato
Altre spese per il personale regionale - tickets		1.980.994,64	101
Contributi messi a disposizione dei lavoratori dipendenti e altre spese per il benessere personale ex l.54		3.240.000,00	101
IRAP su retribuzioni		10.221.241,60	102
progetti UE - IRAP spese di personale	5	49.123,83	102
risorse da ripartire al personale regionale in attuazione del regolamento per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche ex art.113 d.lgs 50/2016 - IRAP spese di personale	5	10.705,24	102
IRAP su retribuzioni - l. 178/20 art. 1 comma 701-704	5	939,27	102
IRAP su retribuzioni - Ordinanza 690/2020	5	25.624,96	102
Trattamento economico del personale non dipendenti regionali in servizio presso la Giunta		3.136.413,70	109
Contributi sociali obbligatori per il personale a carico della regione		30.632.929,64	101
Contributi sociali obbligatori per il personale a carico della regione - l. 178/20 art. 1 comma 701- 704	5	3.094,27	101
Contributi sociali obbligatori per il personale a carico della regione - ordinanza 690/2020	5	68.291,16	101
Contributi sociali figurativi - assegni familiari e oneri per il personale in quiescenza		463.911,09	101

³⁶ Con riferimento alla spesa complessiva nella relazione per la parifica 2019 la Sezione aveva indicato l'opportunità di stabilizzare nel tempo la classificazione delle poste contabili della spesa del personale per consentire confronti omogenei in serie storica. In sede istruttoria la Regione aveva comunicato di avere adottato un metodo di rilevazione dei dati più coerente con le previsioni dell'articolo 33 d.l. 34/2019, che richiede l'analisi della spesa del personale per macroaggregato a decorrere dal 2020. Anche per il 2021 l'analisi della spesa è stata fatta partendo dai dati del Piano dei conti integrato della Regione, quindi per macroaggregati, al fine di garantire l'analisi completa degli impegni relativi alla spesa di personale. I dati sono stati, comunque, trasmessi alla Sezione anche per capitoli, indicando quelli inclusi e quelli esclusi nel calcolo degli anni precedenti.

Descrizione spesa capitolo	Nota	Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020	Macro-aggregato
Sorveglianza sanitaria relativa al personale dipendente		134.114,08	103
Formazione del personale della giunta per gli obblighi a carico del datore di lavoro ai sensi dei dd. lgss. 626/94 e 242/96	2	6.715,09	103
Quote associative nell'ambito della formazione e dello sviluppo professionale del personale	2	0,00	103
Retribuzione in denaro straordinario		916.401,38	101
Retribuzione in denaro straordinario - l. 178/20 art. 1 comma 701-704	5	41,24	101
Retribuzioni in denaro dirigenti		8.107.325,00	101
Retribuzioni in denaro comparto		63.941.950,97	101
Retribuzioni in denaro - Ordinanza 690/2020	5	311.474,96	101
Retribuzioni in denaro Comparto - L. 178/20 Art. 1 Comma 701-704	5	10.761,63	101
retribuzioni in denaro fondo comparto		29.633.593,19	101
Retribuzioni in denaro fondo comparto - l. 178/20 art. 1 comma 701-704	5	248,60	101
Retribuzioni in denaro fondo dirigenza		12.521.009,41	101
Rimborso spese di viaggio, vitto e pernottamento del personale regionale in missione	2	356.558,50	103
Collaborazioni coordinate e continuative ed altre forme di lavoro flessibile		175.942,57	103
Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - EUPOLIS	3	400.000,00	104
acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	2	68.425,90	103
Oneri relativi all'attività dell'avvocatura regionale		543.945,46	101
IRAP a carico della regione su compensi corrisposti a lavoratori autonomi		21.891,00	102
Contributi previdenziali a carico della regione su compensi corrisposti a lavoratori autonomi		0,00	101
Fornitura di divise ed effetti di vestiario al personale avente diritto	2	26.487,26	103
Espletamento di concorsi per l'assunzione di personale		777.856,90	103
Acquisizione, reintegro e conservazione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, attrezzature di sicurezza e soccorso e materiale informativo e ausili personali prescritti dal medico competente		27.275,48	103
Contributo per l'attività negoziale dell'A.R.A.N.	2	9.557,30	103
Giornali, riviste e pubblicazioni	2	0,00	103
Visite fiscali di controllo domiciliare ai dipendenti regionali	1	0,00	103
Altri beni di consumo - attività della giunta e degli amministratori	2	31.134,34	103
Acquisto carburante per l'utilizzo delle autovetture adibite ai servizi di pubblica sicurezza	2	0,00	103
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - indennità e trasporto	2	3.143.332,50	103
Totale		170.999.312,16	
Fondo Previdenza Complementare Perseo	4	31.469,49	101
Progetti UE - Oneri Sociali	4	146.108,72	101
Progetti UE- retribuzione in denaro	4	598.806,12	101
Risorse da ripartire al personale regionale in attuazione del regolamento per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016 - retribuzioni in denaro	4	118.602,44	101
Risorse da ripartire al personale regionale in attuazione del regolamento per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche ex art.113 d.lgs 50/2016 - oneri sociali	4	28.821,26	101
Trasferimenti correnti da dipartimento di protezione civile - indennità personale comparto - OCDPC n. 558/2018	4	54.000,00	101
Trasferimenti correnti da dipartimento di protezione civile - IRAP per spese di personale OCDPC n. 558/2018	4	5.331,61	102
Trasferimenti correnti da dipartimento protezione civile per il pagamento contributi sociali - OCDPC 558/2018	4	16.522,98	101
Trasferimenti correnti da dipartimento protezione civile per il pagamento indennità dirigenti - OCDPC n. 558/2018	4	13.714,19	101

Descrizione spesa capitolo	Nota	Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020	Macro-aggregato
Trasferimenti correnti dall'unione europea per il programma interreg central Europe 2014-2020 - progetto SUBNODES - Oneri sociali del personale	4	0,00	101
Trasferimenti correnti dall'unione europea per il programma interreg central Europe 2014-2020 - progetto SUBNODES - personale	4	0,00	101
Incarichi ai consulenti istituzionali del presidente	2	82.500,00	103
Incarichi comitato tecnico scientifico legislativo	2	97.252,50	103
Totale voci di spesa rilevate dal 2021 contemplati esclusivamente per garantire coerenza nella rilevazione del dato del rendiconto ai fini del conto annuale- totale nota		1.193.129,31	
Totale complessivo		172.192.441,47	
di cui fpv applicato anno precedente		14.372.411,13	

Fonte: Regione Lombardia

L'Ente segnala che sono stati esclusi dal computo del limite di spesa anche gli incarichi presso il Comitato tecnico scientifico legislativo. Il punto è stato oggetto di esame nell'ambito della relazione 2020³⁷.

Nella tabella seguente i dati sopra indicati sono riportati in modo sintetico ed in serie storica.

Tabella 34: Serie storica delle risorse impiegate nella spesa del personale della Giunta

Macroaggregato	2019	2020	2021
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	157.141.990,26	149.419.680,93	153.384.017,84
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente (Irap)	10.252.731,74	9.715.321,66	10.341.402,51
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	5.383.668,89	4.527.517,34	1.115.189,03
Macroaggregato 104 -Trasferimenti correnti -	180.000,00	187.750,00	400.000,00
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.380.001,00	4.067.522,05	3.136.635,40
Totale	176.338.391,89	167.917.791,98	168.377.244,78

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale del controllo per la Lombardia

La voce del macroaggregato 101, se dal 2019 al 2020 aveva subito una diminuzione da euro 157.141.990,26 a euro 149.419.680,93, nel 2021 presenta un incremento, passando a **euro 153.384.071,84**. Anche per le spese del macroaggregato 102 si evidenzia il medesimo andamento, essendo le stesse legate alle imposte a carico dell'ente sui redditi da lavoro dipendente.

³⁷ Nell'ambito del giudizio di parifica 2020, con riferimento alla quantificazione del macroaggregato 103, questa Sezione aveva rilevato che al fine della verifica del rispetto del vincolo alla spesa di personale (art. 1, co. 557, L. 296/2006), è necessario motivare puntualmente l'esclusione dal novero delle spese di personale i singoli incarichi affidati dall'ente.

La Regione con nota di riscontro aveva rappresentato che "il Comitato tecnico scientifico legislativo, - disciplinato dalla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 - è un organismo a carattere consultivo a supporto delle strutture della Giunta regionale" (...) "I relativi costi sono imputati alla Missione 1, programma 11 "Altri servizi generali". L'Amministrazione regionale ritiene che essi **non** siano da ricomprendere nel novero delle spese di personale poiché gli stessi non hanno vincolo di subordinazione e si caratterizzano per non avere individuato orario di lavoro, luogo della prestazione e la totale assenza di strumentazione informatica assegnata. Negli incarichi viene annoverata solo la finalità della prestazione (oggetto) ed il compenso pattuito. La stessa Corte, con delibera n. 148/2017 qualifica gli organismi di cui all'art. 8 della l.r. 20/2008 quali incarichi di studio e consulenza".

Il macroaggregato 103, invece, subisce una notevole variazione in diminuzione già avviata nel precedente esercizio (passando da euro 5.383.668,89 ad euro 4.527.517,34); nel 2021 la voce degli acquisti di beni e servizi si attesta ad euro 1.115.189,03.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi a tutti macro aggregati.

Tabella 35: Confronto rendiconto 2021 vs rendiconto 2020

Spesa di personale	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Delta	Note a rendiconto 2021
	Impegni	Impegni		
Spese macro aggregato 101	149.419.680,93	153.384.017,84	3.964.336,91	Di cui 2.540.029,87 derivanti da incrementi CCNL dirigenza
Spese macro aggregato 103	959.566,14	1.115.189,03	155.622,89	
Irap macro aggregato 102	9.715.321,66	10.341.402,51	626.080,85	Di cui 169.627,5 derivanti da incrementi IRAP rinnovo CCNL dirigenza
Altre spese: Spese macro aggregato 104	187.750,00	400.000,00	212.250,00	
Altre spese: Spese macro aggregato 109	4.067.522,05	3.136.635,40	-930.886,65	
TOTALE	164.349.840,78	168.377.244,78	4.027.404,00	
Componenti escluse	26.143.509,95	26.686.496,68		
Altre spese: da specificare**				Residuo ticket 942.469,19 Economie 799.247,81
Totale spese di personale	138.206.330,83	141.690.748,10		137.239.373,73
Variazione +/-				-966.957,10

Fonte: Regione Lombardia

Infine, si riportano nella tabella sottostante i dati relativi alla spesa, comprensiva di FPV.

Tabella 36: Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020 della Giunta

Nota	101	102	103	104	109	Totale
3				400.000,00		400.000,00
4	1.008.045,20	5.331,61				1.013.376,81
5	393.911,86	86.393,30				480.305,16
senza nota	151.982.060,78	10.243.132,60	1.115.189,03		3.136.413,70	166.476.796,11
6		6.545,00			221,70	6.766,70
Totale	153.384.017,84	10.341.402,51	1.115.189,03	400.000,00	3.136.635,40	168.377.244,78

Fonte: Regione Lombardia

2. Vincolo ex art.33 d.l. 34/2019

Quanto al vincolo sulla capacità assunzionale ex art.33 d.l. 34/2019, come da dichiarazione dell'Ente, l'Organo di revisione (Relazione al rendiconto generale, pp. 56 e 57) ha rilevato, che la Regione, avendo accertato come il rapporto spesa di personale anno 2019 (pari ad euro 157.608.467,84) e Media entrate 2017/2019, al netto Sanità, TPL e FCDE (pari a euro 4.826.680.923,72) si attestasse al 3,27%, per il 2021 ha potuto incrementare di non oltre il 15% la spesa di personale registrata nel 2018 (pari a € 164.088.052,00, per cui l'incremento **massimo ammissibile ammonta a euro 24.613.207,00**) ai sensi dell'art.5 d.P.C.M. 3.09.2019.

Ha, inoltre, rilevato quanto comunicato dall'Ente in sede istruttoria, vale a dire che il Piano del Fabbisogno del Personale, approvato con **DGR 4431 del 17 marzo 2021**, ha destinato alle assunzioni di personale una previsione di spesa pari a **euro 9.035.001** e che con successiva **Delibera n.5537 del 16.11.2021** il PTFP è stato rimodulato per le annualità 2021 (incremento

consentito 15% spesa 2018) e 2022 (incremento consentito 18% spesa 2018), prevedendo assunzioni di personale entro una previsione di spesa massima pari a **euro 19.634.286,63**, valore al di sotto del limite del 5% consentito dagli artt. 4 e 5 del d.m. 3.09.2019.

I richiamati dati sono stati ribaditi dall'Ente in risposta alle richieste formulate con la richiamata ordinanza istruttoria n.50/2022.

In tale sede l'Ente ha, altresì, fornito i dati dettagliati relativi alle entrate degli ultimi tre rendiconti, secondo le previsioni dell'art.33 d.l. 34/2019, ai fini dell'attestazione del possesso del parametro di virtuosità ex art.4 d.P.C.M. 3.09.2019, come di seguito indicato.

Nel 2021 la Giunta ha proceduto ad assumere n.145 unità, per un importo di spesa annua pari a euro 6.786.868,13, valore al di sotto del valore soglia pari a euro 19.634.286,63, per una spesa complessiva del personale pari a **euro 153.559.960,41** (importo inferiore alla spesa 2018 di euro **164.088.052**).

6.3.1.2 Le procedure di reclutamento

Con riferimento alle procedure di reclutamento del personale, la cui regolamentazione, peraltro, per costante giurisprudenza costituzionale, spetta alla competenza residuale delle regioni, in quanto riconducibile alla materia dell'organizzazione amministrativa delle stesse (C. cost. sent. nn.2/2004, 251/2016, 191/2017, 241/2018, 126/2020), la Giunta ha affermato di aver privilegiato, anche in considerazione delle previsioni di cui all'art. 3, c.8, l. 56/2019, le forme di reclutamento del concorso pubblico, nonché lo scorrimento delle graduatorie, in particolare, quelle approvate dalla Giunta nel rispetto dei fabbisogni indicati dalle Direzioni. L'Ente ha aggiunto che, per far fronte alle necessità organizzative di particolare urgenza e/o ricerche di competenze specifiche, è stata fatta salva la possibilità di avviare procedure di mobilità ordinaria, o l'attivazione degli istituti di assegnazione temporanea, ai sensi dell'art.30, c.2 sexies, d.lgs. 165/2001³⁸, nonché dare corso ad eventuali richieste di ricostituzione del rapporto di lavoro.

Si riportano, di seguito, i dati informativi relativi alla mobilità.

Tabella 37: Mobilità del personale della Giunta

Fonte dati Conto annuale	Mobilità da comparto Funzioni Locali			Mobilità da altro comparto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Cat. A	0	0	0	0	0	0
Cat. B1	0	0	0	0	0	0
Cat. B3	2	0	0	7	0	0
Cat. C	10	8	2	28	0	1
Cat. D	9	16	5	28	1	2
Totale comparto	21	24	7*	63	1	3*

* conto annuale provvisorio

Fonte: Regione Lombardia

Nella risposta istruttoria la Giunta comunica di aver autorizzato, nel caso di comandi per profili particolari connessi alla gestione specifica dell'emergenza sanitaria, l'attivazione senza pubblicazione di avviso, in considerazione dell'urgenza (fatta salva in tali casi specifici l'attivazione dell'eventuale procedura di reclutamento stabile, mediante avviso pubblico).

L'Ente ha, inoltre, comunicato di aver programmato percorsi di stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20 d.lgs. 75/2017 e di aver avviato progressioni di

³⁸ Dispone l'art.30, c.2-sexies, d.lgs. 165/2001: "Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto"

carriera (art. 22, c.15, d.lgs. 75/2017), destinando a tale istituto il 30 per cento delle assunzioni complessive previste rispettivamente per le categorie B3, C e D.

Con riferimento alla **Dirigenza**, dall'istruttoria risulta che con DGR 5105 del 26/07/2021, è stato approvato il PTFP 2021- 2023 - integrazione annualità 2021-

Stante la sussistenza delle condizioni previste dal d.P.C.M. 3.09.2019 e della possibilità di incrementare sino al 15 per cento nel 2021 la spesa di personale registrata nel 2018 (€ 24.613.207,00), viste le previsioni per il comparto, è stata destinata all'assunzione di personale nel 2021 una previsione di spesa pari a euro **401.386,09**, per n. 7 unità (vista la decorrenza delle assunzioni 01.09.2021, la spesa 2021 è pari a euro **138.941,34**, al netto del trattamento accessorio).

Quanto alle modalità di reclutamento, è stata privilegiata la forma del reclutamento del concorso pubblico, mediante scorrimento delle graduatorie dei concorsi espletati.

6.3.2 CONSIGLIO

Programmazione del personale

Il PTFP del Consiglio regionale, comprensivo anche del personale della Dirigenza, per il triennio **2019-2021** è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza **n.388/14.10.2019**.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza **18.10.2021, n. 274** è stato approvato il PTFP per il periodo **2021-2023** (con deliberazione n. 42 del 8.03.2021 sono state adottate alcune modifiche al piano 2021, limitate al personale del Settore Stampa).

Si riporta la tabella relativa alla spesa prevista per le assunzioni **2021-2023**.

Tabella 38: Piano triennale del fabbisogno del Consiglio 2021 - 2023 (DUP 18.10.21, n.274)

n. unità	profilo	cat.	stip. Tab. su 13 mesi	% TL	turn over al 100%	
13	istruttore direttivo amministrativo	d	23.980,09	100%	311.741,17	concorso pubblico
2	giornalista	d	23.980,09	100%	47.960,18	avviso di mobilità
1	istruttore direttivo contabile	d	23.980,09	100%	23.980,09	avviso di mobilità
1	tecnico direttivo/funzionario per l'informatica	d	23.980,09	100%	23.980,09	avviso di mobilità
4	istruttore direttivo amministrativo	d	1.940,68	100%	7.762,72	progressione interna
12	istruttore amministrativo	c	23.039,41	100%	264.472,92	concorso pubblico
4	istruttore amministrativo	c	1.386,96	100%	5.547,84	progressione interna
37					685.445,01	

Fonte: Regione Lombardia

Con riferimento al Comparto, nella DUP si dà atto che, tenuto conto dello stato di attuazione dei precedenti piani, le risorse a disposizione per l'attuazione del PTFP 2021/2022 ammontano a 674.461,11, importo che, considerando le cessazioni previste per il 2022 (per un importo di euro 16.521,96) sale a euro 690.983,07.

Anche per la **dirigenza** il medesimo provvedimento n.274/2021 ha evidenziato le risorse per l'attuazione del piano e aggiornamento della programmazione in relazione alle cessazioni dal servizio verificatesi o previste nel triennio 2018 - 2022 stimandole come da tabella che segue:

Tabella 39: Cessazioni dal servizio 2018/2019/2020/2021

n.	Anno	stip. Tab. su 13 mesi	% TL	turn over al 100%
2	2018	45.260,77	100%	90.521,54
1	2019	45.260,77	100%	45.260,77
1	2020	45.260,77	100%	45.260,77
1	2021	45.260,77	100%	45.260,77
5				226.303,85

Fonte: Regione Lombardia

L'Ente ha riferito di aver destinato al piano 2021/2023 i risparmi assunzionali derivanti dal precedente piano del fabbisogno 2019/2021 (rimasto in parte inattuato a causa dell'emergenza pandemica e alle connesse limitazioni agli spostamenti, situazioni che, perdurate fino alla del 2021, hanno condizionato l'espletamento dei concorsi previsti nella programmazione), nonché i risparmi assunzionali derivanti dalle cessazioni di personale verificatesi dopo l'approvazione del piano 2019/2021, relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022.

Il Consiglio ha affermato di poter procedere alle assunzioni di personale, nel rispetto dei risparmi derivanti dal turn over, poiché:

- è stato approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021;
- è stato approvato il Piano della performance per il triennio 2021 - 2023;
- è stato rispettato l'equilibrio di bilancio (art. 1, c. 707 e ss., l. 298/2015) con riferimento al bilancio regionale (a cui il bilancio del Consiglio regionale concorre risultandovi iscritto lo stanziamento di spesa per i trasferimenti necessari al suo funzionamento);
- è stata rispettata la certificazione dei crediti (d.l. 185/2008 art. 9, c.3 bis) e non sono pervenute istanze da parte dei creditori;
- è stato adottato il bilancio preventivo e il conto consuntivo e sono state trasmesse le informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9, c. 1-quinquies, d.l. 113/2016);
- la spesa del personale è risultata inferiore a quella media riferita al triennio 2011-2011- 2013 (e le previsioni assunzionali fino al 31/12/2021 non determinano il superamento del suddetto parametro).

6.3.2.1 Le modalità di reclutamento

Quanto alle **modalità di reclutamento**, il Consiglio, premesso che l'art.3, c. 8, l. 56/2019 consente, per il triennio 2019 - 2021 (a seguito delle modifiche apportate dall'art. 1, c.14-ter, d.l. 80/2021, conv. con l. 113/2021, sino al 31.12.2024), la copertura delle posizioni vacanti mediante concorso pubblico senza il preventivo esperimento della procedura di mobilità volontaria, ha comunicato di aver proceduto in tal senso, salvo per la categoria D (per cui era stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria del concorso CFL bandito nel 2018).

Per la copertura dei posti previsti dall'esterno sono stati banditi, alla fine dello scorso anno due concorsi pubblici per esami, senza ricorrere preventivamente alla mobilità. Tuttavia, per l'esiguità dei numeri e la specificità delle professionalità richieste, per n.4 posti di categoria D è stata prevista la copertura mediante procedure di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 d.lgs 165/2001.

Infine, il Consiglio ha comunicato di aver previsto percorsi di valorizzazione delle risorse interne da realizzarsi tramite progressioni tra le aree mediante procedure comparative.

Nella risposta istruttoria l'Ente dichiara di aver assunto n. 1 unità nel 2021 (con mobilità di interscambio con la Giunta)³⁹. N. 6 unità sono state assunte nel 2020⁴⁰ e n.12 unità nel 2019⁴¹. Di seguito la tabella trasmessa relativa la turn over.

Tabella 40: Turn over 2019-2021 del Consiglio

Qualifica	Assunzioni comparto anno 2019 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2019 (risparmi su 12 mesi)		Assunzioni comparto anno 2020 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2020 (risparmi su 12 mesi)		Assunzioni comparto anno 2021 (spesa su 12 mesi)		Cessazioni comparto anno 2021 (risparmi su 12 mesi)	
	N° assunti	Impo rto	N° cessati	Impo rto	N° assunti	Impo rto	N° cessati	Impo rto	N° assunti	Impo rto	N° cessati	Impo rto
Cat. B1												
Cat. B3			3				5				2	
Cat. C	1		6		2		6				3	
Cat. D1	10		2		5		2				1	
Cat. D3	1		3				2				2	
Totale comparto	12		14		7		15		-		8	

Fonte: Regione Lombardia

6.3.2.2 Il rispetto dei vincoli assunzionali

Anche per il Consiglio sono state richieste le informazioni circa il rispetto dei due limiti di spesa: quello previsto dall'art.1, commi 557 e ss., l. 296/2006 e quello, di cui all'art.33 d.l. 34/2019.

1. Vincolo ex art.1, c.557 e ss. l. 296/2006

In merito al vincolo di cui all'art.1, c.557 e ss. l. 296/2006 il Consiglio ha comunicato di averne assicurato il rispetto e l'Organo di revisione, nella Relazione al rendiconto del Consiglio, ha attestato il rispetto del detto vincolo (nonché dall'art.3, c. 5 e 5 sexies, d.l. 90/2014; cfr.p.19). Si riporta, di seguito, la tabella elaborata dall'Organo di revisione relativa alla spesa del triennio 2011-2011-2013 e alla spesa impegnata nel 2021 (p.20 del parere).

³⁹ Si tratta di n. 1 unità di cat. D, dipendente della Giunta regionale, con mobilità per interscambio autorizzata con decreto del Segretario generale 27 ottobre 2021, n. 451

⁴⁰ Rispettivamente:

- 2 unità di personale in cat. D, con contratto di formazione lavoro, mediante utilizzo della graduatoria del concorso pubblico bandito con decreto del Segretario generale 18 dicembre 2017, n. 618 (previste dal Piano di reclutamento 2019);

- n. 1 unità di personale in cat. D, mediante mobilità volontaria, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 maggio 2019, n. 215, che ha autorizzato la sostituzione di un dipendente cessato per pensionamento dal servizio nel 2018, oltre a quello previsto dalla procedura di mobilità autorizzata con decreto n. 61/2019;

- n. 2 unità di personale in cat. D e n. 2 unità di personale in cat. C, mediante avvisi di mobilità, approvati con decreto del Segretario generale 20 dicembre 2019, n. 691 e integrati con decreto del Segretario generale 22 gennaio 2020, n. 38;

- n. 1 unità di cat. D, dipendente della Giunta regionale, già in distacco presso il Consiglio, con mobilità per interscambio autorizzata con decreto del Segretario generale 10 giugno 2020, n. 245.

⁴¹ Nella risposta istruttoria l'Ente dichiara di aver assunto:

- n. 9 unità di personale in cat. D, con contratto di formazione lavoro, tramite concorso pubblico bandito con decreto del Segretario generale 18 dicembre 2017, n. 618 (n. 6 unità previste dal Piano del fabbisogno 2018 e n. 3 unità mediante utilizzo della graduatoria approvata con decreto del Segretario generale 28 novembre 2018, n. 537);

- n. 2 unità di cat. D e n. 1 unità di cat. C, mediante avvisi di mobilità, approvati con decreto del Segretario generale 11 febbraio 2019, n. 61;

- n. 1 unità di cat. C, dipendente della Giunta regionale, già in distacco presso il Consiglio, con mobilità per interscambio autorizzata con decreto del Segretario generale 27 marzo 2019, n. 137.

Tabella 41: Spesa del personale 2021 (Relazione dei revisori)

Spesa Di Personale	Impegnato 2021
1 - Organi Istituzionali	2.252.669,84
2 - Segreteria Generale	7.561.002,23
3 - Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione	1.591.332,70
8 - Statistica e Sistemi Informativi	295.347,56
10 - Statistica e Sistemi Informativi	2.678.419,41
11 - Altri Servizi Generali	617.066,25
Totale Spesa	14.995.837,99
Rimborso Personale Comandato	- 39.677,17
Spesa Personale in soprannumero Province	- 161.000,00
Arretrati Contrattuali	- 55.009,41
Totale Spesa Art. 1, Co. 557, L. 296	14.740.151,41
Spesa Media del Triennio 2011-2013	16.599.563,36
Differenza	- 1.859.411,95

Fonte: Collegio revisori

L'Organo di revisione ha rilevato che non sono state conteggiate le spese per buoni pasto e per personale in soprannumero ricollocato (art.1, c.424, l. l. 190/2014).

In sede istruttoria il Consiglio ha trasmesso la seguente tabella.

Tabella 42: Spesa del personale 2021 del Consiglio (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	16.550.751,51	13.614.467,60
Spese macroaggregato 103	129.184,76	57.499,92
Irap macroaggregato 102		904.825,83
Altre spese: Spese macroaggregato 104	-	263.320,24
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.292,76	119.700,90
Altre spese: Spese macroaggregato 110 INAIL	-	36.023,50
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	16.683.229,03	14.995.837,99
(-) Componenti escluse (B)	83.665,67	255.686,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.599.563,36	14.740.151,41
Componenti escluse (B)		
Entrate per rimborsi personale in comando	83.665,67	39.677,17
Soprannumero delle Province*	-	161.000,00
Arretrati contrattuali		55.009,41
Totale componenti escluse	83.665,67	255.686,58

* spesa al netto della progressione economica attribuita successivamente al trasferimento, che rimane a carico dell'ente

Fonte: Regione Lombardia

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle spese conteggiate dal Consiglio ai fini del rispetto del vincolo di cui all'art.1, c.557 quater, pari a complessivi euro 14.995.837,99 (importo, da cui va detratta la somma di euro 255.686,58, relativa alle componenti escluse, per l'ammontare netto di euro **14.740.151,41**).

Tabella 43: Dettaglio spesa di personale 2021 del Consiglio

Descrizione spesa capitolo	Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020	Macro-aggregato	Conteggiate ai fini del 557
Retribuzioni - STRUTTURE	10.333.311,56	101	10.333.311,56
Arretrati - STRUTTURE	55.009,41	101	55.009,41
Straordinari - STRUTTURE	81.391,66	101	81.391,66
Retribuzioni - UDP	977.782,96	101	
Retribuzioni - GRUPPI	3.961.786,46	101	
Altre spese per il personale regionale - buoni pasto - STRUTTURE	212.320,04	101	
Altre spese per il personale regionale - buoni pasto - UDP	22.131,27	101	
Altre spese per il personale regionale - buoni pasto - GRUPPI	116.399,61	101	
Contributi messi a disposizione dei lavoratori dipendenti e altre spese per il benessere personale ex l.r.54 - STRUTTURE E UDP	277.390,00	101	277.390,00
Contributi messi a disposizione dei lavoratori dipendenti e altre spese per il benessere personale ex l.r. 54 - GRUPPI	71.725,19	101	
Contributi sociali obbligatori per il personale a carico della regione - STRUTTURE	2.752.908,08	101	2.752.908,08
Contributi sociali obbligatori per il personale a carico della regione - UDP	276.718,02	101	
Contributi sociali obbligatori per il personale a carico della regione - GRUPPI	1.158.284,22	101	
Contributi sociali figurativi - assegni familiari e oneri per il personale in quiescenza - STRUTTURE	31.847,18	101	31.847,18
Contributi sociali figurativi - assegni familiari e oneri per il personale in quiescenza - UDP	2.597,04	101	
Contributi sociali figurativi - assegni familiari e oneri per il personale in quiescenza - GRUPPI	29.624,94	101	
Trattamento fine rapporto - STRUTTURE	82.609,71	101	82.609,71
Missioni - STRUTTURE	6.106,79	103	
Missioni - GRUPPI	1.133,59	103	
Collaborazioni coordinate e continuative ed altre forme di lavoro flessibile - STRUTTURE	57.499,92	103	57.499,92
Collaborazioni coordinate e continuative ed altre forme di lavoro flessibile - UDP	25.200,00	103	
Collaborazioni coordinate e continuative ed altre forme di lavoro flessibile - GRUPPI	258.253,68	103	
Compensi professionali Corecom - STRUTTURE	86.048,58	103	
Compensi professionali - UDP	86.889,21	103	
Compensi professionali - GRUPPI	336.936,69	103	
Contributi previdenziali a carico della regione su compensi corrisposti a lavoratori autonomi - UDP	3.166,33	103	
Contributi previdenziali a carico della regione su compensi corrisposti a lavoratori autonomi - GRUPPI	12.389,00	103	
Giornali e riviste	92.199,48	103	
Fornitura di divise ed effetti di vestiario al personale avente diritto	5.241,79	103	
Acquisizione, reintegro e conservazione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, attrezzature di sicurezza e soccorso e materiale informativo e ausili personali prescritti dal medico competente	53,75	103	
Formazione del personale della giunta/ consiglio regionale per gli obblighi a carico del datore di lavoro ai sensi dei dd. Igss. 626/94 e 242/96	11.752,00	103	
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	36.910,95	103	
Espletamento di concorsi per l'assunzione di personale	5.839,23	103	
Software per concorsi	14.640,00	103	

Descrizione spesa capitolo	Impegnato definitivo 2021 comprensivo di FPV applicato 2020	Macro-aggregato	Conteggiate ai fini del 557
Sorveglianza sanitaria relativa al personale dipendente	94.483,97	103	
Quote associative nell'ambito della formazione e dello sviluppo professionale del personale	154	103	
IRAP su retribuzioni - STRUTTURE	880.364,70	102	880.364,70
IRAP su borse studio - STRUTTURE	24.461,13	102	24.461,13
IRAP su retribuzioni - UDP	86.111,33	102	
IRAP su retribuzioni - GRUPPI	358.487,55	102	
Borse di studio - STRUTTURE	263.320,24	104	263.320,24
Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Eupolis scuola di alta formazione (* per il CR trasferimenti correnti ad organismi interni)	19.500,00	104	
Trattamento economico del personale non dipendenti regionali in servizio presso la Giunta/Consiglio - STRUTTURE	119.700,90	109	119.700,90
Trattamento economico del personale non dipendenti regionali in servizio presso la Giunta/Consiglio - GRUPPI	48.713,54	109	
Autoliquidazione Inail - STRUTTURE	36.023,50	110	36.023,50
Autoliquidazione Inail - UDP	2.852,12	110	
Autoliquidazione Inail - GRUPPI	12.899,48	110	
Rimborso personale comandato in uscita	39.677,17	305	

Fonte: Regione Lombardia

Si evidenzia che nella tabella trasmessa, risultano non conteggiate le spese per i buoni pasto-strutture, tra le componenti da includere nel calcolo e pari ad euro 212.320,04, di cui si è chiesto conto con la nota istruttoria trasmessa il 25.05.2022 (posta, che, anche inclusa nel calcolo, non condurrebbe, tuttavia, alla violazione del limite).

Con successive note, è stato chiesto di integrare la tabella del rispetto dell'art.1, c. 557 con le voci espunte in forza dell'art. 67, c.13, l.r. 20/2008 relative al personale dei gruppi e dell'UDP. Il Consiglio ha trasmesso la tabella come di seguito rappresentata.

Tabella 44: Spesa del personale del Consiglio 2021 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	16.550.751,51	13.614.467,60
Spese macroaggregato 103	129.184,76	57.499,92
Irap macroaggregato 102		904.825,83
Altre spese: Spese macroaggregato 104	-	263.320,24
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.292,76	119.700,90
Altre spese: Spese macroaggregato 110 INAIL	-	36.023,50
Altre spese: Spese per formazione e missioni	71.041,55	54.769,74
Altre spese: l.r. 20/2008 art. 66 e 67	7.945.401,40	7.850.082,23
Totale spese di personale (A)	24.699.671,98	22.900.689,96
(-) Componenti escluse (B)	8.100.108,62	8.160.538,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.599.563,36	14.740.151,41
Componenti escluse (B)		
Entrate per rimborsi personale in comando	83.665,67	39.677,17
Soprannumero delle Province*	-	161.000,00
Arretrati contrattuali		55.009,41
Spese per formazione e missioni	71.041,55	54.769,74
Spese l.r. 20/2008 art. 66 e 67	7.945.401,40	7.850.082,23
Totale componenti escluse	8.100.108,62	8.160.538,55

Fonte: Regione Lombardia

La tabella sopra esposta riporta tra le componenti escluse anche la spesa per formazione e missioni. Tale spesa, a differenza delle voci relative al personale dei gruppi e degli staff dei consiglieri, non va conteggiata ai fini del calcolo del vincolo.

Pertanto, nella tabella seguente si riporta il calcolo relativo al vincolo escludendo le dette spese (formazione + missioni) e comprendendo, invece, quelle relative alla spesa del personale escluse in virtù della legge regionale.

Tabella 45: Spesa del personale del Consiglio 2021 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	16.550.751,51	13.614.467,60
Spese macroaggregato 103	129.184,76	57.499,92
Irap macroaggregato 102		904.825,83
Altre spese: Spese macroaggregato 104	-	263.320,24
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.292,76	119.700,90
Altre spese: Spese macroaggregato 110 INAIL	-	36.023,50
Altre spese: l.r. 20/2008 art. 66 e 67	7.945.401,40	7.850.082,23
Totale spese di personale (A)	24.628.630,43	22.845.920,22
(-) Componenti escluse (B)	83.665,67	255.686,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	24.544.964,76	22.590.233,64
Componenti escluse (B)		
Entrate per rimborsi personale in comando	83.665,67	39.677,17
Soprannumero delle Province*	-	161.000,00
Arretrati contrattuali		55.009,41
Totale componenti escluse	83.665,67	255.686,58

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 46: Spesa del personale 2021 del Consiglio (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	16.550.751,51	13.614.467,60
Spese macroaggregato 103	129.184,76	57.499,92
Irap macroaggregato 102		904.825,83
Altre spese: Spese macroaggregato 104	-	263.320,24
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.292,76	119.700,90
Altre spese: Spese macroaggregato 110 INAIL	-	36.023,50
Totale spese di personale (A)	16.683.229,03	14.995.837,99
(-) Componenti escluse (B)	83.665,67	255.686,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.599.563,36	14.740.151,41
Altre spese: l.r. 20/2008 art. 66 e 67	7.945.401,40	7.850.082,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B + spese legge 66	24.544.964,76	22.590.233,64
Componenti escluse (B)		
Entrate per rimborsi personale in comando	83.665,67	39.677,17
Soprannumero delle Province*	-	161.000,00
Arretrati contrattuali		55.009,41
Totale componenti escluse	83.665,67	255.686,58

Fonte: Regione Lombardia

Pertanto, includendo tutte le voci da computare, la spesa media 2011/2013 da euro 16.599.563,36 passa a euro 24.544.964,76, mentre gli impegni 2021 da euro 14.740.151,41 passano a euro 22.590.233,64.

Dal calcolo sovra esposto risulta, quindi, che la spesa 2021 del Consiglio (comprensiva delle voci escluse in virtù della l.r. 20/2008) è inferiore al valore soglia, di cui all'art.1, c.557 quater (anche includendo l'importo relativo ai buoni pasto).

Quanto al vincolo ex art. 33 dl 34/2019, come rilevato, il Consiglio ha dichiarato di non esservi soggetto stante quanto rappresentato dalla RGS e, pertanto, non ha provveduto al relativo calcolo.

6.3.3 AGGREGAZIONE DEI DATI

A questo punto si procede ad aggregare i dati relativi alla Giunta e al Consiglio allo scopo di verificare il rispetto dei due vincoli di spesa: quello di cui all'art.1, c.557 e ss. l. 296/2006 e quello di cui all'art.33 d.l. 34/2019.

1. Vincolo ex art.1, c. 557 e ss., l. 296/2006

Tabella 47: Spesa personale Giunta e Consiglio

Spesa di personale GIUNTA	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	173.644.991,06	153.384.017,84
Spese macroaggregato 103	1.036.764,57	1.115.189,03
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	10.341.402,51
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	400.000,00
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.224.627,85	3.136.635,40
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	189.037.394,15	168.377.244,78
(-) Componenti escluse (B)		26.686.496,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.037.394,20	141.690.748,10
Spesa di personale CONSIGLIO	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	16.550.751,51	13.614.467,60
Spese macroaggregato 103	129.184,76	57.499,92
Irap macroaggregato 102		904.825,83
Altre spese: Spese macroaggregato 104	0	263.320,24
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.292,76	119.700,90
Altre spese: Spese macroaggregato 110 INAIL	0	36.023,50
Altre spese: l.r. 20/2008 art. 66 e 67	7.945.401,40	7.850.082,23
Totale spese di personale (A)	24.628.630,43	22.845.920,22
(-) Componenti escluse (B)	83.665,67	255.686,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	24.544.964,76	22.590.233,64
Spesa di personale GIUNTA+CONSIGLIO	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
		Impegni
Spese macroaggregato 101	190.195.742,57	166.998.485,44
Spese macroaggregato 103	1.165.949,33	1.172.688,95
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	11.246.228,34
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	663.320,24
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.227.920,61	3.256.336,30
Altre spese: Spese macroaggregato 110 INAIL	0,00	36.023,50
Altre spese: l.r. 20/2008 art. 66 e 67	7.945.401,40	7.850.082,23
Totale spese di personale (A)	213.666.024,58	191.223.165,00
(-) Componenti escluse (B)	83.665,67	26.942.183,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	213.582.358,96	164.280.981,74

Fonte: Regione Lombardia

Sulla base delle valutazioni svolte, aggregando i dati relativi alla spesa del personale facente capo ai due organi ed includendo anche le voci escluse in virtù della legge regionale, la spesa

complessiva impegnata nel 2021 risulta inferiore al valore soglia incrementato anch'esso delle voci di spesa escluse ex art.67, c.13, l. 20/2008.

2. Vincolo ex art.33 d.l. 34/2019

Quanto al vincolo introdotto dal **d.l. 34/2019**, come rilevato, il Consiglio ha precisato di non esservi soggetto in virtù di quanto comunicato dalla RGS con nota del 30.03.2020 (prot. 43994) e di applicare la normativa prevista dall'art.3, c. 5 e s sexies, d.l. 90/2014.

Dall'istruttoria condotta risulta che il Consiglio nel 2021 non ha proceduto ad assunzioni di personale esterno, risultando una sola unità in mobilità dalla Giunta.

Stante le conclusioni cui questo Collegio è pervenuto circa l'applicazione della disciplina stabilita dall'art.33 d.l. 34/2019 a tutto il personale della regione e, dunque, a quello in forza alla Giunta e al Consiglio, con l'ordinanza Presidenziale istruttoria n.50/2022 è stato richiesto all'Ente di trasmettere, oltre alla specifica dei dati relativi alle entrate degli ultimi tre rendiconti, anche l'ammontare complessivo della spesa di tutto il personale onde procedere al calcolo del parametro di virtuosità stabilito dall'art.4 d.P.C.M. 3.09.2019.

In ottemperanza all'ordinanza Presidenziale la regione ha trasmesso i sottostanti elementi informativi.

Quanto alla verifica del parametro di virtuosità del 5 per cento, di cui all'art.4 d.P.C.M. 3.09.2019, si riporta la tabella contenente la distinta e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, precedenti l'esercizio oggetto di parifica (vale a dire gli anni 2018, 2019 e 2020), considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tabella 48: Calcolo indicatore

	2018	2019	2020
Accertamenti I II III	23.628.468.614,52	24.134.874.133,31	25.233.594.653,33
(Sanità) Entrate Vincolate D-Lgs 68/2011	- 17.765.327.997,00	- 18.045.051.229,82	- 18.969.845.051,45
Entrate Tpl	- 856.037.208,95	- 842.997.870,08	- 841.626.482,43
FCDE Corrente - Solo 2020	-	-	- 169.496.844,16
Totale Indicatore	5.007.103.408,57	5.246.825.033,41	5.252.626.275,29
Media Triennale	5.168.851.572,42		

Fonte: Regione Lombardia

Con riferimento alla spesa di personale l'Ente ha comunicato i seguenti dati relativi al personale della Giunta e del Consiglio.

Quanto alla **Giunta**, per l'anno 2020, è stata trasmessa la spesa di personale (dettaglio) ai sensi dell'art. 2, c.1, lettera a) del d.P.C.M. 3.09.2019, risultante dal rendiconto **2020**, approvato con legge regionale n. 14/2021.

Tabella 49: Spesa del personale della Giunta - Anno 2020

Macro aggregato	Pdc	Descrizione	Impegnato
101	1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	65.663.359,08
101	1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	791.227,37
101	1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi a spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	40.378.303,45
101	1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	6.221.467,02
101	1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	5.357,63
101	1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi a spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	928.537,44

Macro aggregato	Pdc	Descrizione	Impegnato
101	1.01.01.02.001	Contributi asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	2.805.957,37
101	1.01.01.02.002	Buoni pasto	1.127.949,42
101	1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	65.726,00
101	1.01.02.02.002	Contributi obbligatori per il personale	30.984.536,32
101	1.01.01.02.002	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	1.013,00
101	1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c	86.421,05
101	1.01.02.02.001	Assegni familiari	355.753,56
101	1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	4.072,22
103	1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	314.944,93
		TOTALE	149.734.625,86

Fonte: Regione Lombardia

L'Ente ha precisato che all'elenco riportato vanno aggiunte le voci imputabili a giroconto contabile pari ad euro 533.244,56, per un totale complessivo di **euro 150.267.870,42** (rif. tabella 27 parifica esercizio 2020, a cui va detratto il macro aggregato 1.09).

Per il 2021 l'Ente ha trasmesso la tabella sottostante riportante la spesa di personale della Giunta impegnata (dettaglio) risultante da rendiconto **2021**, il cui progetto di legge è stato approvato con DGR n. 6289 del 26/4/2022.

Tabella 50: Spesa del personale della Giunta - Anno 2021

Macro aggregato	Pdc	Descrizione	Impegnato
101	1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	64.479.601,54
101	1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	896.401,38
101	1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi a spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	43.484.322,97
101	1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	6.753.256,07
101	1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	20.041,24
101	1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi a spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	1.138.251,39
101	1.01.01.02.001	Contributi asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	3.192.224,00
101	1.01.01.02.002	Buoni pasto	1.980.994,64
101	1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	47.776,00
101	1.01.02.02.002	Contributi obbligatori per il personale	30.794.372,67
101	1.01.02.02.002	Contributi per previdenza complementare	31.469,49
101	1.01.01.02.002	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	782,97
101	1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c	100.612,39
101	1.01.02.02.001	Assegni familiari	460.398,36
101	1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	3.512,73
103	1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	175.942,57
		TOTALE	153.559.960,41

Fonte: Regione Lombardia

Per il **Consiglio**, l'Ente si è limitato a trasmettere la seguente tabella degli impegni ai sensi dell'art.2, c.1, lett. a), d.P.C.M. 3.09.2019, omettendo il dettaglio.

Tabella 51: Impegni ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera a) del D.M. 3/9/2019

2018	2019	2020	2021
20.767.817,49	21.056.871,78	21.030.231,57	21.268.300,73

Fonte: Regione Lombardia

La regione ha, infine, comunicato il prospetto riepilogativo della spesa di personale per Giunta e Consiglio, precisando che:

- nell'anno **2018** si è registrata una spesa di personale pari a euro **164.088.052,00** per la Giunta regionale ed euro 20.767.817,49 per il Consiglio regionale, per un totale di **euro 184.855.869,49**.
- nell'anno **2019** si è registrata una spesa di personale pari a euro 157.608.467,84 per la Giunta regionale e euro 21.056.871,78 per il Consiglio regionale, per un totale di **euro 178.665.339,62**.
- nell'anno **2020** si è registrata una spesa di personale pari a euro 150.267.870,42 per la Giunta regionale e euro 21.030.231,57 per il Consiglio regionale per un totale di **euro 171.298.102**.
- nell'anno **2021** si è registrata una spesa di personale pari a euro 153.559.960,41 per la Giunta regionale e euro **21.268.300,73** per il Consiglio regionale, per un totale di **euro 174.828.261,14**.

È stata, quindi, trasmessa la tabella sottostante, in cui è rappresentata la spesa di personale complessiva ed il rapporto che determina il valore soglia per la Regione (Giunta e Consiglio regionale).

Tabella 52: Spesa di personale complessiva e rapporto soglia

Spesa del personale	Media entrate triennio	Rapporto %
178.665.339,62 (anno 2019)	4.826.680.923,72 (triennio 17-19)	3,70%
171.298.102 (anno 2020)	5.168.851.572,42 (triennio 18-20)	3,31%

Fonte: Regione Lombardia

La regione ha precisato che, alla luce del rapporto percentuale, attestato al di sotto del 5% per entrambi gli esercizi, è stato possibile incrementare il limite di spesa complessiva:

- per l'anno **2021** ad **euro 212.584.249,91** (lett. a), incrementata del 15% ex art.5 d.P.C.M. 3.09.2019)
- per l'anno 2022 ad € 218.129.926 (lett. a), incrementata del 18% ex art.5 d.P.C.M. 3.09.2019).

La regione ha, infine, evidenziato come la spesa complessiva del personale, ai sensi del d.l. 34/2019, registrata nel 2021 sia inferiore rispetto a quella del 2018.

Concludendo sul rispetto del vincolo assunzionale stabilito dall'art.33 d.l. 34/2019 si può dedurre che, dai dati trasmessi, la spesa per personale di Giunta e Consiglio nel 2021 risulta pari a euro **174.828.261,14**.

Anche aggiungendo a tale spesa l'importo di euro **401.386,09**, relativo a n. 7 unità dirigenziali della Giunta prevista con DGR 5105/2021 (incidenti, peraltro, solo a far data dal 01.09.2021, per una spesa 2021 di euro **138.941,34**, al netto del trattamento accessorio), l'importo complessivo (pari a euro 175.229.647,23) risulta al di sotto del limite di spesa individuato in euro 212.584.249,91.

6.4 CONCLUSIONI

Sulla base dell'istruttoria svolta e con riferimento al vincolo di spesa previsto dall'**art.1, c.557 e ss. L. 296/2006**, è possibile concludere che la spesa complessiva per il personale della regione Lombardia, calcolata considerando il personale della Giunta e quello del Consiglio e

computando, a quest'ultimo riguardo, anche la spesa relativa al personale dei Gruppi e delle Segreterie di Staff dei consiglieri, nel 2021 non supera il valore soglia previsto dall'art.1, c.557 quater relativo alla media del triennio 2011-2011-2013.

Stante quanto sopra evidenziato, ritiene, pertanto, il Collegio che, nonostante i dubbi prospettati in altra parte della presente Relazione, a cui si rinvia sul punto, manchi uno dei presupposti per sospendere il giudizio e sollevare la questione di legittimità costituzionale dinnanzi alla Corte costituzionale in merito all'art.67, c.13, l.r. 20/2008 per violazione degli artt. 117, c.3, 81 e 97, c.1, Cost..

Il mancato ricorso al giudice costituzionale, comportando la perdurante vigenza della norma regionale, lascia, però, impregiudicato il rischio che si verifichi lo sfioramento del valore soglia definito dal legislatore statale per le successive annualità.

Pertanto, il Collegio **invita** la Regione ad adeguare l'art.67 l.r. 20/2008 al principio di finanza pubblica statale stabilito dall'art.1, c.557 e ss. , l.296/2006.

Con riferimento al vincolo assunzionale stabilito dall'**art.33 d.l. 34/2019**, si ribadisce che, trattandosi di un principio di finanza pubblica, lo stesso debba essere applicato considerando in modo aggregato tutto il personale della regione (comparto e dirigenza di Giunta e Consiglio), non giustificandosi, in particolare, alla luce del recente orientamento costituzionale, un diverso regime normativo per il personale del Consiglio.

Sul punto, ritiene, infatti, il Collegio che debba ritenersi superato l'orientamento espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nel 2020 su richiesta della regione, secondo cui, non avendo il consiglio regionale entrate correnti rientranti nel Titolo I, le previsioni dell'art.33 verrebbero applicate in modo distorto e per cui il riferimento normativo per le facoltà assunzionali del detto organo regionale andrebbe individuato nell'art. 3, c.5, d.l. 90/2014.

Al riguardo, dai dati trasmessi in sede istruttoria risulta che la regione Lombardia, presentando il parametro di virtuosità stabilito dall'art.5 d.P.C.M. 3.09.2019, relativo al rapporto tra le entrate dei rendiconti 2018-2020, secondo le previsioni dell'art.33 dl. 34/2019, e la spesa complessiva 2020 di tutto il personale (Giunta e al Consiglio), nel 2021 era legittimata ad incrementare, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore al 15 per cento (limite individuato dall'Ente pari a euro 212.584.249,91).

Poiché nel 2021 detta spesa è stata pari a euro euro 174.828.261,14 (euro 175.229.647,23 aggiungendo la spesa annuale di n.7 unità dirigenziali) il valore soglia risulta rispettato.

Quale considerazione conclusiva, la Sezione, pur prendendo atto del rispetto dei vincoli di spesa esaminati aggregando gli elementi informativi trasmessi, invita l'Ente a adeguarsi ai rilievi evidenziati e a adottare per il futuro una gestione dei dati contabili coerente con la visione unitaria ed uniforme dell'amministrazione onde consentirne una corretta e agevole valutazione.

7 LA DIRIGENZA

7.1 GIUNTA

La dotazione organica

La dotazione organica della dirigenza della Giunta è stabilita dall'art. 8 della **legge regionale 26 maggio 2017, n. 15**, che l'ha rideterminata, riducendola a **200 unità**.

A fronte di tale dotazione organica, nel 2021 il personale dirigenziale regionale ammonta a **198 unità**, di cui **177** in servizio.

Sono, di seguito, riportati i dati relativi al personale dirigenziale della Giunta, raffrontati con i due esercizi precedenti.

Tabella 53: Personale dirigenziale 2019-2021 della Giunta

Voce	2019	2020	2021	Var.ne 2019- 2020	Var.ne % 2019-2020	Var.ne 2020-2021	Var.ne % 2020-2021
Dirigenti di ruolo in servizio	129	119	139	-10	-7,75%	20	16,81%
Dirigenti di ruolo non in servizio	28	27	21	-1	-3,57%	-6	-22,22%
Dirigenti comandati in entrata	21	24	23	3	14,29%	-1	-4,17%
Dirigenti distaccati in entrata	13	9	7	-4	-30,77%	-2	-22,22%
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	10	10	8	0	0,00%	-2	-20,00%
Dirigenti a tempo determinato art. 110 c. 1 TUEL	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti in convenzione	-	-	-	-	-	-	-
Direttori Generali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Dirigenti	201	189	198	-12	-5,97%	9	4,76%
Totale Dirigenti in servizio	173	162	177	-11	-6,36%	15	9,26%

Fonte: Regione Lombardia

Come risulta dalla tabella, nel 2021, l'organico del personale dirigenziale della Giunta registra un aumento rispetto al 2020, sebbene al di sotto della dotazione organica.

Nella tabella, che segue, sono riportati i dati del personale dirigenziale, in servizio e non, nel triennio, distinto sulla base delle posizioni dirigenziali ricoperte.

Tabella 54: Personale dirigenziale in servizio 2019-2021 della Giunta

Posizioni dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2021									Percentuale di copertura
	DG	DC	VI	VC	VS	FS	DI	TOTALE	Dotazione	
Dirigenti di ruolo in servizio	13	2	13	0	0	10	101	139		
Dirigenti comandati in entrata	0	0	0	0	0	2	21	23		
Dirigenti distaccati in entrata	0	0	0	0	0	0	7	7		
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	0	0	0	0	0	0	0	0		
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	3	0	0	0	0	1	4	8		
Totale	16	2	13	0	0	13	133	177	200	88,5%
Posizioni Dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2020									
	DG	DC	VI	VC	VS	FS	DI	TOTALE	Dotazione	

Posizioni dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2021									Percentuale di copertura
	DG	DC	VI	VC	VS	FS	DI	TOTALE	Dotazione	
Dirigenti di ruolo in servizio	13	2	10			9	85	119		
Dirigenti comandati in entrata	1		1			1	21	24		
Dirigenti distaccati in entrata							9	9		
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)								0		
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	2					2	6	10		
Totale	16	2	11	0	0	12	121	162	200	81%
Posizioni Dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2019									Percentuale di copertura
	DG	DC	VI	VC	VS	FS	DI	TOTALE	Dotazione	
Dirigenti di ruolo in servizio	13	2	10			8	96	129		
Dirigenti comandati in entrata	2		1				18	21		
Dirigenti distaccati in entrata							13	13		
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	1					2	7	10		
Totale	16	2	11	0	0	10	134	173	200	86,5%

DG = Direttore Generale; DC = Direttore Centrale; VI = Direttore Vicario; VC = Direttore Vicario Centrale, VS = Direttore Vicario Specialista; FS = Direttore Funzione Specialistica; DI = Dirigente
Fonte: Regione Lombardia

Come si evince dalla tabella che precede, sono presenti n.16 Direttori generali, n.2 Direttori centrali, n.13 Direttori vicari e n.13 Direttori di funzione specialistica. L'incremento dell'organico ha riguardato, per lo più, la posizione di Direttore Vicario e di Funzione Specialistica.

La percentuale di copertura del personale dirigenziale, rispetto alla dotazione prevista in organico, nel 2021 si attesta all'**88,5%**, contro l'81% del 2020 e l'86,5% del 2019.

Si espongono, di seguito, i dati forniti dall'Ente con riferimento ai dirigenti non di ruolo⁴².

⁴² Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti dalle amministrazioni, oltre che al personale interno, anche a personale esterno, entro i limiti stabiliti dalla legge (art.19, c.6, d.lgs. 165/2001).

Con riferimento alle regioni, ai sensi dell'art.11, c.3, l. 190/2014, il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art.19, c.6, d.lgs. 165/2001, previa selezione pubblica (ex art.110, c.1, d.lgs. 267/2000), a dirigenti esterni può raggiungere il livello massimo del **dieci** %.

Tabella 55: Dirigenti non di ruolo della Giunta

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Variazione 2020		Variazione 2021	
				+/-	% su 2019	+/-	% su 2020
Dirigenti comandati in entrata	21	24	23	3	14,29%	-1	-4,17%
Dirigenti distaccati in entrata	13	9	7	-4	-30,77%	-2	-22,22%
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	-	-	0	-	0,00%	-	0,00%
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	10	10	8	-	0,00%	-2	-20,00%
Totale	44	43	38	-1	-2,27%	-5	-11,63%

Fonte: Regione Lombardia

Confrontando i dati in serie storica, risulta un decremento dei dirigenti esterni.

Infatti, questi ammontano, nel 2021, a **38 unità** (di cui n.23 in posizione di comando in entrata, n. 7 in posizione di distacco, n.8 con contratto privatistico esterno alla P.A.- n.11 considerata la tabella successiva-), contro i n.43 del 2020 e i n.44 del 2019.

Il numero dei dirigenti distaccati in entrata diminuisce rispetto al 2020 (-n.2, pari al -22,22 per cento), così come i dirigenti con contratto privatistico (- 2, pari a -20 per cento).

Si riportano, di seguito, i dati aggiornati relativi ai singoli incarichi dirigenziali conferiti dalla Giunta a personale **non appartenente ai ruoli** della Regione.

Tabella 56: Incarichi dirigenziali della Giunta conferiti a personale non appartenente ai ruoli della Regione

N.	Mod.ta' conf.to	Nat.	Inc	Co d	Desc tipo	Declaratoria	Tipo atto	N. atto	Desc.ne atto	Data atto	Data inizio incarico	Scad.za	Spesa pagata (tabellare +posizione) *	Spesa sost.ta nel 2022 retr.ne di ris.to*
1	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	N.R.	FS	AL 01	U.O.	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026	Del.ra	XI/2144	VIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019	16/09/2019	01/10/2019	31/01/2021	149.889,37	33.132,07
		N.R.	DG	F1	D.G	ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	Del.ra	XI/4185	I PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021	13/01/2021	01/02/2021	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008		
2	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	N.R.	DG	L1	D.G	AUTONOMIA E CULTURA	Del.ra	XI/126	II PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018	17/05/2018	01/09/2018	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	118.600,98	26.470,40
3	art. 19 co 6 d.lgs. 165/2001	N.R.	C1	S1 55 03	Str.ra	SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE	Del.ra	XI/3059	VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020	20/04/2020	17/07/2020	31/03/2021	19.008,72	2.878,91
4	art. 22 co 7 l.r. 20/2008	N.R.	C3	Q1 03 02	Str.ra	AGENZIA DI STAMPA E DI INFORMAZIONE	Del.ra	XI/5	I PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018	04/04/2018	04/04/2018	03/04/2021	91.690,59	19.928,53
		N.R.	C3	Q1 03 02	Str.ra	AGENZIA DI STAMPA E DI INFORMAZIONE	Del.ra	XI/4431	V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021	17/03/2021	04/04/2021	03/04/2023		

N.	Mod.ta' conf.to	Nat.	Inc	Co d	Desc tipo	Declaratoria	Tipo atto	N. atto	Descr.ne atto	Data atto	Data inizio incarico	Scad.za	Spesa pagata (tabellare +posizione) *	Spesa sost.ta nel 2022 retr.ne di ris.to*
5	art. 19 co 6 d.lgs. 165/2001	N.R.	C3	Z1 54 58	Str.ra	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Del.ra	XI/3059	VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020	20/04/2020	01/06/2020	31/05/2021	91.690,59	18.741,99
		N.R.	C3	Z1 62 02	Str.ra	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Del.ra	XI/4812	VIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021	31/05/2021	01/06/2021	06/04/2022		
6	art. 19 co 6 d.lgs. 165/2001	N.R.	C3	AL 01 02	Str.ra	COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE	Del.ra	XI/3059	VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020	20/04/2020	01/06/2020	31/05/2021	61.117,91	19.359,88
		N.R.	C3	AL 01 02	Str.ra	COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE	Del.ra	XI/4812	VIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021	31/05/2021	01/06/2021	31/08/2021		
7	art. 19 co 6 d.lgs. 165/2001	N.R.	C1	Q1 01 01	Str.ra	EVENTI	Del.ra	XI/3059	VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020	20/04/2020	18/09/2020	17/09/2021	76.118,28	22.766,67
		N.R.	C1	Q1 01 01	Str.ra	EVENTI	Del.ra	XI/4812	VIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021	31/05/2021	18/09/2021	31/12/2021		

N.	Mod.ta' conf.to	Nat.	Inc	Co d	Desc tipo	Declaratoria	Tipo atto	N. atto	Descr.ne atto	Data atto	Data inizio incarico	Scad.za	Spesa pagata (tabellare +posizione) *	Spesa sost.ta nel 2022 retr.ne di ris.to*
8	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	N.R.	DG	G1	D.G	WELFARE	Del.ra	XI/4326	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE WELFARE	19/02/2021	23/02/2021	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	161.440,42	32.905,33
9	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	N.R.	FS	AL	Area F.S.	PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	Del.ra	XI/126	II PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018	17/05/2018	01/06/2018	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	146.017,98	41.561,33
10	art. 19 co 6 d.lgs. 165/2001	N.R.	C3	Z1 59 54	Str.ra	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO	Del.ra	XI/3059	VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020	20/04/2020	17/07/2020	16/07/2021	91.572,32	26.875,74
		N.R.	C3	Z1 59 54	Str.ra	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO	Del.ra	XI/4812	VIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021	31/05/2021	17/07/2021	06/04/2022		
11	art. 27 co 4 ult. per. l.r. 20/2008	N.R.	DG	G1	D.G	WELFARE	Del.ra	XI/3260	VIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020	16/06/2020	18/06/2020	22/02/2021	27.120,59	
Totale													1.034.267,75	244.620,85

Fonte: Regione Lombardia

La spesa relativa a tali incarichi, nel 2021, ammonta a **euro 1.034.267,75**, ai quali sono da aggiungere **euro 244.620,85** per la retribuzione di risultato per il 2021, erogata nel 2022.

Come si evince dalla tabella che precede, i contratti conferiti a dirigenti esterni all'amministrazione, nel 2021, sono complessivamente pari a n. **11**, contro i n.10 registrati negli anni 2020, 2019 e nel 2018, gli n.11 nel 2017, i n.13 nel 2016, i n.16 nel 2015 e i n.17 nel 2014.

Circa le modalità di reclutamento, n.5 incarichi sono attribuiti, ai sensi dell'art.27, l.r. 20/2008, ai sensi del quale, sino ad un massimo di cinque direttori, il conferimento dell'incarico può avvenire su base fiduciaria in relazione alle aree di intervento individuate come strategiche dal Presidente della Regione; l'incarico è affidato con le modalità definite dalla Giunta, fermi restando i requisiti previsti dall'art.19, c.6, d.lgs. 165/2001⁴³ ed è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura⁴⁴.

Altri n.5 incarichi sono attribuiti ai sensi dell'art. 19 c. 6 del D.lgs 165/2001 e, infine, un ulteriore incarico è stato conferito ai sensi dell'art. 22, c.7, l.r. 20/2008⁴⁵ al Direttore dell'agenzia di stampa e di informazione della Giunta regionale.

Il numero di incarichi conferiti dalla Giunta a personale non appartenente ai ruoli della regione corrisponde al **5,5%** della dotazione organica dirigenziale (pari a **n.200** unità), rientrando ampiamente nel limite del 10%, stabilito per le regioni dall'art. 11, c.3, d.l. 90/2014⁴⁶.

La sentenza della Corte costituzionale n.84/2022

Con la sentenza n. 84 del 1.04.2022 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, c.1, l.r. Lombardia 19 maggio 2021, n. 7, ai sensi del quale «*[i]n considerazione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e della necessità di assicurare la funzionalità operativa delle strutture della Giunta regionale, tenuto altresì conto delle specifiche competenze ed esperienze professionali acquisite,*

⁴³ Dispone l'art.19, c.6, d.lgs. 165/2001: "Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni. Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio (...)".

⁴⁴ Si riporta l'art. 27 l.r. 20/2008: "L'incarico di direttore è conferito a seguito di provvedimento della giunta regionale che ne stabilisce la durata, per un periodo non superiore a cinque anni, eventualmente rinnovabile una sola volta per la medesima direzione; può essere attribuito anche a persone esterne all'Amministrazione regionale nel rispetto delle modalità e dei requisiti previsti dall'articolo 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001. L'incarico stabilisce il trattamento economico con riferimento all'entità prevista dal comma 5 dell'articolo 29, nonché i casi di risoluzione anticipata del rapporto. Sino ad un massimo di cinque direttori, il conferimento dell'incarico può avvenire su base fiduciaria in relazione alle aree di intervento individuate come strategiche dal Presidente della Regione e declinate nel programma di governo di cui all'articolo 25, comma 8, dello Statuto d'autonomia della Lombardia; l'incarico è affidato con le modalità definite dalla Giunta, fermi restando i requisiti previsti dall'articolo 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001 ed è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura".

⁴⁵ Ai sensi del comma 7. Dell'art.22 l.r. 20/2008 "Il responsabile dell'Agenzia di cui al comma 1, che assume la qualifica di "Direttore", è nominato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente, al quale risponde del suo operato".

⁴⁶ Dispone l'art.11, c.3, d.l. 190/2014, "Per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera a), del presente articolo, può raggiungere il livello massimo del dieci per cento".

i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale con qualifica dirigenziale presso la Giunta, stipulati ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165⁴⁷ (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), previa selezione pubblica, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, sono prorogati di dodici mesi rispetto alla loro attuale scadenza».

A seguito di tale sentenza, è stato richiesto alla Regione di indicare, pertanto, **il numero dei soggetti** interessati dagli effetti della sentenza, specificando il settore, a cui sono stati preposti. La Regione ha rappresentato che il numero di soggetti interessati direttamente dagli effetti della sentenza è pari a **n.2 unità**, incaricati presso la Direzione generale Territorio e protezione civile, rispettivamente presso la Struttura Gestione delle emergenze e la Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo.

A questi si aggiungono altri **n.2** dirigenti, che non sono interessati direttamente dagli effetti della sentenza in quanto, pur essendo stati prorogati in attuazione della medesima legge regionale, avevano già cessato il loro rapporto di lavoro a tempo determinato con la Giunta prima della pronuncia della Corte costituzionale a seguito di dimissioni (ultimo giorno di servizio **31.08.2021** e **31.12.2021** come da Tabella sotto riportata)⁴⁸.

Quanto alla **scadenza** originariamente prevista del contratto e quella definita a seguito della proroga, la Regione ha dettagliato, come da tabella che segue, gli incarichi interessati dalla sentenza della Corte costituzionale.

Tabella 57: Incarichi interessati dalla sentenza della Corte costituzionale

Settore diretto	Scadenza precedente	Proroga ex lr n. 7 del 19.05.2021 (data effetti 22.05.2021)	Cessazione rapporto di lavoro a t.d.
Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	31.05.2021	Fino al 31.05.2022	Dal 01.09.2021 (dimissioni)
Comunicazione - Eventi	17.09.2021	Fino al 17.09.2022	Dal 01.01.2022 (dimissioni)
Programmazione interventi di difesa del suolo	16.07.2021	Fino al 16.07.2022	Dal 07.04.2022 (ex sentenza CC)
Gestione delle emergenze	31.05.2021	Fino al 31.05.2022	Dal 07.04.2022 (ex sentenza CC)

Fonte: Regione Lombardia

È stato chiesto, infine, di esplicitare gli **importi erogati a tali soggetti per il periodo oggetto di proroga**, distinguendo tra esercizio 2021 ed esercizio 2022, e riportando gli impegni di spesa assunti ed i pagamenti effettuati e specificando la relativa partita contabile interessata (missione, programma, mono-aggregato, capitolo, articolo).

⁴⁷ Il comma 6 dell'art.19 d.lgs. 165/2001 dispone: "Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del **10 per cento** della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla **prima** fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e **dell'8 per cento** della dotazione organica di quelli appartenenti alla **seconda** fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale il termine di cinque anni".

L'art.27, c.4, l.r. 20/2008 prevede: "L'incarico di direttore è conferito a seguito di provvedimento della giunta regionale che ne stabilisce la durata, per un periodo **non superiore a cinque anni**, eventualmente rinnovabile una sola volta per la medesima direzione; può essere attribuito anche a persone esterne all'amministrazione regionale nel rispetto delle modalità e dei requisiti previsti dall'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001. L'incarico stabilisce il trattamento economico con riferimento all'entità prevista dal comma 5 dell'articolo 29, nonché i casi di risoluzione anticipata del rapporto".

⁴⁸ Tali unità dirigenziali risultavano incaricati presso la Presidenza-Area di funzione specialistica Programmazione e relazioni esterne sulla Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione e presso la Direzione generale Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione sulla UO Comunicazione - Struttura Eventi.

La tabella che segue evidenzia gli importi, per ciascun soggetto, distinguendo, per 2021 e 2022, la retribuzione di posizione, di risultato e tabellare.

Tabella 58: Retribuzione di posizione, tabellare e di risultato 2021 e 2022

	Esercizio	Missione	Capitolo	Descrizione	Importo
Gestione delle emergenze	2021	11.01	12164	Fondo dirigenza - posizione	28.383,68 €
	2021	11.01	12311	Retribuzioni dirigenti tabellare	28.042,51 €
	2022	11.01	11238	Fondo dirigenza - risultato (2021)	18.741,99 €
	2022	11.01	12164	Fondo dirigenza - posizione	12.259,34 €
	2022	11.01	12311	Retribuzioni dirigenti tabellare	15.645,65 €
Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	2021	01.12	12188	Fondo dirigenza - posizione	13.005,94 €
	2021	01.12	12335	Retribuzioni dirigenti - tabellare	12.847,57 €
	2022	01.12	30530	Fondo dirigenza - risultato (2021)	12.906,59 €
Comunicazione / Eventi	2021	01.01	12196	Fondo dirigenza - posizione	18.800,72 €
	2021	01.01	12343	Retribuzioni dirigenti - tabellare	28.042,51 €
	2022	01.01	11238	Fondo dirigenza - risultato (2021)	22.766,67 €
Programmazione interventi di difesa del suolo	2021	09.01	12178	Fondo dirigenza - posizione	28.383,68 €
	2021	09.01	12325	Retribuzioni dirigenti tabellare	27.924,24 €
	2022	09.01	11238	Fondo dirigenza - risultato (2021)	26.875,74 €
	2022	09.01	12178	Fondo dirigenza - posizione	12.259,34 €
	2022	09.01	12325	Retribuzioni dirigenti - tabellare	15.374,34 €

Fonte: Regione Lombardia

Infine, con riferimento alle misure adottate in seguito alla dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma, la Regione ha confermato che, dopo la pubblicazione della sentenza (G.U., prima Serie Speciale - Corte costituzionale n.14 del 6-4-2022), l'Ente ha provveduto, **a far data dal 07.04.2022**, alla **cessazione** dei due rapporti di lavoro ancora in essere⁴⁹.

7.2 CONSIGLIO

Venendo alla dirigenza del Consiglio regionale, si espongono, nella tabella che segue, gli elementi informativi richiesti, distinguendo per qualifica e posizione, ed evidenziando le variazioni intervenute nel triennio.

Tabella 59: Dirigenza del Consiglio

Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021	Var.ne 2019-20		Var.ne 2020-21	
				+/-	%	+/-	%
Dirigenti di ruolo in servizio	14	13	12	-1	-7,69%	-1	-7,69%
Dirigenti di ruolo in comando, distacco, aspettativa, assegnazione temporanea				0		0	
Dirigenti comandati in entrata	1	1		0	0,00%	-1	-100,00%
Dirigenti distaccati in entrata				0		0	
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	4	4	4	0	0,00%	0	0,00%
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	1	1	1	0	0,00%	0	0,00%
Dirigenti in convenzione				0		0	
Direttori Generali	1	1	1	0	0,00%	0	0,00%
Totale dirigenti	21	20	18	0	0,00%	-2	-10,00%

Fonte: Consiglio regionale della Lombardia

⁴⁹ Tale determinazione viene richiamata nell'allegato A - disposizioni varie della D.G.R. n. 6281 del 13 aprile 2022 (VII Provvedimento organizzativo 2022 - Allegato 2).

Nel **2021** il totale dei dirigenti, in servizio e no, è passato da n.20 a n.18, con una diminuzione del 10%. Non risultano dirigenti comandati in entrata (era presente n.1 unità negli esercizi precedenti). Diminuiscono di n.1 unità i dirigenti di ruolo in servizio. Invariate le altre posizioni. Seguono le tabelle sul personale dirigenziale in servizio, distinto sulla base delle posizioni dirigenziali ricoperte, nel triennio 2019-2021.

Come si desume dalla tabella, nel 2021 risultano n. 6 dirigenti di Servizio, n.6 dirigenti di Ufficio, n.3 dirigenti Settore Stampa, e le ultime n.3 unità riguardano le seguenti figure professionali: dirigente Unità di Supporto Specialistico, Segretario Generale e Vicesegretario generale.

La percentuale di copertura, rispetto alla dotazione prevista in organico, scende nel triennio in esame passando dall'88 per cento nel 2019 fino al 78 per cento nel 2021.

Tabella 60: Personale dirigenziale in servizio 2019-2021 nel Consiglio

Posizioni Dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2021							Dot.ne	Per.le di copertura
	SG	VS G	USS (*)	DS	DU	DST (*)	TOTALE		
Dirigenti di ruolo in servizio				6	6		12		
Dirigenti comandati in entrata							0		
Dirigenti distaccati in entrata							0		
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	1		1			3	5		
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)		1					1		
Totale	1	1	1	6	6	3	18	23	78%
Posizioni Dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2020							Dot.ne	Perc.le di copertura
	SG	VS G	USS (*)	DS	DU	DST (*)	TOTALE		
Dirigenti di ruolo in servizio				5	8		13		
Dirigenti comandati in entrata				1			1		
Dirigenti distaccati in entrata							0		
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	1		1			3	5		
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)		1					1		
Totale	1	1	1	6	8	3	20	23	87%
Posizioni Dirigenziali	Dirigenti al 31.12.2019							Dot.ne	Per.le di copertura
	SG	VS G	USS (*)	DS	DU	DST (*)	TOTALE		
Dirigenti di ruolo in servizio				5	9		14		
Dirigenti comandati in entrata				1			1		
Dirigenti distaccati in entrata							0		
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	1		1			3	5		
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)		1					1		
Totale	1	1	1	6	9	3	21	24	88%

Fonte: Consiglio regionale della Lombardia

Legenda: SG = Segretario Generale; VSG = Vicesegretario generale; USS = Dirigente Unità di Supporto Specialistico; DS = Dirigente di Servizio; DU = Dirigente di Ufficio
DST= dirigenti Settore Stampa (extra dotazione organica)

* Il dirigente di USS e 2 dirigenti del Settore Stampa, rilevati come dirigenti con contratto privatistico a tempo determinato (appartenenti a ruoli pubblici) sono dipendenti di ruolo del Consiglio regionale di cui 2 già inquadrati nella qualifica dirigenziale

Legenda: SG = Segretario Generale; VSG = Vicesegretario generale; USS = Dirigente Unità di Supporto Specialistico; DS = Dirigente di Servizio; DU = Dirigente di Ufficio

Di seguito sono riportati i dati degli incarichi dirigenziali attribuiti dal Consiglio al personale non appartenente ai ruoli regionali, che ammonta a **n. 4 unità**.

Tabella 61: Incarichi dirigenziali nel Consiglio conferiti a personale non appartenente ai ruoli della Regione

N.	Mod.tà conf.to	Declaratoria	Spesa IMPEGNATA (tabellare +posizione) *	Spesa PAGATA (tabellare +posizione)	Spesa prev.ta nel 2022 retr.ne di ris.to	Spesa sost.ta nel 2022 retr.ne di ris.to	Tipo atto	N. atto	Data atto	Data inizio inc.co	Scad.za
1	Avviso pubblico	Incarico Segretario generale	167.105,51	167.105,51	32.600,00	31.948,00	Del.ne UdP	363-9	03/12/2018 18/01/2021	01/01/2019	31/12/2023
2	Avviso pubblico	Incarico Vicesegretario generale vicario	122.285,13	122.285,13	23.000,00	22.540,00	Del.ne UdP	363-9	03/12/2018 18/01/2021	01/01/2019	31/12/2023
3	Avviso pubblico	Incarico Vicedirettore vicario del Settore Stampa	76.774,87	76.774,87	9.000,00	7.941,60	Del.ne UdP	72-60	11/03/2019 28/03/2022	01/05/2019	31/03/2023
4	Incarico a dirigente regionale con attivazione comando	Incarico Dirigente Servizio Commissioni e Rapporti con la Giunta	31.432,41	31.432,41	7.325,21	4.903,87	Del.ne UdP	69	11/03/2019	01/04/2019	18/03/2021
	Totale		397.597,92	397.597,92	71.925,21	67.333,47					

* con il riaccertamento dei residui la spesa impegnata è stata allineata alla spesa pagata

Fonte: Consiglio regionale della Lombardia

La spesa impegnata relativa a tali incarichi, nel 2021, è di euro **397.597,92** (il Consiglio ha rappresentato che, con il riaccertamento dei residui, la spesa pagata è stata allineata alla spesa impegnata, ai quali sono da aggiungere euro 67.333,47 per la retribuzione di risultato per il 2021, erogata nel 2022).

Nel 2021, dei n.4 incarichi dirigenziali conferiti a personale esterno, n.1, attivato con comando, è venuto a scadere a marzo 2021.

Applicando le previsioni dell'art.11, c.3, d.l. 90/2014, che fissa nel 10% il limite dei posti di dotazione organica per il personale dirigenziale esterno, si rileva come il Consiglio, su **n.23** unità dirigenziali (di cui n.18 in servizio), nel 2021 registri **n.4** incarichi dirigenziali esterni (di cui n.1 scaduto a marzo), **sforando il limite legale del 10%**.

7.3 CONCLUSIONI

L'istruttoria condotta consente di affermare che per entrambi gli organi della regione non risulta coperta la dotazione organica per il personale dirigenziale.

In effetti, a fronte delle n.200 unità stabilite per la Giunta con l.r. 15/2017, risultano coperti n.198 unità (di cui n.177 in servizio).

Quanto al Consiglio, su n.23 unità in dotazione organica, sono coperti n.18 unità.

Con riferimento al personale dirigenziale esterno, mentre la Giunta rispetta il limite del 10 per cento della dotazione organica, risultando nel 2021 n.11 unità dirigenziali esterne su n.200, per il Consiglio si registra lo sfioramento del tetto (risultando nel 2021 n.4 unità su n.23 in dotazione organica, seppure n.1 cessato a marzo).

Tuttavia, nell'ottica della considerazione unitaria dell'Ente, giusta le considerazioni espresse in altra parte della presente Relazione, aggregando i dati dei due organi la soglia del 10 per cento risulta rispettata.

In effetti, su un totale complessivo in organico di n. **223** dirigenti (di cui n.200 per Giunta e n.23 per Consiglio) il totale dei dirigenti esterni ammonta a **n. 15**, quindi, al **6,75 %**.

8 LA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE

8.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'art.9, c.28, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, conv. con l. 30 luglio 2010, n.122 contiene un quadro articolato di prescrizioni relative alla spesa per rapporti di lavoro flessibile. Tale disciplina si applica nei confronti delle amministrazioni dello Stato (oltre che degli altri enti indicati dalla norma) e le relative disposizioni, per espressa previsione legislativa, *“costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le Regioni”*.

Anche la Corte costituzionale, con specifico riferimento all'art. 9, c.28, ha costantemente affermato che esso rappresenta un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica (*ex multis*, sentenze nn. 145/2021 e 194/2020, n. 89 e n. 61 del 2014, n. 277 e n. 18 del 2013).

In particolare, è previsto che dette amministrazioni possano avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero di formazione lavoro o per altri rapporti formativi, o di somministrazione di lavoro, nel limite del **50 per cento** della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno **2009**.

La previsione non si applica con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.

Ai sensi del settimo periodo del comma 28 dell'art.9 l. 78/2010 tali limitazioni **non** trovano applicazione per le regioni e gli enti locali **in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art.1, l. 296/2006** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che, comunque, la spesa complessiva **non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009**⁵⁰.

La disposizione pone, pertanto, *“un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato”* (C. cost. n.173/2012), ma lascia alle stesse la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Con la conseguenza che ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009 (Sez. contr. Puglia, del. n. 179/2021/PAR).

La materia è stata oggetto di intervento da parte del legislatore regionale, relativamente al solo personale del Consiglio.

L'art.8 l.r. **34/2016** stabilisce, infatti, che, a partire dall'anno 2017, il **Consiglio regionale**, con riferimento alle spese relative ai contratti di cui agli artt. 66 (personale di segreteria di Presidente, vice Presidenti e Consiglieri segretari dell'Ufficio di Presidenza) e 67 (personale dei gruppi e degli staff dei consiglieri) assuma, quale limite di maggior rigore, rispetto a quanto previsto dall'art.9, c.28, citato, quello rappresentato dalla spesa al medesimo fine sostenuta nell'anno **2009 ridotta del 10 per cento**.

⁵⁰ Il comma 20 dell'art.6 d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2020 prevede che, al fine della definizione, da parte della regione, della puntuale applicazione della disposizione recata in termini di principio dal comma 28 dell'articolo 9 del decreto, è considerato il rispetto del parametro stabilito dal medesimo comma 20, terzo periodo (si considerano adempienti le Regioni a statuto ordinario che hanno registrato un rapporto uguale o inferiore alla media nazionale fra spesa di personale e spesa corrente al netto delle spese per i ripiani dei disavanzi sanitari e del surplus di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità interno e che hanno rispettato il patto di stabilità interno).

Ora, onde comprendere quale soglia di valore si applichi al personale a tempo determinato della regione, se la spesa del 2009 abbattuta del 50%, ovvero quella del 2009, senza l'abbattimento (ovvero, per il solo consiglio, quella del 2009 con un abbattimento del 10%), occorre coordinare tale normativa con quella contenuta nell'art.67, c.13, l.r. 20/2008.

Infatti, sulla base di questa norma, della cui legittimità costituzionale, come rilevato, si dubita, *"Il personale delle segreterie dei gruppi e degli staff dei consiglieri non concorre alla determinazione dell'organico complessivo del personale del Consiglio regionale e alla determinazione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007")"*, fermo restando i vincoli relativi al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno."

È evidente, allora, che, qualora l'Ente eviti lo sfioramento del tetto di spesa previsto dall'art.1, c.557-quater solo grazie all'applicazione del censurato comma 13 dell'art.67 l.r. 20/2008 (escludendo la spesa dei gruppi e degli staff), l'elusione delle previsioni del comma 557 condurrebbe all'elusione, altresì, del tetto di spesa "di favore" previsto per la spesa relativa al lavoro flessibile degli enti virtuosi (rispettosi, cioè, del vincolo di cui all'art.1, c.557 quater).

In definitiva, eluse le previsioni del comma 557 quater dell'art.1 l. 296/2006, l'Ente finirebbe per applicare, altresì, alla spesa per lavoro flessibile il più favorevole valore soglia relativo alla spesa del 2009 (art.9, c.28, settimo periodo) o, tutt'al più, per il solo Consiglio, a quella del 2009 ridotta del 10%, e non il tetto relativo alla spesa del 2009 ridotta del 50%, previsto per gli enti non virtuosi, con un **ingiustificato ampliamento del plafond di spesa** e conseguente rischio di compromissione dell'equilibrio di bilancio.

8.2 LE RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLA GIUNTA

Come rilevato, in sede istruttoria, la Giunta ha dichiarato di aver rispettato le previsioni contenute nei comma 557 e 557 quater dell'art.1 l. 296/2006, in quanto la spesa di personale 2021 è inferiore a quella della media 2011-2011-2013 e tale risultato si consegue anche senza applicare quanto previsto dall'art.6 del decreto attuativo del d.l. 34/2019 (il d.P.C.M. 3.09.2019), ai sensi del quale *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*.

Inoltre, sempre con riferimento alle previsioni contenute nel comma 557 dell'art.1 (lett.b), la Giunta ritiene di aver rispettato anche tale requisito, avendo proceduto alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

In effetti, ribadendo quanto affermato in sede di istruttoria 2020, con la l.r.15/2017 (art.8, c.1), la dotazione organica del personale dirigenziale della Giunta è stata rideterminata in n. 200 unità a fronte delle n. 210 preesistenti (DGR 5112 del 29.04.2016), con una riduzione del 4,76%. Peraltro, aggiunge l'Ente, la riduzione deve ritenersi ancora più significativa se paragonata alla previsione dell'art.25, c.6, l.r. 20/2008, che, nel 2008, individuava la dotazione organica per il personale della dirigenza in n.340 unità⁵¹.

L'Organo di revisione, nella Relazione al rendiconto generale (p.58), ha attestato che l'Ente ha rispettato le prescrizioni dell'art.1, c.557, anche relative allo snellimento della struttura organizzativa e dell'organico dirigenziale, oltre al rispetto delle norme sul contenimento della dinamica retributiva e occupazionale (art.23, c.2, d.lgs. 75/2017).

⁵¹ Pertanto, conclude l'Ente, dal 2006 ad oggi la razionalizzazione ha interessato il 41,17% della consistenza della dotazione organica della dirigenza.

L'istruttoria condotta consente di affermare, che, in effetti, le richiamate previsioni vincolistiche risultano rispettate.

Quanto al rapporto tra la spesa 2021 e quella del 2009, l'Organo di revisione (cfr., Relazione al rendiconto generale, p.58) ha dichiarato che, per il 2021, la spesa impegnata sul lavoro flessibile osserva la soglia prevista dall'art. 9, c. 28, d.l. 78/2010.

Si riportano, di seguito, i dati acquisiti in sede istruttoria, che confermano tale conclusione.

Tabella 62: Spesa impegnata per il personale a tempo determinato della Giunta

Tipologie	Impegni 2009	Impegni 2019	Impegni 2020	Impegni 2021	Var.ne 2021-20	Var.ne % 2021-2020
Personale a tempo determinato ((Bruxelles)	550.000,00	288.539,46	291.356,54	290.730,37	-626,17	-0,21%
Personale a tempo determinato (giornalisti CCNL Funzioni Locali)		237.652,10	220.290,90	203.996,45	-16.294,45	-7,40%
Personale in convenzione	-				0,00	
Contratti formazione - lavoro	1.000.000,00		87.997,67	578.916,39	490.918,72	557,88%
Segreterie politiche					0,00	
<i>Tempi determinati</i>	1.987.905,24	4.684.798,79	4.838.496,19	5.002.737,83	164.241,64	3,39%
<i>Cococo</i>	3.409.980,69	466.477,58	314.944,93	175.942,57	-139.002,36	-44,14%
<i>Novativi</i>	1.641.957,03	165.875,00	221.999,86	210.775,13	-11.224,73	-5,06%
<i>Comando</i>		-			0,00	
Totale	8.589.842,96	5.843.342,93	5.975.086,09	6.463.098,74	488.012,65	8,17%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Come si evince dalla tabella che precede, infatti, la spesa impegnata nel 2021 per il lavoro flessibile è pari a **euro 6.463.098,74**, importo al di sotto del valore relativo al 2009, pari a **euro 8.589.842,96**

Complessivamente, la spesa impegnata nel 2021, rispetto al 2020, registra una variazione in aumento di euro 488.012,65 pari al 8,17 per cento. Ciò è dovuto anche al fatto che, nel 2021, sono stati attivati contratti di formazione e lavoro per euro 578.916,39, contro gli euro 87.997,67 del 2020. Rimangono sostanzialmente stabili le somme impegnate per il personale a tempo determinato a Bruxelles (-0,21 per cento), mentre si registra una diminuzione delle risorse per il personale inquadrato con CCNL dei giornalisti funzioni locali (-7,40 per cento). Diminuiscono le somme impegnate per i Co.co.co (-4,14 per cento) e per i contratti c.d. novativi (-5,06 per cento).

Con decreto del MEF n. 211872 del **20 luglio 2021** sono stati, inoltre, riconosciuti alla Regione Lombardia i benefici previsti dall'art. 6, c.20 d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2010, per aver registrato un rapporto inferiore alla media nazionale, fra spesa di personale e spesa corrente, al netto delle spese per i ripiani dei disavanzi sanitari e del *surplus* di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità interno, come risulta dalla tabella allegata al decreto stesso, di seguito riportata⁵².

⁵² L'art.35, c.1-bis, d.l. 69/2013, conv. con l. 98/2013, dispone: ". All'articolo 6, comma 20, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Il rispetto del parametro è considerato al fine della definizione, da parte della regione, della puntuale applicazione della disposizione recata in termini di principio dal comma 28 dell'articolo 9 del presente decreto".

Tabella 63: Riparto risorse accantonate 2020 Modalità attuative dell'art, 6, c.20, d.l. 78/2010, conv. con l. 122/2010

Regioni adempienti	Indicatori regioni adempienti	Scostamenti dalla media	Scostamenti percentuali	Ripartizione risorse accantonate 2020 in proporzione allo scostamento degli indicatori dalla media
	(1)	(2) = Media nazionale - (1)	(3) = (2)/TOTALE(2)	(4) = (3)*TOTALE(4)
EMILIA ROMAGNA	1,61%	0,03%	1,77%	3.786
LOMBARDIA	0,68%	0,96%	66,27%	141.828
VENETO	1,18%	0,46%	31,96%	68.385
MEDIA NAZIONALE	1,64%	1,45%	100,00%	214.000

Fonte: tabella allegata al Decreto MEF n. 211872 del 20 luglio 2021

Pertanto, poiché, sulla base dei dati acquisiti in sede istruttoria (in ordine ai quali, si rinvia alle relative parti della presente Relazione), ivi incluse le attestazioni dell'Organo di revisione, anche relativamente all'esercizio 2021, la Giunta appare in regola con gli obblighi di contenimento delle spese di personale, di cui all'art.1, c.557 e 557 quater, l. 296/2006 e all'art.23, c.2, d.lgs. 75/2017, sul trattamento accessorio, se ne deve dedurre che ricorrono le condizioni normative per l'applicazione delle previsioni, di cui al settimo periodo del comma 28 dell'art.9 d.l. 78/2010, che fissa la soglia-valore alla spesa del 2009.

Ciò comporta che l'Ente, relativamente al personale della Giunta, risulta rispettoso, altresì, del vincolo normativo in tema di lavoro flessibile, posto che, come evidenziato, la spesa impegnata nel 2021 (di **euro 6.463.098,74**) è **inferiore** a quella del 2009 (pari a **euro 8.589.842,96**).

8.3 LE RISULTANZE ISTRUTTORIE DEL CONSIGLIO

In sede istruttoria, il Consiglio, dopo aver precisato che la spesa complessiva sostenuta per le assunzioni a tempo determinato riguarda, sia la struttura amministrativa, che il personale assunto a tempo determinato per le esigenze delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e dei gruppi consiliari (artt. 66 e 67 della l.r. 20/2008), ha reso noto che la l.r. 34/2016 (art.8), relativamente a detto organo, ha abbattuto del 10% il valore soglia previsto dall'art.9, c.28 per gli enti rispettosi del vincolo contenuto nell'art.1, c.557 quater l. 296/2006, con la conseguenza che, per il Consiglio, come rilevato, il limite di spesa per il lavoro flessibile è rappresentato dalla **spesa 2009 ridotta del 10%**.

Valore, che afferma rispettato nel 2021 per i contratti di cui agli artt. 66 e 67 della l.r. 20/2008, in quanto la spesa sostenuta risulta inferiore al 90% a quella risultante nel 2009.

Dai riscontri istruttori effettuati risulta che il Consiglio regionale, anche includendo la spesa del personale delle segreterie dei gruppi e degli staff dei consiglieri (esclusa in ragione della norma regionale, l'art.67, c.13, l.r. 20/2008), è in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 l. 296/2006.

In ordine al rispetto delle altre previsioni contenute nell'art.1, c.557, l. 296/2006, il Consiglio ha comunicato di aver proceduto alla riorganizzazione/riduzione complessiva della struttura organizzativa e dei relativi oneri (con una differenziazione del trattamento economico connesso all'incarico -retribuzione di posizione), in quanto, dal 2007 ad oggi, le unità dirigenziali sono state ridotte da n.33 a n.20 unità, mentre le posizioni organizzative sono state rideterminate da n.38 a n.34 unità. Inoltre, aggiunge, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 23, c. 2, d.lgs. 75/2017.

Dai dati trasmessi risulta che dal 2019 al 2021 il numero dei dirigenti passa da n.21 a n.18.

Ciò comporta che il vincolo di spesa da applicare, anche per il Consiglio, deve identificarsi con il dato relativo al 2009, che, però, applicando la norma regionale richiamata (l'art.8 l.r. 34/2016), deve essere **ridotto del 10%**.

Si riporta nella tabella che segue, la spesa impegnata nell'anno 2021 raffrontata a quella del 2009.

Tabella 64: Spesa impegnata per il personale a tempo determinato nel 2021 del Consiglio

Tipologie	Impegni 2009	Impegni 2021
RETRIBUZIONI PERSONALE STRUTTURE (compresi cococo e professionali) *	379.645,00	882.016,43
ONERI PERSONALE STRUTTURE (compresi cococo e professionali) **		
RETRIBUZIONI PERSONALE UDP E PERSONALE GRUPPI (compresi cococo e professionali)	8.428.368,00	5.646.849,00
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE UDP E PERSONALE GRUPPI (compresi cococo e professionali)	1.617.740,00	1.895.156,45
Totale	10.425.753,00	
Limite pari al 90% della spesa	9.383.177,70	8.424.021,88

*per l'anno 2009 è indicata la spesa denunciata con il Conto annuale perché l'impegno di spesa è cumulativo per il personale a tempo determinato e indeterminato

**l'importo degli oneri non è valorizzato perché l'impegno di spesa è cumulativo per il personale a tempo determinato e indeterminato

Fonte: Regione Lombardia

Sulla base dei dati trasmessi la spesa complessiva del 2021, pari a **euro 8.424.021,88**, risulta inferiore alla soglia stabilita dal legislatore statale, relativa alla spesa del 2009 (**euro 10.425.753,00**) e a quella definita dal legislatore regionale (di **euro 9.383.177,70**, pari al 90% della spesa del 2009) (cfr. Relazione revisori, p.19).

Non essendo stati trasmessi i dati degli esercizi precedenti il 2021, non risulta possibile valutare gli scostamenti intervenuti. L'unica osservazione, che può trarsi, riguarda il raffronto con la spesa del 2009, per cui si registra una diminuzione di euro 959.155,82, pertanto, del -10,22%.

8.4 AGGREGAZIONE DEI DATI E CONCLUSIONI

Anche con riferimento al lavoro flessibile, quindi, i due organi seguono regimi giuridici differenti e procedono in modo autonomo al calcolo del rispetto dei vincoli normativi.

In un'ottica unitaria, aggregando i dati relativi ai due organi, il rispetto del tetto di spesa stabilito dall'art.9, c.28, per gli enti virtuosi (la spesa del 2009) risulta assicurato dalla regione. Nella tabella sottostante sono stati riportati i dati relativi al rispetto del vincolo, prima in modo disaggregato, poi, aggregato.

Tabella 65: Rispetto del vincolo disaggregato e aggregato

Tipologie	Impegni 2009	Impegni 2021
Totale GIUNTA	8.589.842,96	6.463.098,74
Totale CONSIGLIO	10.425.753,00 (90% = 9.383.177,70)	8.424.021,88
TOTALE	19.015.595,69 (17.973.020,66, considerando il 90% della spesa 2009 per il Consiglio)	14.887.120,62

Fonte: Regione Lombardia

La spesa complessiva per contratti a tempo determinato, pari ad euro 14.887.120,62, risulta inferiore rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 (di euro 19.015.595,69, ovvero a euro 17.973.020,66, considerando il 90% della spesa 2009 per il Consiglio).

Risulta evidente il maggior ricorso alla tipologia di lavoro flessibile da parte del Consiglio (euro 8.424.021,88, contro euro 6.463.098,7, a fronte, peraltro, di un organico complessivo nettamente differente).

9 IL TRATTAMENTO ACCESSORIO

9.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La disciplina del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti pubblici, tra i quali, ai sensi dell'art.1, c.2, d.lgs. 165/20021, sono ricompresi anche i dipendenti delle regioni, è rimessa alla competenza del legislatore statale, in quanto rientra nella materia "ordinamento civile" (*ex multis*, sentenze n. 196/2018, n. 175 e n. 72 del 2017 e n. 257/2016), ed è retta dalle disposizioni del Codice civile e dalla contrattazione collettiva (C. cost. sent. nn. 160/2017, 199/2020, 11/2021).

Al pari della normativa sulla capacità assunzionale, il legislatore statale, stante l'impatto sulla spesa pubblica, definisce limiti di spesa con interventi normativi, che, anche in questo caso, hanno destato e destano, tuttora, non pochi dubbi interpretativi.

La quantità di risorse che possono essere destinate al salario accessorio del personale regionale è disciplinata dal combinato disposto, di cui all'art.23, c.2, d.lgs. 25 maggio 2017, n.75⁵³ e all'art. 33, c.1, ultimo periodo, d.l. 34/2019.

In particolare, l'art. 23, c.2, d.lgs. 75/2017 - norma di coordinamento della finanza pubblica applicabile nelle more della prevista armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei vari comparti della pubblica amministrazione ⁵⁴(19/SEZAUT/2018/QMIG) - prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'art.33, c.1, ultimo periodo, d.l. 34/2019 aggiunge, che detto limite al trattamento accessorio del personale è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.⁵⁵

Come chiarito dalla giurisprudenza, coordinando le due disposizioni si ottiene il superamento del limite del trattamento accessorio del 2016 (il quale assume, nel nuovo quadro normativo, il valore di soglia-limite) e la **costruzione di un nuovo tetto, a partire dal 2018**, con la finalità di garantire a ciascun dipendente, in caso di assunzione di nuovo personale, un valore medio tale che, all'incremento del numero dei dipendenti, l'ammontare del trattamento accessorio cresca in misura proporzionale.

Qualora, invece, il numero dei dipendenti dovesse diminuire, al personale in servizio dovrà essere, comunque, assicurato il trattamento accessorio del 2016 (sez. contr. Lombardia n.95/2020/PAR, Veneto n.104/2020/PAR, Campania n.97/2020/PAR, Marche n.22/2022/PAR)⁵⁶.

⁵³ Il d.lgs.75/2017, nell'ambito del più vasto disegno di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, reca modifiche e integrazioni al d.lgs. 165/2001.

⁵⁴ Da realizzarsi anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale (19/SEZAUT/2018/QMIG).

⁵⁵ L'art. 33, c.2, d.l. 34/2019 specifica che la stessa disposizione è riferita al personale di cui all'art. 23 comma 2 del D.lgs. n. 75 del 2017, ossia a tutto il personale, compreso quello di qualifica dirigenziale, mentre non è prevista alcuna deroga per il Fondo per la contrattazione decentrata dei dirigenti. In definitiva, il tetto del salario accessorio deve essere considerato come complessivo (cfr. Sez.reg. contr. Lombardia n. 95/2020/PAR e Campania n. 23/2021/PAR).

⁵⁶ Fermo restando, che devono essere evitati meccanismi di distribuzione indistinta, non parametrata alle mansioni svolte e al raggiungimento di obiettivi predeterminati, misurabili e consuntivabili (Sez. Aut., del. nn. 20/2017 e 23/2017). Cfr. sez. reg. contr. Toscana, n. 277/2019. Le amministrazioni possono procedere in autonomia, sia alla

Pertanto, la norma prevista dall'art. 23, c. 2, *“rimanendo in vigore, non deve più essere considerata come valore assoluto da prendere come riferimento, bensì come il **limite minimo inderogabile, al di sotto del quale non è possibile riconoscere il trattamento accessorio**, e ciò anche in considerazione del fatto che, trattandosi di un trattamento accessorio ormai maturato, esso rappresenta un diritto acquisito che non può essere negato, in caso di diminuzione di dipendenti”* (sez. contr. Marche n.22/2022/PAR)⁵⁷.

Del resto, si legge nelle premesse del d.P.C.M. 3.09.2019, attuativo dell'art.33 d.l. 34/2019: *“Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”*. (Cfr. Corte dei conti, Sezione Lombardia, n.95/2020/PAR).

Il fondo deve essere costituito con una determinazione dirigenziale, preceduta da una deliberazione dell'ente. Il suo ammontare è certificato dai revisori⁵⁸.

Quanto alle voci da considerare nel calcolo, la giurisprudenza ha individuato alcuni casi di sottrazione dal limite anzidetto⁵⁹.

In sede istruttoria, è emerso che (anche con riferimento al trattamento economico accessorio) i due organi regionali applicano regimi differenti.

In particolare, con riferimento al personale del Consiglio regionale, l'Ente afferma che, non trovando applicazione, per lo stesso, le previsioni contenute nell'art.33 d.l. 34/2019 (giusta quanto indicato dalla RGS), non dovrà applicarsi neppure il disposto sull'adeguamento del limite di spesa contenuto nell'ultimo periodo del citato comma 1 dell'art.33.

Con la conseguenza che al personale del Consiglio vengono applicate le sole disposizioni contenute nell'art.23 d.lgs. 75/2017 e, dunque, il valore soglia del 2016, considerato dalla

programmazione delle risorse da destinare al potenziamento del personale, che a determinare la misura del salario accessorio, nei limiti delle risorse disponibili, purché siano tenuti in considerazione i limiti di legge. In assenza di un parametro storico cui fare riferimento, l'Amministrazione può individuare un parametro alternativo, purché congruamente motivato ed ispirato alla ratio legis in applicazione (cfr. sez. Aut., n. 1/2017).

⁵⁷ Per determinare il costo medio pro-capite occorre procedere sommando il valore del fondo per la contrattazione decentrata con il valore complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle P.O. e dividere l'importo risultante per il numero di tutti i dipendenti in servizio al 31/12/2018, comprese le posizioni organizzative. La quantificazione del fondo, ai fini della determinazione del valore medio poi, deve essere fatta con riferimento soltanto a quelle voci che concorrono a determinare il tetto del trattamento accessorio di cui all'art 23 del decreto legislativo 75/2017 (sez. contr. Lombardia 95/2020/PAR, Basilicata n. 2/2019/PAR, Lombardia, n. 200/2018/PAR, Liguria PAR 56/2019, Campania 23/2021/PAR).

⁵⁸ Ai sensi degli articoli 40 co. 3-sexies e 40 bis co.1 del d.lgs 165/2001 (cfr., anche art. 8, c.6 del CCNL Funzioni Locali comparto del 21.5.2018 e Funzioni Locali dirigenza del 17.12.2020, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato dal Collegio dei revisori dei conti.

⁵⁹ Cfr. Corte dei conti, Sezione Campania del. n. 23/2021/PAR. La sottrazione dal limite anzidetto è consentita, ad esempio, nel caso di compensi corrisposti a valere sui fondi strutturali e di investimento europei (SIE) in conformità con l'art. 15 del CCNL 1 aprile 1999 e con le norme del diritto nazionale e dell'Unione europea, per l'attuazione di progetti di valorizzazione della produttività individuale del personale regionale addetto alla gestione e al controllo dei fondi comunitari, selezionati dall'Autorità di gestione nel contesto degli accordi di partenariato al fine di migliorare la capacità di amministrazione e di utilizzazione dei predetti fondi, ai sensi degli artt. 5 e 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, a condizione che siano congruamente predeterminati nel loro ammontare e siano diretti ad incentivare l'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza (Sezione delle Autonomie Delib. n. 20/QMIG del 2017). Cfr., inoltre, Sez.Aut. n. 23/QMIG del 2017, nonché sez. contr. Veneto n. 177/2020/PAR. È stato, inoltre, evidenziato in giurisprudenza che *“possono essere escluse dal limite di spesa fissato dall'art. 23 co. 2 d.lgs. n. 75/2017 soltanto le risorse dirette, non alla copertura di emolumenti destinati alla generalità del personale dell'ente, bensì destinate ad integrare la componente variabile del Fondo risorse decentrate relativa alla remunerazione di personale specificamente individuato o individuabile per lo svolgimento di attività considerabili come aggiuntive, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, rispetto alle mansioni lavorative di ordinaria competenza”* (cfr., sez. contr. Liguria, n.5 /2022/PAR).

giurisprudenza, come rilevato, "limite minimo inderogabile, al di sotto del quale non è possibile riconoscere il trattamento accessorio" (sez. contr. Marche n.22/2022/PAR, cit.), e non il relativo adeguamento al 2018.⁶⁰

La regione Lombardia con la l.r. 8 agosto 2016, n.22 ha previsto, però, la possibilità di destinare alla contrattazione integrativa per il personale del Consiglio regionale dell'anno successivo a quello in cui si sono state realizzati, nel limite massimo del 50 per cento, i risparmi dei costi della politica. L'ammontare delle risorse complessivamente destinate al trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale non può, comunque, essere superiore al limite previsto dalla vigente normativa statale.

9.2 RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLA GIUNTA

Il rispetto del limite del trattamento accessorio e la composizione del relativo fondo, da parte della regione, sono stati oggetto di due richieste istruttorie.

Nella risposta istruttoria la Giunta ha riferito di non aver proceduto all'adeguamento del limite al trattamento accessorio previsto dall'art. 33, c. 1, ultimo periodo d.l. 34/2019, per l'anno 2021, visto che la consistenza del personale a tempo indeterminato in detta annualità è risultata inferiore rispetto a quella rilevata al 31.12.2018.

L'Ente ha aggiunto di aver, comunque, adottato una metodologia (conforme al parere MEF del 1.09.2020, rilasciato alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome), di cui ha dato conto nella risposta istruttoria, destinata a realizzare tale adeguamento nel caso si determinasse l'incremento della consistenza del personale a tempo indeterminato.

Dai dati trasmessi in sede istruttoria risulta che la Giunta ha aggiornato il tetto relativo al 2016 in seguito, essenzialmente, al trasferimento di personale, portando il limite da **euro 39.958.596** (dato da euro 13.303.501 per Dirigenza, euro 9.275.751 per P.O. ed euro 17.379.344 per Comparto) a **euro 43.733.651**.

Si riporta, di seguito, la tabella trasmessa completa delle motivazioni adottate.

Tabella 66: Calcolo sintetico delle risorse soggette al limite - anno 2021

Anno 2021	Dirigenza	Posizioni Org.Ve	Comparto	Totale
Risorse complessive trattamento accessorio (Limite art. 23 D. Lgs 75/2017)	13.494.354,00	9.361.526,00	20.877.771,00	43.733.651,00
Somme soggette al limite *	12.823.229,00	9.361.526,00	21.235.725,00	43.420.480,00
Decurtazione per rispetto del limite art. 23 c.2 del D. Lgs 75/2017	0	0	357.954,00	357.954,00
Somme al netto della decurtazione	12.823.229,00	9.361.526,00	20.877.771,00	43.062.526,00

NOTE:

* Limite: impegnato per l'anno 2016 pari a 39.958.596,00 (totale)

* Limite aggiornato al 2021: 43.733.651 (totale)

Dirigenza:

Valore iniziale: € 13.303.501 (limite 2016):

+ € 137.670 adeguamento personale transitato dalle Province art. 1 , comma 92 L. 7 aprile 2014, n. 56;

+ € 53.183 trasferimenti personale da POLIS Lombardia L.r. 22/2017;

Valore finale al 2021: **€ 13.494.354**

⁶⁰ La regione Lombardia con la l.r. 8 agosto 2016, n.22 ha previsto la possibilità di destinare alla contrattazione integrativa per il personale del Consiglio regionale dell'anno successivo a quello in cui si sono state realizzati, nel limite massimo del 50 per cento, i risparmi di costi della politica. L'ammontare delle risorse complessivamente destinate al trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale non può comunque essere superiore al limite previsto dalla vigente normativa statale.

Posizioni Organizzative: Valore iniziale: € 9.275.751 (limite 2016);
+ € 50.125 trasferimenti personale da POLIS Lombardia L.r. 22/2017 e L.r. 15/2019;
+ € 35.650 trasferimenti personale da ERSAF art.75 L.r. 31/2008;
Valore finale al 2021: € **9.361.526**.

Comparto: Valore iniziale: € 17.379.344 (limite 2016): + € 1.343.497 limite straordinari;
+ € 1.934.959 adeguamento Personale transitato dalle Province art. 1, comma 92 L. 7 aprile 2014, n. 56;
+ € 57.943 art 67 c2 lett. e) - trasferimenti personale da POLIS Lombardia L.r. 22/2017 e L.r. 15/2019;
+ € 162.028 art 67 c2 lett. e) - trasferimenti personale da ERSAF art.75 L.r. 31/2008;
Valore finale al 2021: € **20.877.771**
Fonte: Regione Lombardia

Come si evince dalla tabella che precede, le risorse per trattamento accessorio nell'anno 2021, soggetta al limite sono pari a **euro 43.420.480**, che, al netto della decurtazione per rispetto del limite, si riducono a euro **43.062.526,00**, importo contenuto nel tetto pari a **euro 43.733.651**.

Nella successiva tabella viene riportato il dato delle risorse soggette al limite dell'art. 23 d.lgs.75/2017 (pari complessivamente a euro **43.420.480,00**) e di quelle non soggette a tale limite (pari a **euro 4.900.922,00**).

Sommando i due importi risulta che l'importo complessivo relativo alla spesa per trattamento accessorio del personale in dotazione alla Giunta (comprensivo di risorse soggette al limite e risorse escluse dal limite) ammonta a euro **48.321.402,00**.

Tabella 67: Risorse del trattamento accessorio soggette e non soggette al limite - Giunta

Risorse Trattamento Accessorio 2021	Dirigenza	Posizioni organizzative	Comparto	Totale
Risorse soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	12.823.229,00	9.361.526,00	21.235.725,00	43.420.480,00
Risorse non soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	601.613,00	0	4.299.309,00	4.900.922,00
TOTALE ANNO 2021	13.424.842,00	9.361.526,00	25.535.034,00	48.321.402,00

Fonte: Regione Lombardia

Le tabelle seguenti riportano il dato relativo alle somme incluse ed escluse dal calcolo del vincolo in modo dettagliato e distinguendo tra dirigenza, posizioni organizzative e comparto.

Tabella 68: Componenti incluse ed escluse dal limite art. 23, c.2 - Dirigenza della Giunta

Voce	Soggetto al limite	Non soggetto al limite
Art 57 c2 a) - unico importo annuale composto dalle risorse stabili certificate dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 - destinati a retribuzione di posizione e risultato nel 2020*	10.610.937,00	344.076,00
Art 57 c2 c) - Rateo RIA personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente	2.019,00	
Art 57 c2 e) - Risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali (...)	2.210.273,00	
Art 57 c2 b) - Ordinanze Protezione Civile n. 558/2018 e 601/2019	13.714,00	
Art 57 c2 b) - Ordinanza Protezione Civile n. 690/2020 e successive	243.823,00	
Totale fondo DIRIGENZA 2021 *	13.080.766,00	344.076,00
	13.424.842,00	
*euro 344.076 non soggetti al limite ma compresi nell'importo unico:		
- € 12.528 Incremento art. 1 comma 800 Legge bilancio 2018 (armonizzazione trattamento economico personale città metropolitana e Province transitato ai sensi dell'art. 1, comma 92 L. 7 aprile 2014, n. 56)		
- € 331.548 Incremento annuo risorse destinate alla retribuzione di posizione e risultato (art. 56 CCNL) pari all'1,53% massa salari dirigenza 2015		

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 69: Componenti incluse ed escluse dal limite art. 23, c.2. P.O. della Giunta

Voce	Soggetto al limite	Non soggetto al limite
Importo iniziale a bilancio (pari al destinato alle P.O. nell'anno 2017)	9.275.751,00	
Incremento per personale trasferito ai sensi della l.r. 22/2017 pari alla riduzione della quota a Bilancio di PoliS Lombardia destinata alle P.O. (decreto PoliS Lombardia n. 1052 del 22nov2018)	13.125,00	
Incremento per personale trasferito ai sensi della l.r. 15/2019 pari alla riduzione della quota a Bilancio di PoliS Lombardia destinata alle P.O. (decreto PoliS Lombardia n. 415 del 5mag2020)	37.000,00	
Incremento per personale con funzioni Fitosanitarie trasferito da ERSAF (decreto 1166 del 22.12.2020)	35.650,00	
Totale fondo P.O. 2021	9.361.526,00	0
	9.361.526,00	

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 70: Componenti incluse ed escluse dal limite art. 23, c.2. Comparto della Giunta

Voce	Soggetto al limite	Non soggetto al limite
Art 67 c1 - Importo unico consolidato (Risorse stabili) al netto della Retribuzione di Posizione e Risultato 2017 (comprensivo dell'incremento di € 1.934.959 Art. 1 c 96 L 56/2014)	14.575.247,00	
Art 67 c2 c) - Importo RIA cessati anni dal 2017 al 2020 (Quota di risparmi anno intero)	395.966,00	
Art 67 c2 e) - Incremento per personale trasferito presso la Giunta regionale Lombardia ai sensi della l.r. 22/2017 e l.r 15/2019 (decreti PoliS Lombardia 1033/2018 e 860/2020)	57.943,00	
Art 67 c2 e) - Incremento per personale trasferito presso la Giunta regionale Lombardia ai sensi dell'art.75 della l.r. 31/2008 "Fitosanitari" (decreto ERSAF 1166 del 22.12.2020)	162.028,00	
Art 67 c4 - Integrazione pari all'1,2% su monte salari 1997, esclusa quota dirigenza	1.053.506,00	
Art 67 c5 b) - Risorse collegate al conseguimento di obiettivi dell'Ente (...) al fine di sostenere i maggiori oneri dei trattamenti accessori del personale.	3.647.538,00	
Art 1 c 800 L 205/2017 - (armonizzazione trattamento economico personale città metropolitana e Province transitato ai sensi dell'art. 1, comma 92 L. 7 aprile 2014, n. 56)		1.581.779,00
Art 67 c2 a) - Importo su base annua pari a 83,20 euro per le unità di personale in servizio al 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019		220.147,00
Art 67 c2 b) - Incrementi del differenziale delle posizioni economiche rispetto alle posizioni iniziali di cui all'art. 64 del CCNL		107.969,00
Art 67 c3 c) - Ordinanza Protezione Civile n. 558/2018 e 601/2019		49.500,00
Art 67 c3 c) - Ordinanza Protezione Civile n. 690/2020 e successive		65.214,00
Art 67 c3 c) - Compensi Avvocatura (spese compensate) Art 9 c 6 L 114/14		800.000,00
Art 67 c3 c) - Incentivi per Funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016		75.848,00
Art 67 c5 b) - AIC - Attività Integrative Comunitarie (finanziate con Fondi U.E.)		582.886,00
Art 67 c1 - Risorse stabili non integralmente utilizzate negli anni precedenti		815.966,00
TOTALE FONDO COMPARTO 2021 al lordo delle decurtazioni	19.892.228,00	4.299.309,00
	24.191.537,00	
Compensi per il lavoro straordinario	1.343.497,00	
TOTALE RISORSE COMPARTO 2021 (Fondo + straordinario) al lordo delle decurtazioni	21.235.725,00	4.299.309,00
	25.535.034,00	

Fonte: Regione Lombardia

Nella Relazione alla proposta di rendiconto generale, l'Organo di revisione ha attestato che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati dalla Giunta nell'anno 2021 non superano i

limiti dell'art. 23, c. 2, d.lgs. 75/2017 e, dunque, il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 (cfr. p.63).

Di seguito sono riportati i dati, relativi al 2021, tratti dalla tabella elaborata dall'Organo di revisione (p. 62 e 63).

Tabella 71: Comparto e P.O.

Stabili	16.743.125,00
Variabili	7.090.458,00
Totale (costituito)	23.833.583 (*)
Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis competenza anno	357.954 (**)
Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis competenza anni precedenti	
Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni	

NOTE:

(*) Totale Costituito: dal 2018 il Fondo CCDI Comparto non comprende la quota destinata alla retribuzione di Posizione e Risultato delle PO. L'importo destinato alle PO - riferito all'anno 2017 e **finanziato direttamente dal bilancio ammonta a € 9.275.751** L'incremento della quota destinata alle P.O. (a valere sul bilancio) a è pari a € 50.125 per i trasferimenti di personale da POLIS e € 35.650 per il trasferimento di personale da ERSAF. **Totale a disposizione delle P.O. nel 2021 -> € 9.361.526**

(**) Decurtazioni: Taglio Art. 23, c.2, d.lgs. 75/2017 --> € **357.954**

(Il Limite Fondo Art 23 c.2 per il comparto - aggiornato al 2021 e al netto della retr. Pos e Ris. Quadri 2017 ammonta a € **19.534.274**)

Risorse Aggiuntive:

Art. 67 c2a: Importo su base annua di € 83,20 euro per le unità di personale in servizio al 31.12.2015, a valere dall'anno 2019 -> € **220.147**

Art. 67 c2b: increm differenziale pos. Econ. a seguito rinnovo CCNL --> € **107.969**

Art. 1 c. 800 legge bilancio 2018 (armonizz. Tratt econ personale ex province - ricalcolato) € 1.581.779 Increm per personale trasferito c/o Giunta R.L. : -> € **57.943** (POLIS) e € **162.028** (ERSAF)

Art. 67 c3c: Indennità per protezione civile € **114.714** Compensi Avvocatura Art 9 c 6 L 114/14 € **800.000** Incentivi Funz Tecniche art. 113 DLgs 50/2016 € **75.848**

Art. 67 c5b: Attività integrative comunitarie Finanziate con Fondi U.E. -> € **582.886**

Fonte: Relazione del Collegio dei revisori

Tabella 72: Dirigenza 2021

Stabili	10.955.013
Variabili	2.469.829
Totale (costituito)	13.424.842
Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis competenza anno	0 (*)
Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis competenza anni precedenti	
Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni	

Dal 2021 -> CCNL Area Funz locali 17.12.2020

Importo unico art. 57 - c2 - a): € 10.955.013 (Comprende € 331.548 - pari all'1,53% massa salari dirigenza 2015 - per incremento contrattuale) Incremento art. 57 - c2 - e) : adeguamento Fondo dirigenza alle scelte organizzative e gestionali-> € 2.210.273 Incrementi art. 57 - c2 - b) - indennità Protez civile € 257.537 Incrementi compresi nell'importo unico:-Risorse Aggiuntive personale transf. dalle province Art. 1 c96 L 56/2014 -> € 137.670-Armonizz. Tratt econ personale ex province art. 1c.800 L 205/2017: --> € 12.528-personale dirigente trasferito da POLIS con deleghe: € 53.183(*) Decurtazioni: Taglio art. 23 comma 2 D. Lgs. 75/2017 (limite Fondo 2016) --> € 0

Fonte: Relazione del Collegio dei revisori

Quanto al sistema **premiante**, la Giunta ha, infine, comunicato di aver destinato al personale del comparto, nel 2021, euro **9.896.768**, mentre al sistema **indennitario** e di **salario accessorio** euro **2.002.580**⁶¹.

⁶¹ L'Ente ha precisato, che gli istituti giuridici che contribuiscono alla formazione dell'importo pari a euro 2.002.580 euro sono previsti nella contrattazione integrativa (CCDI del 20.12.2018 e CCDI 31.07.2019 e 11.03.2020). Riferisce,

Le tabelle che seguono illustrano le **somme erogate nel 2021** al personale del comparto e alle P.O. relative al sistema premiante.

Tabella 73: Comparto 2021 - Sistema premiante

Descrizione Voci	Somme Erogate
- Sistema premiante	8.432.187,56

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 74: P.O. 2021 - Sistema premiante

Descrizione Voci	Somme Erogate
- Sistema premiante	1.808.410,30

Fonte: Regione Lombardia

Con riferimento alla **Dirigenza**, la regione ha riferito che, in data 27.07.2021, è stato sottoscritto il CCI dirigenza regionale per il triennio 2021-2023 e che il Fondo 2021, pari a euro **13.167.305**, è così suddiviso:

- euro 9.163.173, per retribuzione di posizione;
- euro 100.000, per la clausola di salvaguardia;
- euro 3.904.132, per la retribuzione di risultato, compresa la quota per gli incarichi ad interim.

Tabella 75: Dirigenza 2021 - Sistema premiante

Descrizione Voci	Somme Erogate
- Sistema premiante	3.407.240,54

Fonte: Regione Lombardia

Le tabelle, a differenza di quelle inviate per la parifica 2020, contemplan la sola voce Sistema premiante.

Nella relazione alla bozza del rendiconto generale l'Organo di revisione attesta, tra l'altro, la corretta costituzione, nel 2021, del fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dirigente. Quanto al sistema premiante, *"Il collegio prende atto che l'Ente definisce gli obiettivi in coerenza con il DEFR ed il Bilancio di previsione e a tal proposito ha assicurato che l'erogazione degli incentivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa avviene esclusivamente dopo la verifica del raggiungimento degli stessi"* (p.63).

Infine, in risposta alla domanda rivolta, è stato comunicato che la Giunta regionale non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma **870 dell'art. 1 della legge n. 178/2020**⁶² (risorse e risparmi 2020 non utilizzati a causa dell'emergenza Covid).

9.3 RISULTANZE ISTRUTTORIE DEL CONSIGLIO

Con riferimento alla spesa per il trattamento accessorio del Consiglio regionale, come rilevato, l'Ente, ha comunicato che, non trovando applicazione, per detto personale, le previsioni

inoltre, che, in data 18.03.2021 è stata raggiunta l'Intesa sulla Ripartizione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente, anno 2021. Il 29.12.2021 è stato, poi, sottoscritto l'Accordo sulla rideterminazione della ripartizione del Fondo anno 2021, al fine di riportare in modo certo le entrate finanziarie correlate a equivalente e connessa uscita.

⁶² Il comma 870 dell'art.1 l.178/2020 prevede, che, in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse destinate, nel rispetto dell'art.23, c.2, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, c.2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo.

contenute nell'art.33 d.l. 34/2019 (giusta quanto comunicato dalla RGS), allo stesso non si applica neppure il disposto sull'adeguamento del limite di spesa contenuto nell'ultimo periodo del citato comma 1 dell'art.33.

Pertanto, il valore soglia preso in considerazione per il trattamento accessorio del proprio personale è individuato dal Consiglio nella spesa del 2016.

Il Consiglio ha precisato in sede istruttoria che, ai fini della quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 11 d.l. 14 dicembre 2018, n.135⁶³, conv. con l. 11 febbraio 2019, n.12, il limite dell'art.23, c.2, non opera con riferimento agli **incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali** successivi all'entrata in vigore del d.lgs. 75/2017, a valere sulle disponibilità finanziarie, di cui all'art.48 d.lgs. 165/2001.

Dai riscontri istruttori effettuati risulta che nel 2021 il totale delle risorse decentrate disponibili per il personale non dirigente del Consiglio ammonta a complessivi euro **2.180.438** (DSG n. 536/2021).

Nella risposta istruttoria l'Ente evidenzia che la costituzione del Fondo delle risorse decentrate è disciplinata dall'art. 67 del CCNL **Funzioni locali** del 21 maggio 2018⁶⁴ e che, per l'anno 2021, in applicazione di detto art.67, l'importo unico consolidato del Fondo delle risorse decentrate stabili del personale, pari a euro **1.471.909**, è stato incrementato di complessivi euro **65.725**⁶⁵. Tale importo, come previsto dal CCNL, è stato calcolato al netto delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017⁶⁶.

Per quanto riguarda, invece, **le risorse variabili**, l'Ente comunica che il fondo è stato incrementato, in applicazione del CDI, nel rispetto del limite previsto dall'art. 23, c.2, di complessivi **euro 488.091 (euro 6.255,00 -risorse compensi professionali avvocati interni per cause vinte con spese compensate- euro 1.807,00 -importi una tantum corrispondenti alla**

⁶³ L'art.11 d.l. 135/2018 prevede: "1. In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:

a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;
b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche con riferimento alle assunzioni effettuate utilizzando, anche per quanto riguarda il trattamento accessorio, le risorse di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75 del 2017

⁶⁴ L'art.11 d.l. 135/2018 prevede: "1. In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:

a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;
b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche con riferimento alle assunzioni effettuate utilizzando, anche per quanto riguarda il trattamento accessorio, le risorse di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75 del 2017

⁶⁵ L'incremento, pari a euro 65.725, deriva da: euro 22.131,00 (euro 83,20 per unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015), euro 26.662,00 (differenze tra gli incrementi riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali), euro 16.932,00 (alle retribuzioni individuali di anzianità e agli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio).

⁶⁶ L'art.67, c.2, CCNL 2018 individua dettagliatamente le molteplici fonti che possono incrementare stabilmente il "Fondo risorse decentrate". Attraverso la dichiarazione congiunta n. 5 al contratto, le Parti in relazione a tali specifici incrementi del Fondo, hanno stabilito che gli stessi, "in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti" (cfr. 19/SEZAUT/2018/QMIG).

frazione di RIA anno 2020, mensilità residue dopo la cessazione-, euro **480.029,00** -risparmi di spesa costi della politica ex art. 12 l.r. 22/2016).

Infine, il Consiglio aggiunge di aver stanziato *variabili* per un importo complessivo di **euro 220.438,** derivanti da risorse residue, non integralmente utilizzate nel 2020, provenienti da risparmi sulle risorse stabili (art. 68, c. 1, CCNL), pari **euro 7.688,00** e risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel corso del 2020, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo (art.1, c. 870 della L. 178/2020), in deroga al limite di cui all'articolo 23, c. 2, per **euro 212.750,00).**

Con riferimento alle retribuzioni di posizione e di risultato dei titolari di **Posizione Organizzativa**, l'Ente comunica che queste sono determinate, in seguito al CCNL del 21.05.2018, con riferimento alla spesa del 2017 (pari a euro 515.000). Le relative risorse, sottratte dal Fondo e poste a carico del bilancio (ai sensi dell'art.15, c.5), sono state incrementate, nel rispetto del limite previsto dall'art. 23, c.2, nel **2021**, dell'importo di **euro 44.000,00, per un totale di euro 559.000,00**⁶⁷ (DSG n.526/2021).

Venendo al personale della **Dirigenza**, dai riscontri istruttori condotti sulla documentazione trasmessa risulta che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per il 2021 (che trova copertura nel macroaggregato 101) ammonta a euro 1.136.822,00.

Tale importo è determinato da euro 1.103.378,00 (somme soggette al limite ex art.23 relative al 2016) ed euro 33.444 (somme non soggette al limite). L'importo di euro 1.103.378 è stato ridotto di euro 1.059 per adeguare la somma al limite legale (DSG n.237/2021).

La quantificazione dei fondi e i relativi limiti, per **dirigenza, P.O. e comparto**, sono indicati nelle tabelle che seguono, da cui risulta che le risorse per **il 2021**, al netto della decurtazione (per euro 1.059,00), pari ad **euro 3.573.585**, sono inferiori al limite disposto dell'art. 23, c.2, d.lgs. 75/2017, pari ad euro **3.574.644**.

L'**ammontare complessivo** delle risorse per trattamento accessorio al personale del Consiglio (dirigenza, P.O., comparto) ammonta a **euro 3.876.260**, pari euro **3.573.585** (risorse soggette al limite) + 302.675,00 (risorse escluse dal limite).

Tabella 76: Calcolo sintetico risorse soggette al limite 2021 del Consiglio

Anno 2021	Dirigenza	Posizioni Org.Ve	Comparto	Totale
Risorse complessive trattamento accessorio (Limite art. 23 D. Lgs 75/2017)	1.104.437,00	559.000,00	1.911.207,00	3.574.644,00
Somme soggette al limite *	1.103.378,00	515.000,00	1.955.207,00	3.573.585,00
Decurtazione per rispetto del limite art. 23 c.2 del D. Lgs 75/2017	-1.059,00	44.000,00	-44.000,00	(- 1.059,00) già decurtato)
Somme al netto della decurtazione	1.103.378,00	559.000,00	1.911.207,00	3.573.585,00

* LIMITE: impegnato per l'anno 2016 pari ad euro 3.573.585

Fonte: Regione Lombardia

La tabella seguente evidenzia le risorse soggette e non soggette al limite dell'art.23 d-lgs. 75/2016:

⁶⁷ L'art.67. c.7, CCNL di area 2018 stabilisce: "La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017. 8. Ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e **sino al 31 dicembre 2020**, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane individuate ai sensi del citato art. 23, comma 4, possono incrementare, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del medesimo decreto legislativo, l'ammontare della componente variabile del presente Fondo, costituita dalle risorse di cui al comma 3, in misura non superiore ad una percentuale della sua componente stabile, costituita dalle risorse di cui ai commi 1 e 2."

Tabella 77: Risorse soggette e non soggette al limite 2021 del Consiglio

Risorse Trattamento Accessorio 2021	Dirigenza	Posizioni organizzative	Comparto	Totale
Risorse soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	1.103.378	559.000	1.911.207	3.573.585
Risorse non soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	33.444		269.231	302.675
TOTALE ANNO 2021	1.136.822	559.000	2.180.438	3.876.260

Fonte: Regione Lombardia

Nella Relazione alla bozza del rendiconto del Consiglio (p.19) il Collegio dei Revisori ha attestato il rispetto del vincolo ex **art.23, c. 2, d.lgs. 75/2017** e di aver effettuato il controllo sulla **compatibilità** dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i **vincoli di bilancio** e quelli derivanti dall'applicazione delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e di aver espresso il proprio parere sugli **accordi** relativi alla costituzione ed alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti (Relazione, p.21).

Venendo, infine, ai dati relativi al **sistema premiante**, nella relazione trasmessa dal Consiglio viene comunicato, relativamente al **comparto**, che, nel **2021**, a questo sono stati destinati **euro 1.076.086** (CCDI del 29.12.2021), mentre al **sistema indennitario** e di **salario accessorio** sono stati destinati complessivamente **euro 350.775** (escludendo l'indennità di comparto accessoria quantificata in euro 117.000)⁶⁸.

Tabella 78: Sistema premiante Comparto 2021 del Consiglio

Descrizione Voci	Somme Erogate
Premio	971.035,29
Extra premio	3.452,11
TOTALE	974.487,40

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 79: Sistema premiante P.O. 2021 del Consiglio

Descrizione Voci	Somme Erogate
Retribuzione risultato	126.065,46
TOTALE	126.065,46

Fonte: Regione Lombardia

Con riferimento alla performance della **Dirigenza**⁶⁹, il Consiglio ha riferito che il fondo 2021, pari, come rilevato, a euro 1.136.822, è composto da **euro 621.303** per **retribuzione di posizione**, **euro 6.255** per **compensi professionali** agli avvocati interni per cause vinte con spese compensate, **euro 509.264** per la **retribuzione di risultato**.

Ha aggiunto, inoltre, che, in data 27.07.2021 l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione del Fondo, approvato con decreto del Segretario generale 9.06.2021, n. 237, e all'ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio della regione Lombardia triennio 2021-2023, sottoscritta in data 22.07.2021.

⁶⁸ L'Ente afferma che la disciplina sulla ripartizione delle risorse e i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance, nonché sulle indennità accessorie (indennità di responsabilità e indennità per condizioni di lavoro), sono stabiliti dal CCDI del 30.03.2020 (rispettivamente, titoli II, III, V e VI) e dal CCDI 29.12.2021. In particolare, il CCDI 29.12.2021 ha definito la ripartizione delle risorse decentrate. Sulla relativa bozza il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

⁶⁹ La cui metodologia di misurazione e valutazione, applicata dal 2019, è stata approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 1° luglio 2019, n. 253.

Tabella 80: Sistema premiante 2021 del Consiglio

Descrizione Voci	Somme Erogate
Retribuzione risultato	474.324,53
Extra bonus	5.764,74
TOTALE	480.089,27

Fonte: Regione Lombardia

9.4 CONCLUSIONI E AGGREGAZIONE DEI DATI

Infine, è stato verificato il rispetto del vincolo normativo in tema di trattamento accessorio aggregando i dati relativi alla Giunta a quelli del Consiglio.

Tabella 81: Risorse aggregate del Sistema premiante della Giunta e del Consiglio

Anno 2021 - GIUNTA	Dirigenza	Posizioni Org.Ve	Comparto	Totale
Risorse complessive trattamento accessorio (Limite art. 23 D. Lgs 75/2017) *	13.494.354,00	9.361.526,00	20.877.771,00	43.733.651,00
Somme soggette al limite *	12.823.229,00	9.361.526,00	21.235.725,00	43.420.480,00
Decurtazione per rispetto del limite art. 23 c.2 del D. Lgs 75/2017	0	0	357.954,00	357.954,00
Somme al netto della decurtazione	12.823.229,00	9.361.526,00	20.877.771,00	43.062.526,00
Anno 2021 - CONSIGLIO	Dirigenza	Posizioni Org.Ve	Comparto	Totale
Risorse complessive trattamento accessorio (Limite art. 23 D. Lgs 75/2017)	1.104.437,00	559.000,00	1.911.207,00	3.574.644,00
Somme soggette al limite *	1.103.378,00	515.000,00	1.955.207,00	3.573.585,00
Decurtazione per rispetto del limite art. 23 c.2 del D. Lgs 75/2017	-1.059,00	44.000,00	-44.000,00	1.059 (già decurtato)
Somme al netto della decurtazione	1.103.378,00	559.000,00	1.911.207,00	3.573.585,00
Anno 2021 - GIUNTA+CONSIGLIO	Dirigenza	Posizioni Org.Ve	Comparto	Totale
Risorse complessive trattamento accessorio (Limite art. 23 D. Lgs 75/2017)	14.598.791,00	9.920.526,00	22.788.978,00	47.308.295,00
Somme soggette al limite *	13.926.607,00	9.876.526,00	23.190.932,00	46.994.065,00
Decurtazione per rispetto del limite art. 23 c.2 del D. Lgs 75/2017	-1.059,00	44.000,00	313.954,00	357.954,00
Somme al netto della decurtazione	13.926.607,00	9.920.526,00	22.788.978,00	46.636.111,00

Nota: per il Consiglio limite non adeguato al 2018

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Dall'esame delle tabelle risulta che la Regione, per tutto il personale in dotazione alla Giunta e al Consiglio, ha destinato nel **2021** la somma complessiva pari a **euro 46.636.111,00**, al netto della decurtazione operata pari a euro 357.954.

Tale somma **risulta di poco inferiore all'importo di euro 46.994.065,00**, corrispondente alle somme soggette al limite di spesa previsto dall'art.23, c.2.

Per completezza di quadro si aggiunge che l'importo complessivo sostenuto da Giunta e Consiglio, al lordo delle somme escluse dal limite di spesa ex art.23, c.2, ammonta a euro **52.197.662**.

Tabella 82: Risorse trattamento accessorio Giunta e Consiglio

Risorse Trattamento Accessorio 2021 GIUNTA	Dirigenza	Posizioni organizzate	Comparto	Totale
Risorse soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	12.823.229,00	9.361.526,00	21.235.725,00	43.420.480,00
Risorse non soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	601.613,00	0	4.299.309,00	4.900.922,00
TOTALE ANNO 2021	13.424.842,00	9.361.526,00	25.535.034,00	48.321.402,00

Risorse Trattamento Accessorio 2021 CONSIGLIO	Dirigenza	Posizioni organizzati ve	Comparto	Totale
Risorse soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	1.103.378	559.000	1.911.207	3.573.585,00
Risorse non soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	33.444		269.231	302.675,00
TOTALE ANNO 2021	1.136.822	559.000	2.180.438	3.876.260,00
Risorse Trattamento Accessorio 2021 GIUNTA + CONSIGLIO	Dirigenza	Posizioni organizzati ve	Comparto	Totale
Risorse soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	13.926.607	9.920.526	23.146.932	46.994.065
Risorse non soggette al limite art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017	635.057	0	4.568.540	5.203.597
TOTALE ANNO 2021	14.561.664	9.920.526	27.715.472	52.197.662

Fonte: Regione Lombardia
 Elaborazione: Corte dei conti

